SPORT DEL LUNEDÌ

GINNASTICA

Due ori e un argento ai triestini negli assoluti

A pagina XVIII

AUTOMOBILISMO

Alessandra Merluzzi vince il Trofeo Maserati

A pagina XVIII

DILETTANTI

Eccellenza: pareggi per Vesna e Muggia

A pagina VIII

SERIE B Il presidente della Triestina nonostante la sconfitta è contento per la prova della squadra ma si sofferma sulle ingenuità

Tonellotto: «A Torino troppe sciocchezze»

«Dei professionisti non prendono un gol come il secondo e Di Venanzio deve protestare meno»

TRIESTE Flaviano Tonellotto non può restare senza calcio. Appena rientrato dalla trasferta di Torino, il presidente alabardato si è precipitato assieme a Franco De Falco nella città della Marca per gustare la sfida Treviso-Messina. Gustare, si fa per dire. «Allo stadio Tenni avremmo fatto una figura migliore», dice Tonellotto a fine partita. E aggiunge: «Mi riferisco alla Triestina del secondo tempo al Delle Alpi». Insomma, il sogno della serie A, nonostante la sconfitta di sabato (2-1) contro i granata, non cambia i piani della società che punta sempre alla promozione. «Commettendo meno ingenuità: penso ai due gol - spiega - e all'espulsione di Di Venanzio, perché la sua uscita è stata un danno». L'allenatore De Falco, invece, recrimina per l'infortunio di Gorgone che ha costretto la Triestina a rivedere i propri piani. Contro il Torino doveva essere una partita di contenimento, ma dopo appena un quarto d'ora il centrocampista (in panchina non c'erano cambi in quel ruolo) ha dovuto dare forfait.

Flaviano Tonellotto

«Abbiamo subito due gol sciocchi, ma la squadra ha giocato», dice De Falco che, assieme al vice Cancelli, in settimana preparerà la sfida di sabato contro il Piacenza. Gli emiliani, reduci dalla sconfitta interna con il Verona, hanno terminato l'incontro in otto e quindi si presenteranno allo stadio Rocco privi di almeno tre squalificati.

La Triestina spera invece di recuperare quanto prima, oltre al capitano Godeas, la coppia centrale di centrocampo Briano-Galloppa. Con loro in campo dal primo minuto, è accaduto solo sette volte, sono arrivati 16 dei 21 punti a disposizione. «Dobbiamo scaricare la rabbia accumulata a Torino, dove non meritavamo di perdere, contro il Piacenza», dice Galloppa. Dopo la gara interna la Triestina farà visita alla capolista Mantova, poi chiuderà il girone di andata prima di Natale ospitando il Bari. «Voglio 6 punti dalle gare casalinghe e a Mantova mi sa che ci divertiremo. Questa squadra nel girone di ritorno - è convinto Tonellotto - potrà finalmente, quando saremo tutti, fare molto bene».

Resta da valutare il gruppo, al completo, lontano dal Rocco dove l'Unione non riesce a conquistare un punto dalla trasferta di Cesena.

Nelle pagine II e III

Una furiosa mischia nel finale nell'area affollata del Toro: Groppi cade forse spinto da Oscar Brevi. (Foto di Andrea Lasorte)

A TUTTO CAMPO

Viola poco spietati

Lo strapotere del team bianconero: riesce a spuntarla anche se subisce

di **Italo Cucci**

È troppo facile buttarla sulla sfortuna. Può farlo la vittima, non l'osservatore. Voglio dire che la Fiorentina - e Toni in particolare - possono avere tutto il diritto di sentirsi defraudati non dico di un pareggio ma addirittura di una vittoria e di prendersela dunque con la malasorte che, tuttavia, nel «tabellino» della partita non c'è, non ha voce, non ha voto. In verità, non aver saputo approfittare di un «vuoto» della Juve nel secondo tempo (almeno venti minuti con i bianconeri a tirare il fiato anche per qualche incertezza della panchina: dico della permanenza in campo di un Vieira giù di tono e di un Chiellini inguardabile) è una colpa che i viola hanno pagato cara; i legni maligni che hanno respinto gol virtualmente già fatti dovevano indurre a insistere senza pause nè pietà, non certo a deprimersi. Così non è stato e tutto il repertorio dei luoghi comuni sfruttato per spiegare la «ingiusta» vittoria juventina finisce qui per lasciar posto alla ovvia constatazione: una juve così forte, in ogni reparto, anche per la qualità dei protagonisti, quasi sempre superiore (salvo, nel confronto con i campioni d'oggi, solo Zoff, Scirea, Tardelli e Platini) non si vedeva dai giorni migliori del miglior Trapattoni e non si vede chi possa contrastarla visto che anche la Fiorentina - sicuramente la squadra che fino ad oggi meglio ha saputo affrontarla e ferirla - ha dovuto cedere al suo strapotere tecnico.

A pagina IV

BASKET

Un'autoritaria formazione di Steffè liquida il Lumezzane senza pause

Acegas padrona fino in fondo

TRIESTE Con un piglio autoritario dimostrato per la prima volta nel corso di questo campionato l'Acegas Trieste ha dominato ieri il match contro una delle squadre più forti della B1, il Lumezzane, chiudendo la gara con il risultato di 75-64. I biancorossi hanno ceduto un po' per stanchezza nel finale di una gara che li ha visti anche 21 punti avanti. Trieste è stata in grado di schierare un quartetto di lunghi, Barbieri, Iannilli, Mariani e Ciampi, assolutamente intercambiabili divenuti ben presto padroni assoluti delle plance. In area hanno potuto scorazzare anche Muzio, Laezza e Moruzzi e così il divario si è andato via via allargando come dimostra lo stesso punteggio dei singoli quarti: 20-14, 39-30, 55-41. Ora Trieste guarda ai vertici della classifica.

A pagina XV

Barbieri in azione contro il Lumezzane (Foto Bruni)

SERIE A

Mentre l'Udinese, con la testa già all'incontro con il Barcellona, al «Friuli» s'inchina di fronte al Livorno

La Juve vince a Firenze e fa il vuoto: è fuga scudetto

ROMA Camoranesi firma il 2-1 sulla Fiorentina allo scadere, e i bianconeri allungano sul Milan sabato sconfitto dal Chievo: dietro la squadra di Capello è il vuoto. Mai nella storia del campionato, da quando la vittoria vale tre punti, una squadra aveva otto lunghezze di vantaggio sulla seconda dopo 14 giornate. E domenica c'è Inter-Milan.

Al Franchi i viola recriminano solo per le occasioni sprecate, con due traverse e un palo, mentre la squadra di Capello si dimostra solida e concreta come al solito, con il duo Ibrahimovic-Trezeguet, ovvero reti e assist a go-go, come al solito irresistibile. Dopo il fischio finale Vieira va verso la curva viola e fa il gesto della mano all'orecchio contro chi gli indirizza gli immancabili ululati razzisti: poco è cambiato, da questo punto di vista, dopo il caso Zoro e i cinque minuti di avvio ritardato messi in atto per protestare contro il razzismo. Del Piero, spesso micidiale in passato contro la Fiorentina, rimane per tutto il match in panchina. La giornata mette in luce anche il Livorno-rivelazione, che vince 2-0 a Udine e sale fino alla soglia della zona Champions: Donadoni si affanna a fare il pompiere, ma l'entusiasmo nella città del Presidente Ciampi è palpabile, anche se si continua a parlare di semplice salvezza.

Va male alle altre due toscane: l'Empoli perde senza troppi rimpianti contro la Sampdoria, vincente grazie a Borriello e Flachi, mentre il Siena è sconfitto di misura all'Olimpico da una Lazio in cui si dimostra fondamentale l'ariete Tare, già decisivo nel successo sul campo dell'Empoli. Il festival albanese è completato dalla rete di Bogdani per il Siena, prodezza inutile perchè alla squadra dell'ex biancoceleste Paolo Negro la rimonta non riesce, nonostante una curiosa autorete dell' incolpevole Peruzzi.

Nelle pagine IV e V

L'esultanza dei bianconeri dopo il gol di Trezeguet

Da sinistra: un contrasto a centrocampo tra Esposito e l'onnipresente Brevi; una mischia in area granata, Taibi esce con i pugni sullo stacco del corazziere Peccarisi; Tulli difende palla dall'assalto di Edusei (Foto Lasorte)

Il presidente è soddisfatto della squadra dopo la trasferta in Piemonte. Rimane Eliakwu, di nuovo sul mercato a gennaio

Tonellotto: «Più cattiveria e si va in A»

Battibecco con il ds del Torino. Il rimprovero a Di Venanzio per l'espulsione

di **Maurizio Cattaruzza**

TRIESTE Per respirare l'aria della serie A per il momento Flaviano Tonellotto è costretto a emigrare a Treviso. Nessun affare con il club della Marca ma solo la voglia di vedere una partita di categoria superiore per poi rimanere fortemente deluso. «Era una gara tra due squadre di bassa classifica, vi garantisco che giochiamo meglio noi. Al Tenni avremmo fatto una figura migliore di Treviso e Messina». Il presidente alabardato si consola così dopo il rovescio subito in casa del Toro. «Finalmente al Delle Alpi ho visto una squadra degna di portare il nome della Triestina. Mi riferisco a quella del secondo tempo, che ha sfiorato il pareggio con i granata. La grinta e la determinazione sono quelle giuste».

Par di capire, insomma, che nonostante la sconfitta questa volta non ha bersagli su cui lanciare i suoi strali...
Non è proprio così.

E ti pareva...
Abbiamo commesso due schiocchezze, anzi tre che non mi sarei aspettato da dei giocatori professionisti.

Fuori il rospo.
Alludo ai due gol, soprattutto al secondo. Cinque o sei giocatori restano a parlare con l'arbitro mentre quelli del Toro battono la punizione e ci fanno gol. Ma come si può? Bisognava sedersi su quel pallone. Ci vuole più cattiveria e anche più concentrazione.

E la terza schiocchezza?
Beh, è quella di Di Venanzio. Lo avevo già rimproverato in passato. È un buon giocatore ma in campo rompe e quando trovi un arbitro severo sono guai. La sua espulsione è stata un danno perché dopo il gol di Tulli eravamo lanciatissimi. Questi atteggiamenti non mi piacciono.

Ma ce l'aveva anche con il diesse del Torino Salvatori. È vero?
Ci siamo detti delle cose, ma è stato tutto un malinteso. Io stavo parlando con De Falco, recriminavo per un perso contro un Torino di m... e lui pensava che ce l'avessi con lui. Ne è nato un battibecco ma abbiamo chiarito.

Altre lamentele.
No, solo recriminazioni. Con Godeas e Briano in campo questa partita non l'avremmo mai persa. Con la loro esperienza avremmo fatto meno cavolate.

Ma Tulli non ha sfigurato, ha anche segnato un bel gol di testa...
Una verità sacrosanta, tuttavia nel primo tempo si è mangiato un gol grande come una casa quando eravamo sullo 0-0. Taibi era ancora a terra. Se fossimo passati in vantaggio ci sarebbe stato da divertirsi. Ci avrebbero assediati con i loro quattro attaccanti e noi li avremmo infilati in contropiede. Se avessimo avuto una punta delle caratteristiche di Eliakwu avremmo fatto tre reti.

> «Voglio 6 punti con Piacenza e Bari e a Mantova mi sa che ci divertiremo»

A proposito che fine ha fatto? Resta o va via a gennaio.
Si sta curando e fra poco sarà a posto. Abbiamo parlato con l'Inter, resterà ancora con noi.

L'incontro con il Torino ha evidenziato per l'ennesima volta un problema grave, la panchina corta. Non c'erano adeguati ricambi.
I ricambi anche ci sarebbero, ma abbiamo tanti giocatori fuori. Qualcosa comunque faremo a gennaio sul mercato.

Rimproveri da muovere a De Falco e Cancelli? Forse no...
Nessuno. Avevano preparato bene la partita ma sono stati sfortunati perché l'infortunio a Gorgone li ha costretti a modificare l'assetto della squadra. Si va avanti con loro due.

Adesso non resta che puntare tutto sul girone di ritorno.
E così, quando saremo finalmente tutti. Anche Borgobello e Ciullo. Ma in queste ultime tre partite dell'andata possiamo fare sette punti. Sei in casa con Piacenza e Bari e a Mantova mi sa che ci divertiremo...

L'ex alabardato Brevi cerca di contrastare un'incursione di Galloppa (Foto Lasorte)

VISTO IN TRIBUNA

Una vecchia conoscenza ha seguito la partita allo stadio Delle Alpi

Rossi: «All'Unione manca un'identità»

TRIESTE Ezio Rossi sabato era allo stadio Delle Alpi. Tra due fuochi: la fede granata e quella alabardata. È tornato nella sua Torino e il fratello l'ha portato a vedere la partita. Quasi in incognito. Ha lasciato lo stadio dopo il gol della Triestina, per evitare il traffico e rientrare presto a 'casa. Non aveva molte persone da salutare. Nel Toro c'è rimasto solo Vailati, nell'Unione l'ex granata Peccarisi, Rigoni e Baù. Quest'ultimo squalificato. Insomma, poco spazio all'amarcord.

«Il Torino è una squadra che, senza far vedere una bella partita, ha meritato di vincere. Doudou e Music hanno commesso - dice Rossi - qualche distrazione in fase difensiva, ma Brevi lì dietro è riuscito sempre a tamponare. Quando poi davanti ci sono certi attaccanti tutto diventa più facile».

L'ex tecnico Ezio Rossi

Al doppio ex allenatore, invece, non è piaciuta particolarmente la Triestina: «Da una parte il Toro ha mostrato un'identità e organizzazione, mentre dall'altra parte l'Unione - dice - aveva poco di tutto questo forse anche a causa delle assenze». Una squadra rimaneggiata, a cominciare dall'assenza del capitano Godeas (la fascia è stata indossata da Rigoni), che solo in parte, secondo Rossi, deve essere una giustificazione.

«Nelle file alabardate mi sono piaciuti il difensore Peccarisi, che ho potuto conoscere l'anno scorso proprio a Torino, e il centrocampista Galloppa», è il giudizio dell'allenatore da poco esonerato dal Treviso. Due nomi e basta, troppo poco per un'identità vera di squadra. Almeno secondo mastro Rossi.

p.c.

IL RENDIMENTO

Dopo la battuta d'arresto di sabato la Triestina è scesa all'undicesimo posto in classifica. Il raffronto con la scorsa stagione con Tesser in panchina

Perso il passo in trasferta, niente punti dall'incontro di Cesena

TRIESTE Con la sconfitta di Torino, pagata a caro prezzo in termini di classifica (dal ottavo all'undicesimo posto), la Triestina è tornata a mettere in mostra una pericolosa discontinuità di risultati.

LE TRASFERTE. La formazione alabardata da otto partite ha perso il passo, ovvero non è riuscita a mantenere quella costanza di risultati sufficiente a tenerla nella scia delle prime della classe. In particolar modo il dato si evidenzia nelle gare in trasferta, dove la formazione alabardata non guadagna punti dalla gara di Cesena (pari a reti bianche), ovvero dall'undicesima giornata.

IL CONFRONTO. Anche nella scorsa stagione la squadra alabardata nel girone di andata era riuscita a costruire una striscia positiva a cavallo tra la decima e la quindicesima giornata, grazie a due vittorie e quattro pareggi. Dopo la sconfitta interna patita ad opera del Piacenza alla sedicesima, la squadra di Tesser non era però riuscita a ritrovare una adeguata continuità di rendimento.

I RISULTATI. Un dato che come tutti sanno alla fine stava mettendo a rischio addirittura la permanenza in categoria. In particolar modo in trasferta la Triestina di Tesser dopo il sacco di Venezia (2-1 con doppietta di Tulli) giunto alla diciasettesima di andata, era riuscita a ritrovare un risultato positivo solo dopo sei gare esterne (0-0 a Verona alla nona di ritorno). Attorno al pareggio del Bentegodi però la squadra di Tesser era riuscita a capitalizzare al massimo le tre partite interne guadagnando così quattro risultati utili consecutivi.

Rigoni prova a saltare un avversario granata. Vista l'assenza per infortunio di Godeas è toccato al centrocampista indossare la fascia di capitano allo stadio Delle Alpi (Foto Lasorte)

LA STRISCIA. Più corposa la situazione della stagione in corso. La gestione Buffoni-Calori è riuscita a costruire una positiva striscia d'avvio con due vittorie e un pari prima della prima sconfitta, a Bergamo, costata loro l'esonero. Subito dopo Vierchowod ha sfruttato con abilità il volano della partenza lanciata dei colleghi, costruendo il momento migliore della sua stagione grazie a quattro risultati utili consecutivi, due pareggi e due vittorie, che hanno riportato l'Alabarda nei quartieri alti del torneo.

IL CAMMINO. Un dato vanificato dall'imponente striscia negativa maturata dopo il citato pari di Cesena (cinque sconfitte, di cui tre consecutive, e due vittorie nelle ultime sette gare). Il confronto con quanto avvenuto nello scorso campionato evidenzia però un altro dato. Per ironia della sorte alla diciottesima giornata del girone di andata dello scorso campionato la Triestina era ottava con ventitrè punti.

LA MEDIA. In quella giornata incappò, udite udite, in una pesante sconfitta interna ad opera del Torino di Ezio Rossi. Oggi dopo la gara con i granata, la Triestina ha sì due punti in più (25) ma anche tre posizioni in classifica in meno (undicesima). Un dato allarmante controbilanciato solo dalla proiezione della media punti. La Triestina viaggia ad 1,38 punti a partita. Un dato che se mantenuto le porterebbe in dote altri 33 punti (per 58 complessivi), bottino più che sufficiente per una comoda salvezza.

Giuliano Riccio

IL CASO

«Ho lasciato il lavoro, mi era stato promesso un contratto triennale»

L'attaccante non vestirà la maglia alabardata e tornerà a pieno servizio al Muggia

Finisce il sogno di Fantina

TRIESTE Per Christian Fantina indossare la maglia della Triestina resterà soltanto un sogno cullato dalla estate di questo anno. Da quando il presidente Flaviano Tonellotto aveva prospettato all'estroso attaccante di proprietà del Muggia la possibilità di approdare al mondo professionistico dal gennaio del 2006.

Pochi giorni fa lo stesso Tonellotto ha invece infranto le residue speranze di Fantina, comunicandogli di non rientrare nei piani societari e l'impossibilità anche di poterlo smistare in categorie inferiori.

Christian Fantina

Più che un sogno infranto a molti è sembrato subito una sorta di illusione. Eppure Christian, ritenuto uno dei maggiori talenti del panorama dilettantistico, ha voluto respirare a fondo l'opportunità per l'approdo al professionismo. Adempiendo a tutte le tappe preliminari: licenziamento dal posto di lavoro, stop alle ore piccole e un nuovo stile. Allenandosi in settimana con la Triestina e scendendo in campo la domenica nel campionato di Eccellenza con il Muggia. Il tutto nell'attesa dello sblocco contrattuale

Il verdetto è stato diverso. «Purtroppo me la aspettavo – dice Fantina – Mi avevano parlato di tante cose e persino di un contratto triennale dal prossimo 1.o gennaio. La verità è che ora a 27 anni sono senza lavoro».

Fantina ha avuto l'ennesima opportunità probabilmente troppo tardi, soprattutto per una serie B italiana: «Non ne faccio un dramma – spiega – perché mi resta ugualmente una grande esperienza di vita. Ricorderò sempre il trattamento dei giocatori della Triestina che mi hanno accolto subito bene, facendomi sentire uno di loro, un professionista». E aggiunge: «Non è mai mancata anche la solidarietà del Muggia, da parte dei dirigenti e giocatori, una grande società. Ora mi dedicherò - sottolinea Fantina - esclusivamente a loro, nel migliore dei modi».

A Christian Fantina le promesse mancate sotto sotto bruciano, ma già ieri è giunta la risposta che un calciatore deve dare, ovvero con l'impegno sul campo e con un gol nella partita terminata 2-2 con il Palmanova. Dove Fantina ha segnato un gol. I suoi dribbling saranno ora la forza del Muggia. Nell'attesa di altre ambizioni agonistiche e, magari, di un nuovo lavoro.

Francesco Cardella

IL SETTORE GIOVANILE

Prezioso pareggio degli Allievi nazionali. Rinviato per neve l'incontro della Primavera

Luis Da Silva ferma il Venezia

Triestina	**1**
Venezia	**1**

MARCATORI: pt 28' Da Silva; st 10' Rosolen.
TRIESTINA: Luca Mosca I, Tiziani, Fantina, Costa, Candotti, Stradi, Sarcinelli, Gerbini, Cannone, Zanuttig, Luis Da Silva. All. Umbro. VENEZIA: Bettella, Ranzato, Maggio, Bruso, Rosolen, Carraro, Baldan, Andretta, Faggian, Cester, Bovo. All. Fortunato.
ARBITRO: Adamo di Cervignano.

TRIESTE La baby Triestina trova nel giovane brasiliano Luis Da Silva il condottiero che le serviva e, seppure incerottata da infortuni e squalifiche, costringe il forte Venezia al pareggio sul campo di Opicina. Una partita condotta per mano dai lagunari, con i rossoalabardati bravi a contenere senza troppi affanni e a ripartire. Dopo un paio di ottimi interventi inziali del bravo portiere Luca Mosca, proprio su una ripartenza l'Alabarda ha trovato il vantaggio: palla in verticale per Cannone, cross e Luis bravo ad alzare il pallonetto vincente con la punta del piede. Sotto di un gol, veneziani all'arrembaggio con continui lanci lunghi capaci di mettere in difficoltà la difesa triestina. Al 20', su una punizione calciata dal limite, Rosolen ha avuto l'opportunità di decretare il pareggio finale tutto sommato equo e giusto. Giovedì la Triestina sarà impegnata a Mantova in un recupero, domenica prossima è invece in programma il derby a Udine con i cugini friulani. Rinviata per neve, infine, la partita che doveva vedere opposta la Triestina all'Inter sul campo di Sesto San Giovanni.

al.ra.

De Falco desiderato dagli «scatti»: prima della partita allo stadio Delle Alpi l'allenatore della Triestina sembrava quasi un modello davanti a macchine fotografiche e telecamere (Foto Lasorte)

La grinta di Pagliuca utilizzato nell'insolito ruolo di mediano

L'allenatore definisce sciocche le due reti subite da Muzzi e Rosina ma loda il gioco espresso dai suoi ragazzi

«Pagata cara l'uscita di Gorgone»

De Falco recrimina per l'ennesimo infortunio e aspetta l'arrivo di un terzino destro

TRIESTE Football, football e ancora football. Dura la vita del mister-diggì. Nemmeno il tempo di rientrare dalla nevosa Torino che per Totò De Falco si sono spalancate subito le porte della serie A: stadio Menti, fianco a fianco con il presidentissimo, e via con Treviso-Messina. Massima serie italica, quella che Tonellotto vorrebbe raggiungere subito. Chissà se veramente ne vale la pena? Mah, tutto sommato forse meglio la cadetteria in un mondo del calcio dal quale il singolo è tecnicamente sparito. E via invece con gli sbandamenti di gruppo. Siano targati Alabarda oppure massima serie calcistica. «Guarda in serie A che errori fanno! - si lamenta alla fine del primo tempo l'allenatore alabardato - È il livello del calcio che è scaduto. C'è poco da fare».

Un livello tenuto dignitosamente alto a Torino. Totò ne è soddisfatto, malgrado alcune amnesie dei suoi uomini e la seccatura dell'avverso risultato finale. «Quando si parla di una sconfitta mi rompe. Ma resta la soddisfazione di avere visto una squadra che ha fatto tutto quello che doveva e poteva, esclusa qualche ingenuità. Sul secondo gol del Torino c'è stata una ingenuità collettiva. Ma la Triestina ora ha un'anima e un senso: ha lottato sino alla fine per potere pareggiare. Ho sgridato i ragazzi per avere preso quei due gol sciocchi, ma ho fatto anche i complimenti per come si sono comportati contro un avversario così difficile e con tutti i problemi che abbiamo».

I problemi. Già. Ma intanto la Triestina incerottata si è tolta almeno quella patina di insicurezza che la vedeva perdere con le grandi ancora prima del fischio d'avvio. Coscienza nei propri mezzi ritrovata dunque, ma il tempo di stringere le chiappe non finisce mai... «Purtroppo no. Abbiamo sempre undici infortunati. Valutavo dopo la partita che molte squadre con le problematiche che abbiamo avuto noi a Torino non sarebbero nemmeno scese in campo. Invece nel secondo tempo del Delle Alpi ho visto il calcio: una Triestina che ha trovato una sua identità. Il Torino dispone di giocatori fuori portata, noi invece siamo sempre in totale emergenza eppure la partita l'abbiamo fatta noi. Il Torino ha solo approfittato di alcune nostre ingenuità e delle qualità dei singoli. Abbiamo sofferto sino alla fine alla ricerca del pari e se Tulli avesse messo dentro l'1-0 cambiava completamente la partita». Quello l'episodio determinante della sconfitta? «No. Quello è stato l'infortunio di Gorgone: ha cambiato le carte in tavola per come avevamo preparato la partita. Comunque la squadra ha capito le potenzialità che ha, deve solo continuare a giocare a pallone con la stessa voglia mettendo però via qualche lacuna: il primo gol lo abbiamo preso in contropiede! A Torino! Però la squadra ha giocato con la voglia di vincere: lo avessimo fatto anche su altri campi ora avremmo due o tre punti in più e la massima tranquillità».

Invece è ancora tempo di tabelline. O quelle le fa solo Tonellotto? «Io vivo alla giornata. Al di là degli apprezzamenti avuti a Torino ora mi rode questa sconfitta. Cerchiamo di tirare fuori il meglio e poi vediamo. Mancano tre partite a gennaio, poi qualcosa faremo». Via i panni da mister e dentro quelli da direttore sportivo, allora. Al supermarket del calciomercato invernale cosa si comprerà? «Sicuramente un terzino destro. Anche se Azizou non ha fatto male. Manca un giocatore di ruolo, ci siamo sempre adattati. Per il resto in difesa siamo a posto visto che i due attuali centrali stanno facendo bene e con il rientro di Pianu saremo ancora più coperti. Borgobello è già nostro e Ciullo rientra, quindi l'attacco va bene così com'è. A centrocampo invece qualcosa si potrà fare».

E intanto si cerca di non mollare. Di stringere le chiappe, per dirla alla Totò. «Ci sono ancora tre partite nelle quali cercare di fare più punti possibile. Conoscendo il Piacenza e il suo allenatore già sabato prossimo ci sarà battaglia. Anche loro hanno avuto tre espulsi e qualche problemino. Noi invece abbiamo il problema di riuscire a mandare in campo undici giocatori. A Torino eravamo in 18 con Pianu in panchina e tre ragazzini, eppure la squadra ha giocato con la palla a terra e come piace a me. Noi abbiamo sfruttato una sola occasione e loro due: in fondo questa sconfitta sta tutta qua».

Alessandro Ravalico

Galloppa in palleggio, il centrocampista è stato uno dei migliori a Torino (Foto Lasorte)

IL PUNTO

I prossimi avversari piegati dal Verona hanno finito la gara in otto

Iachini senza tre titolari al «Rocco»

TRIESTE Il Mantova ha ripreso a correre. Dopo i tre pareggi consecutivi la capolista ha piegato tra le mura amiche l'Albinoleffe. Mantova non bello ma vincente e cinico, come sempre.

Ma a parte la corsa verso la serie A dei virgiliani - «pretendo più rispetto da tutti», dice l'allenatore Di Carlo a chi giudica il Mantova una meteora - a salire sono le quotazioni del Catania. I siciliani hanno colto allo stadio Massimino l'ottavo risultato utile di fila (quarta vittoria) al termine dello scontro d'alta classifica contro il Modena. Il secondo posto del Torino, insomma, non è proprio così solido.

Anche perché, oltre al Catania, anche l'Atalanta fa sentire il fiato sul collo al Toro. La squadra bergamasca scenderà in campo questa sera (20.45 canale digitale terrestre di SportItalia) nel posticipo contro il Catanzaro. In caso di vittoria, grazie ai tre punti scavalcherebbe il Catania e andrebbe a un solo punto dal Torino.

Dietro a questo quartetto Brescia e Cesena continuano a viaggiare appaiate, con il Verona in zona play-off che - dopo la vittoria corsara sul campo del Piacenza, grazie alla rete dell'ex alabardato Munari - ha una grande occasione davanti a sé. Nel prossimo turno ospiterà la capolista Mantova. Avesse una prima punta (a gennaio potrebbe arrivare dal Treviso un altro ex alabardato, l'attaccante Fava) l'Hellas di Ficcadenti potrebbe lottare per un posto in serie A.

E il Piacenza, incattivito dalla sconfitta, sarà il prossimo avversario che affronterà la Triestina. Sabato l'allenatore Beppe Iachini non ha potuto festeggiare sul campo il recente prolungamento di contratto. Oltre alla sconfitta, infatti, ha dovuto fare i conti con le espulsioni di Sardo, Riccio e Cacia.

Tre cartellini rossi che, al fischio di chiusura, hanno costretto le forze dell'ordine a scortare l'arbitro Giannoccaro prima negli spogliatoi e poi all'uscita. Espulsioni che bilanciano ampiamente l'altrettanto squalifica dell'alabardato Di Venanzio.

IL PERSONAGGIO

L'azzurrino recrimina per una sconfitta che si poteva evitare ma pensa già alla sfida con gli emiliani

«Scarichiamo la rabbia contro il Piacenza»

TRIESTE Galloppa, tanto per cambiare anche al Delle Alpi sei stato fra i migliori.

In effetti sono contento della mia prova, avevo la gamba giusta e nel finale anche tanta rabbia per rimontare. Insomma avevo trovato bene le misure, ma credo che tutta la squadra ha dimostrato di essere in un buon momento e di poter esprimersi a certi livelli. In fondo il grande rammarico di sabato è proprio questo: aver fatto a Torino un'ottima partita e non aver portato via nemmeno un punto.

Alla fine, in effetti, un pareggio ci poteva anche stare. Quanti rimpianti avete?

Tantissimi. Diciamo pure che è stata una partita regalata. Noi eravamo anche partiti bene, poi nello spazio di un solo minuto è cambiato improvvisamente il corso del match: c'è stata prima la grande occasione di Tulli che ci poteva portare in vantaggio e subito dopo, sulla loro azione seguente, per uno sfortunato rimpallo Muzzi si è trovato solo davanti a Rossi e ha insaccato. A quel punto tutto è diventato più difficile.

Ma il 2-0 brucia ancora di più: cos'è successo su quella punizione?

In effetti non si possono prendere gol del genere. È stata una dormita generale, eravamo tutti distratti. Queste cose contro squadre come il Torino le paghi subito. Dobbiamo lavorare sodo per non commettere più simili errori che costano cari e fanno perdere punti. È su queste cose che dobbiamo ancora migliorare.

Allenatore e presidente si saranno arrabbiati parecchio per quella leggerezza.

È ovvio, ma non occorreva certo che si arrabbiassero loro per capire che l'avevamo fatta grossa. Eravamo già molto arrabbiati con noi stessi. Commettere un'ingenuità simile in una vetrina di così grande prestigio è l'errore peggiore che potevamo fare.

Nonostante la sconfitta, c'è qualcosa da salvare da questa trasferta?

Sicuramente la nostra prestazione. Al di là del rammarico per il punto perso, va infatti sottolineata la grande prova complessiva della squadra. Abbiamo fatto una bella figura, soprattutto nel secondo tempo abbiamo dimostrato di essere all'altezza dei granata, e sotto di due reti non abbiamo mai mollato tirando fuori una bella reazione. Credo che ne siamo usciti a testa alta, dimostrando anche una buona mentalità in casa di una grande.

Avete finito la partita in attacco con il Toro in affanno. Forse prima è mancato un po' di coraggio?

No, non credo sia una questione di coraggio o meno. Loro sono partiti abbastanza forte, questo ce lo aspettavamo, ma noi non siamo mai andati tanto in difficoltà. Va ricordato che loro davanti hanno giocatori di grande qualità, quindi era nella logica delle cose essere un po' in sofferenza in qualche occasione. Ma abbiamo sempre giocato al calcio senza fare barricate, e quando abbiamo giocato la palla l'abbiamo fatto bene.

Daniele Galloppa

L'arbitraggio di Paparesta non vi è stato proprio di aiuto.

Diciamo che stare buoni è stato davvero difficile, soprattutto in queste partite giocate tutte a nervi tesi. Sapevamo che quando si gioca con una grande squadra, in una grande piazza, qualcosina va messa in preventivo, ma il rapporto dei falli fischiati era in pratica di dieci a uno per loro. Per non parlare dell'espulsione frettolosa di Di Venanzio e del mio ultimo calcio d'angolo, sul quale forse c'era un fallo di mano in area granata.

«Siamo stati ingenui, abbiamo regalato la partita ai granata»

Sabato prossimo allo stadio Rocco arriva il Piacenza: proprio come è successo quando avete affrontato Vicenza e Crotone, gli avversari verranno da una sconfitta interna.

Si vede che in questo momento il destino vuole che incontriamo squadre arrabbiate e ancora più motivate, anche perché sabato il Piacenza ha avuto tre espulsi. Ma questo non ci deve riguardare, anche noi dovremo mettere in campo la stessa rabbia. Anzi, di più, perché vi assicuro che da Torino di rabbia ne abbiamo portato via tanta.

Antonello Rodio

LA STATISTICA

Ma i due centrali di centrocampo hanno potuto giocare assieme solo 7 partite su 18 a causa degli infortuni e di alcune scelte tecniche piuttosto discutibili

Fuori la premiata ditta Briano-Galloppa è difficile fare punti

Risultati non altrettanto positivi quando sono stati schierati partendo dalla panchina. Sulla possibilità di rivederli assieme pesano le scelte dell'under 21

TRIESTE Qualsiasi tifoso alabardato, anche il ragazzino ancora a digiuno di tattica, risponderebbe in maniera identica alla seguente domanda: con tutti i giocatori disponibili e in salute, qual è la coppia ideale di centrali di centrocampo che può schierare in questa stagione la Triestina? La risposta è facile facile: Briano e Galloppa. Una risposta che troverebbe certamente d'accordo anche tutti i mister succedutisi sulla panchina dell'Unione quest'anno, dalla coppia Calori-Buffoni, a Vierchowod (anche se lo zar è quello che talvolta non ci ha creduto), allo stesso De Falco. Perfino il presidente Tonellotto non dovrebbe avere obiezioni a riguardo.

Il destino, però, coadiuvato qualche volta da alcune scelte strampalate, ha voluto che la premiata ditta Briano-Galloppa scendesse in campo insieme dal primo minuto solamente per 7 volte su 18 partite. Davvero poche, purtroppo. Ma il rammarico aumenta ulteriormente quando si va a esaminare la realtà dei numeri. In queste sette partite, infatti, l'Unione ha tenuto una marcia da prima della classe: cinque vittorie (Avellino, Catanzaro, Rimini, Ternana e Modena), un pareggio (Cremonese) e una sconfitta (Atalanta). Quindi ha ottenuto 16 punti sui 21 disponibili, roba da Mantova o giù di lì.

Ma come mai i due hanno giocato così poco insieme? Innanzitutto la coppia ideale per la cerniera di centrocampo è stata coinvolta anch'essa nella sagra degli infortuni che ha colpito gli alabardati. Galloppa è stato vittima di un infortunio alla caviglia che l'ha tenuto fuori per quattro partite, mentre un'altra l'ha saltata per gli impegni con gli azzurrini dell'under 21. Briano invece un paio di settimane fa è stato bloccato da uno stiramento a un polpaccio e finora ha saltato gli ultimi due impegni in campionato, proprio in concomitanza con il rientro di Galloppa.

A negare alla coppia di giocare assieme fin dal primo minuto, però, qualche volta sono state anche le scelte tecniche. Se Calori e Buffoni ci avevano messo solo la partita iniziale per capire che lasciar fuori Briano era una mossa discutibile (contro il Bologna era entrato nel finale), Vierchowod purtroppo ha lasciato inopinatamente in panchina Galloppa per tre volte (Albinoleffe, Brescia e Vicenza), cercando di rimediare inserendolo a partita in corso, quando era ormai troppo tardi: non a caso in quelle tre occasioni sono arrivati un pareggio e due sconfitte.

La coppia Briano-Galloppa, dunque, non solo marcia a meraviglia insieme, ma fa marciare bene tutta la squadra, evidentemente è capace di dare il giusto equilibrio in mezzo al campo tamponando davanti alla difesa e impostando le ripartenze. Purtroppo finora De Falco, da quando guida la panchina alabardata, non ha potuto schierarli insieme causa l'infortunio di Briano. Non resta che sperare di averli al più presto entrambi integri e in perfetta salute. E con una forma almeno discreta. A quel punto, chi è che avrebbe il coraggio di lasciarli fuori?

an.ro.

Così le partite insieme dal primo minuto

Partita	Risultato
Avellino-Triestina	0-1
Atalanta-Triestina	1-0
Cremonese-Triestina	0-0
Triestina-Catanzaro	2-0
Rimini-Triestina	1-2
Triestina-Ternana	2-0
Triestina-Modena	2-1

Punti realizzati: 16 su 21 disponibili

Udinese	0
Livorno	2

MARCATORI: 9' pt Obodo (autorete); 28' st Lucarelli.
UDINESE: De Sanctis, Juarez, Sensini, Felipe, Zenoni, Obodo (19' st Tissone), Muntari (15' st Di Natale), Mauri, Pieri (11' pt Vidigal), Di Michele, Barreto. All. Cosmi.
LIVORNO: Amelia, Grandoni, Vargas, Galante, Cesar Prates (1' st Balleri), Morrone, Passoni, Colucci (39' st Centi), Coco, Lazetic (25' st Bakayoko), Lucarelli. All. Donadoni.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: ammoniti Grandoni, Lazetic, Vargas, Felipe. Spettatori: 15.000.

Luis Cesar Prates affronta Mirko Pieri: per il bianconero la sfortuna è dietro l'angolo con un infortunio che lo mette fuori gioco

Obodo a terra disperato, il Livorno festeggia l'1-0

SERIE A
QUATTORDICESIMA GIORNATA

Una clamorosa autorete di Obodo spiana la strada alla vittoria dei toscani, autori di una prova tatticamente perfetta

L'Udinese attacca, il Livorno segna

I bianconeri bloccati dall'ottima prestazione del portiere amaranto e dalla sfortuna

di **Guido Barella**

UDINE Attacca, l'Udinese. Attacca a testa bassa, disordinata, senza precisione, in maniera anche egoista. Ma attacca. Eppure non segna. Gioca, il Livorno. Approfitta degli errori altrui, e segna. Poi, merita il vantaggio, e i conseguenti tre punti che lo lanciano al quinto posto in classifica, con un'organizzazione perfetta, che prevede l'occupazione di tutti gli spazi con il conseguente soffocamento del gioco altrui. Sì, proprio soffocamento: toglie l'aria il Livorno, impedisce di giocare, annulla ogni azione avversaria.

Insomma, la differenza tra l'Udinese e il Livorno sta tutta qua: l'Udinese attacca, il Livorno gioca. E giustamente vince. Eppure, adesso si dirà che l'Udinese era distratta, che l'Udinese pensava già al barcellona che mercoledì atterrerà al Friuli per l'ultimo match del gironcino di Champion's League. Balle. Al Barcellona pensa al pubblico (venduti tutti i posti disponibili, stadio che più pieno non si può), al Barcellona pensa la società (se passa il turno, l'Udinese è tra le sedici regine d'Europa: e l'impresa non è impossibile), al Barcellona non dava l'impressione di pensare la squadra. Che, semplicemente, non ha usato la testa in questo pomeriggio buio.

Cosmi è sconsolato

Certo, ha avuto anche sfortuna l'Udinese. Fatale le è stato quel minuto/minuto e mezzo tra l'8' e il 9'. Una discesa sulla sinistra e Pieri, subito dopo aver fatto parrire un cross, viene travolto da Cesar Prates, volando fuori campo. Non rientrerà più, il numero 26 bianconero. Punizione, la difesa rinvia e l'azione amaranto si sviluppa proprio sulla fascia che sarebbe stata di competenza di Pieri. Scende il Livorno, e con Lazetic trova un buon cross: sulla linea dell'area del portiere, Obodo interviene in scivolata di sinistro, cerca il rinvio e invece, con una «svirgolata» clamorosa, trova un autogol altrettanto clamoroso. Sì, ancora un autogol.

E allora si butta in avanti, l'Udinese. Attacca, ma attacca senza troppa lucidità. Ma anche con troppa sfortuna. Sbatte infatti contro un Amelia davvero da Nazionale (Vidigal, Felipe e Sensini ne sanno qualcosa) ma non solo. Perchè (al 32') potrebbe scapparci un altro autogol, questa volta con protagonista Passoni che di testa indirizza verso la propria porta: colpirà però la traversa. E poi perchè una gran botta in area di Barreto viene smorzata (è il 43') da una mano di Vargas: per l'arbitro ascolano Morganti l'intervento però non è rigore. L'immagine che però fotografa la sfortuna bianconera e al tempo stesso la scarsa lucidità in questo suo attaccare a testa bassa è quella «scattata» al 14' della ripresa, quando Di Michele, nel tentativo di smarcarsi nell'area avversaria, si scontra con... l'arbitro, finendo a terra. E così arriva, al 28', anche il gol del raddoppio amaranto che chiude di fatto il pomeriggio. Cross dalla destra di Balleri e in mezzo all'area arriva come Lucarelli che di potenza non lascia scampo a De Sanctis. Non sarebbe cambiato nulla, ma in pieno recupero ci sarà ancora il tempo per una rete annullata a Di Michele per un fuorigioco che le imnmagini tv diranno inesistente. Il tutto mentre il Livorno controllava, senza troppo penare.

Finisce così, vince il Livorno e l'Udinese, adesso sì, può pensare al Barcellona. E a cullare il sogno di una qualificazione tra le sedici regine d'Europa.

Lo sfortunato Obodo, fulcro del centrocampo dell'Udinese

E anche Pozzo è critico: «Una delle più brutte partite della mia gestione»

Cosmi: «Ci siamo montati la testa»

UDINE «Siamo una squadra da pane e salame che probabilmente, giocando la Champions, si è illusa di potersi nutrire di solo caviale» dice un amareggiato Serse Cosmi dopo la mediocre prestazione anti-Livorno.

«Abbiamo disputato una gara al di sotto delle nostre possibilità - continua il tecnico bianconero – e a questo non ci sono spiegazioni plausibili. Eppure quella contro i toscani non si presentava come una partita dalle particolari difficoltà tattiche. Siamo andati sotto a causa di uno sfortunato episodio ma nella ripresa, anziché rientrare in campo con i giusti stimoli, ci siamo gradualmente afflosciati, spegnendoci definitivamente dopo il gol di Lucarelli».

Cosmi ha poi qualcosa da dire su un arbitraggio troppo tollerante in occasione del fallaccio di Cesar Prates su Pieri in avvio di partita: «Ci hanno mandato il giocatore in ospedale dopo dieci minuti con un trauma distorsivo a una caviglia e lui si è limitato a fischiare una punizioncina – ironizza il tecnico –. D'altra parte è risultato evidente a tutti che Pieri si è fatto male da solo...»

«Non c'è nessuna giustificazione. Abbiamo giocato male. È stata una delle più brutte partite da quando sono alla guida della società» attacca invece Giampaolo Pozzo, patron dell'Udinese: «Siamo partiti con un autogol incredibile - ha spiegato - e poi non c'è stata reazione«. Il patron dell'Udinese si è augurato che dopo la gara di mercoledì contro il Barcellona in Champions League qualcosa cambi. »Nel senso che dopo non avremo partite infrasettimanali, e potremo respirare un pò. Non solo: potremo anche riordinare le idee e ritrovare quel gioco e quelle triangolazioni che oggi non ho visto«.

«È una stagione così, in continuo saliscendi tra prestazioni esaltanti e altre mediocri come questa»: Morgan De Sanctis la prende con filosofia: «Certo è che abbiamo regalato troppo al Livorno, disputando una partita sottotono ed in qualche occasione sfortunata. Vedremo di rifarci il look contro il Barcellona in un match che comunque non ci obbliga alla vittoria».

Roberto Donadoni, dal canto proprio, mette in saccoccia una vittoria a suo dire troppo larga nell'ottica dei valori espressi dalle due squadre: «Solitamente fuori casa non riusciamo ad esprimere ciò che invece evidenziamo di fronte al nostro pubblico. Invece contro questa Udinese da Champions abbiamo fatto ciò che dovevamo per darci continuità e fiducia nei nostri mezzi alla ricerca di quella salvezza che vogliamo ottenere prima possibile».

Edi Fabris

A TUTTOCAMPO

Viola poco cattivi

Juve spietata, riesce a vincere anche quando è in difficoltà

dalla prima di sport

Certo sarebbe fantasioso trovare altri motivi per spiegare la lunga e fascinosa serie di successi juventini, interrotta da un Milan che l'ha fatta tremare appena un attimo, illudendosi e illudendo i suoi fans prima di piombare in una crisi di stanchezza che potrebbe avere effetti disastrosi anche nel non facile turno di coppa. Non hanno senso, oggi, le polemiche interiste riferite a dolorose e indiscutibili ingiustizie del passato, presto respinte da Fabio Capello che a buona ragione non ha motivo di soffrire complessi di colpa: a quei tempi, lui era all'opposizione, e le chiacchiere di oggi neppure lo sfiorano. Il confronto che vale si può tentare solo sul piano tecnico e chi non è afflitto da cecità sa bene che i bianconeri prevalgono su tutti gli avversari con pieno merito: soprattutto sul Milan, ben rivelato nella sua fase critica prima dalla sconfitta di Firenze, poi dalla fortunosa vittoria sul Lecce e infine dalla penosa sconfitta impostagli da un bel Chievo che tuttavia in altre occasioni non avrebbe potuto vantare una supremazia così evidente. Forse fastidi non quantificabili potranno venire dall'Inter, se saprà continuare la sua ricerca di punti con umiltà, e dalla stessa Fiorentina, se saprà dimenticare in fretta questo doloroso schiaffo. Mancini e Prandelli, intanto, continueranno a godere della fiducia dei dirigenti e della passione dei tifosi; non sono certo, invece, che altrettanta comprensione troverà Carlo Ancelotti, se non altro per quell'osservazione di Berlusconi che a suo tempo fu accolta con filosofia e che oggi si può leggere come una minaccia: anche quando la stoffa è ottima - disse il cavaliere - c'è il rischio che il sarto la rovini. Sarà l'Europa, la coppa dei campioni, a decidere la vicenda del Milan, probabilmente a offrirgli - in caso di successo sullo Shalke - una importante alternativa allo scudetto se non una «ricarica» pisicologica per tornare in corsa anche in Italia. Nel frattempo, Capello si gode l'ammirazione degli amici e la rabbia degli avversari, nonchè le attenzioni dei maggiori club continentali.

Italo Cucci

LECCE-ROMA 2-2

In vantaggio di due gol nei primi 45', i giallorossi nella ripresa si fanno raggiungere da una indomita squadra di casa

Cucchiaio di Cassano, ma i capitolini sprecano

Lecce	2
Roma	2

MARCATORI: pt 21' Cassano, 45' Nonda; st 6' Cozzolino, 12' Vucinic (r.).
LECCE: Sicignano, Cassetti, Diamoutene, Stovini, Rullo, Marianini, Ledesma (st 1' Delvecchio), Pinardi (st 33' Cozzolino), Konan, Vucinic, Valdes (st 43' Giorgino). All. Baldini.
ROMA: Doni, Panucci, Kuffour, Chivu, Bovo, Taddei, De Rossi (st 13' Aquilani), Perrotta, Tommasi, Cassano (st 38' Alvarez), Nonda. All. Spalletti.
ARBITRO: Rizzoli di Bologna.

LECCE massacrato giovedì per un «cucchiaio» inutile e inguardabile, osannato ieri sera per un altro «cucchiaio», questa volta splendido e vincente. Per Antonio Cassano non esistono mezze misure, il «genietto» di Bari vecchia regala «cassanate» o colpi di classe: a Lecce, nello stesso stadio in cui debuttò ad appena 17 anni, decide di mettere in mostra tutto il suo estro e una Roma, priva del leader indiscusso Totti, trova nel barese un inatteso trascinatore. Non basta, però, alla squadra di Spalletti. Tommasi e compagni, infatti, sprecano il doppio vantaggio nel primo tempo ed escono dallo stadio leccese con appena un punto, troppo poco per le occasioni create, contro un lecce che ha sofferto il centrocampo della Roma e uno scatenato Cassano. Nella partita di «Antonio da Bari» non c'è solo la magia del primo gol, c'è un palo e tante altre giocate da applausi, ma c'è anche sostanza, concretezza. Sarà l'aria da derby, o il mondiale e il mercato di gennaio che si avvicinano ma il barese non giocava a questi livelli da tanto, troppo tempo. Ma nella serata in cui roma ritrova cassano, la Roma regala i primi 10 minuti della ripresa al Lecce e torna a casa con un misero punto.

La Roma dà subito l'impressione di essere in giornata, aggredisce un Lecce intimorito e che al 21' deve piegarsi al «genio» di Cassano che porta in vantaggio i suoi con un tocco da campione, un gol che ricorda quello realizzato da Totti a San Siro contro l'Inter. Il lecce prova a reagire, ma il centrocampo pugliese è un po' troppo leggero. Baldini prova a cambiare qualcosa, fuori Pinardi (che non gradisce) e dentro Cozzolino che al 33' sfiora il pareggio.

Vucinic, la punta di diamante di questo Lecce, non riesce ad incidere, mentre al fianco di un ispirato Cassano, c'è un ottimo Nonda che al 39' va vicino allo 0-2. Il raddoppio della Roma sembra maturo ed infatti, dopo un rigore negato a Chivu per un mani di Vucinic, al 45' una «fucilata» di Bovo tocca la gamba di Nonda quindi il palo e poi finisce in rete. Rete da attribuire a Nonda, tutti i meriti, però, vanno a bovo. Prima dell'intervallo, Cassano regala un'altra magia, una rovesciata plastica e potente che Sicignano, con un grande intervento, riesce ad intercettare. Si va negli spogliatoi sullo 0-2, la partita sembra ormai chiusa, ma l'avvio ripresa del Lecce è incredibile, così come è incredibile l'approccio della Roma nel secondo tempo.

Al 6' il lecce dimezza lo svantaggio con Cozzolino che di sinistro batte Doni, su assist di Valdes. Il Lecce ci crede, all'11' Vucinic finisce a terra dopo un leggero contatto con Chivu, per Rizzoli è rigore, qualche dubbio resta. C'è ancora più di mezz'ora, la roma dopo aver incassato le due sberle torna a giocare come aveva fatto primo e per il lecce son dolori. Al 20' Cassano centra il palo sull'assist di Aquilani.

TREVISO-MESSINA 0-0

Treviso	0
Messina	0

TREVISO: Zancopè, Cottafava, Parravicini, Gallo, Filippini A., Dossena, Dellafiore, Reginaldo (13' st Beghetto), Fava, Viali (5' st Gustavo, 43' st Pinga), Filippini E. All. Cavasin.
MESSINA: Storari, Rezaei, Cristante, Donati, Aronica, D'Agostino (36' st Zoro), Zampagna, Sculli, Giampà (22' st Di Napoli), Coppola (30' st Mamede), Zanchi. All. Mutti.
ARBITRO: Cassarà di Palermo.
NOTE: ammoniti E. Filippini, D'Agostino, Mamede, Zanchi, Dossena e Cristante. Espulsi: 35' st. Aronica.

Aspettando il primo successo dei padroni di casa, un tifo corretto

Il Tenni vince contro il razzismo

TREVISO Striscioni con messaggi positivi contro il razzismo (ma anche uno di insulti alla categoria dei giornalisti) e 5 minuti di ritardo per il fischio d'inizio, ma Zoro parte dalla panchina. Gli occhi del calcio erano puntati su Treviso, ma chi si aspettava di verificare il comportamento della tifoseria biancoleceste nei confronti del giocatore ivoriano del Messina contestato domenica scorsa dagli ultras dell'Inter, ha dovuto rinviare la risposta alla propria curiosità. Attesa che, nel caso del tifo trevigiano, era alimentata peraltro dalla memoria di precedenti non proprio edificanti, come la protesta di stampo razzista nel 2001 quando nel Treviso giocava il nigeriano Omolade. Ieri invece tutto bene nei riguardi di Zoro, ma tifosi biancocelesti che si sono segnalati lo stesso per aver esposto un cartello con la scritta «Giornalisti terroristi», probabilmente per il risalto riservato all'episodio dei cori a Zoro, ritenuto da questi eccessivo.

Sotto il profilo agonistico, la gara è iniziata con un lungo periodo di studio reciproco tra le due formazioni, preoccupate più di non correre rischi che di offendere. Alcuni veloci capovolgimenti di fronte, infatti, danno l'illusione della vivacità, ma si smorzano regolarmente sulle maglie dei comparti difensivi. Taccuini vuoti, dunque. E, di fatto, la situazione non cambierà per tutti i 90' di gioco.

La partita con il razzismo è stata vinta, ma il primo successo trevigiano al Tenni, il campo di casa, ancora non c'è.

LAZIO-SIENA 3-2

Lazio	3
Siena	2

MARCATORI: 42' pt Di Canio, 8' st Bogdani, 16' st Cesar, 35' st Tare, 46' st autogol Peruzzi.
LAZIO: Peruzzi, Belleri, Siviglia, Cribari, Zauri, Behrami, Dabo, Liverani (Baronio), Cesar (Manfredini), Di Canio (Pandev), Tare 6.5. All. Rossi.
SIENA: Mirante, Negro, Tudor, Legrottaglie, Foglio, Bachini (Locatelli), D'Aversa, Vergassola, Gastaldello (Molinaro), Bogdani, Chiesa (Marazzina). All. De Canio.
ARBITRO: Marelli di Como.

Incredibile intervento del portiere che in pieno recupero riapre una partita già chiusa

Peruzzi, autogol da Paperissima

ROMA La contestazione dei tifosi al presidente Lotito e l'incredibile papera di Peruzzi, nei minuti di recupero della partita, sono gli unici nei della partita della Lazio, che ritrova i primi gol in campionato di Di Canio e Cesar. Da «Paperissima» il harakiri del portierone azzurro, che per una volta ha fatto il miracolo al contrario, trasformando in gol un innocuo tiro-cross di Molinaro. Grazie alla goffaggine di Peruzzi, quando la partita sul 3-1 sembrava ormai inesorabilmente chiusa, la squadra di Delio Rossi ha rischiato di scivolare sull'ultima buccia di banana. E il Siena ha concluso pericolosamente in attacco, recriminando, non a torto, per un ultimo corner non concesso dall'arbitro. In ogni caso bravo lo stesso il giovane Marelli, fischietto al debutto in serie A, che ha tenuto in pugno la partita senza nemmeno estrarre un cartellino.

Dopo la prima vittoria esterna di Empoli i biancocelesti conquistano col Siena il loro quinto successo in casa. Si sbloccano Di Canio e Cesar, mentre Tare si conferma preziosissimo: nelle ultime gare ha una media-gol di quasi un gol a partita. Belleri ha fatto bene il vice Oddo e Cribari cresce di partita in partita. A centrocampo bene ancora una volta Behrami, mentre Liverani è il solito valore aggiunto del centrocampo, anche se è calato alla distanza. Il Siena rimedia un altro ko all'Olimpico e in classifica la Reggina di Mazzarri lo scavalca. Ma i bianconeri hanno lottato fino alla fine. E se Vergassola non ci avesse messo del suo sul gol di Tare, facendosi ingenuamente rubare il pallone da Pandev, la partita potevano sicuramente giocarsela meglio.

Fiorentina 1
Juventus 2

MARCATORI: 7'pt Trezeguet, 40'pt Pazzini, 43'st Camoranesi.
FIORENTINA: Frey, Ujfalusi, Di Loreto, Gamberini, Pasqual, Brocchi (42'st Pancaro), Pazienza, Donadel, Fiore (16'st Maggio), Jorgensen (19'pt Pazzini), Toni. All. Prandelli.
JUVENTUS: Abbiati, Zambrotta, Thuram, Cannavaro, Chiellini, Camoranesi, Emerson (47'st Kovac), Vieira, Nedved, Ibrahimovic, Trezeguet (43'st Mutu). All. Capello.
ARBITRO: Messina.
NOTE. Angoli:8-4 per la Juventus. Ammoniti: Vieira, Ibrahimovic, Maggio e Camoranesi. Spettatori 43.537.

Nedved contrastato da Brocchi: per la Juventus è giunta a Firenze la tredicesima vittoria in 14 partite

Ibrahimovic e Pasqual si affrontano nella sfida del Franchi vinta dalla Juventus contro la Fiorentina

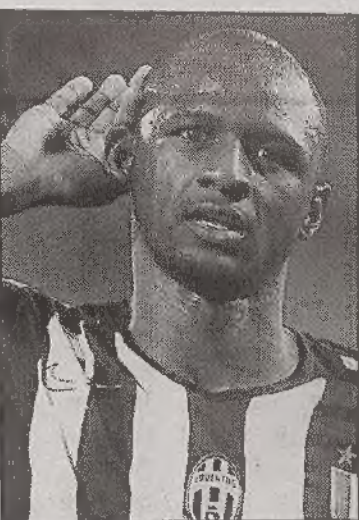
SERIE A
QUATTORDICESIMA GIORNATA

Tredicesima vittoria dei bianconeri che passano anche a Firenze grazie alle reti di Trezeguet e Camoranesi

Vince la Juventus, perde il campionato

Una partita sempre viva e giocate straordinarie e la Signora mette gli inseguitori a -8

FIRENZE Appello urgente: qualcuno salvi il campionato. La Juventus l'ha ammazzato ieri, a Firenze, nella partita più difficile della stagione per i condizionamenti ambientali e non si vede chi possa più fermarla, a più otto dal Milan.

Buone notizie invece per il calcio da appassionati: il vero vincitore, al «Franchi», è stato lui. Perchè Fiorentina e Juventus hanno regalato un pomeriggio straordinario, senza tatticismi, isterismi e polemiche, ma costellato solo di prodezze e voglia di superarsi. Sembrava che la bilancia pendesse dalla parte viola quando, a un quarto d'ora dal termine, Toni è arrivato su una palla che nessuno sarebbe riuscito a raggiungere, tra i terrestri, e ha calciato d'istinto, ma il palo ha salvato Abbiati. La Juventus si è presa paura? Manco per idea. Ha continuato a macinare gioco e la Fiorentina le ha fatto un secondo regalo, questa volta difensivo, tentennando su una pallaccia nei pressi di Trezeguet, che il francese ha trasformato in assist per il liberissimo Camoranesi. Cinismo bianconero, ancora una volta. Ma il risultato è bugiardo, perchè i viola nel primo tempo hanno colpito due legni, con Toni e Ujfalusi e quindi il pari sarebbe stato più equo. La Juventus, però, ha dimostrato una padronanza del campo impressionante, nonostante la giornata non felice di Vieira e Chiellini. La squadra di Capello ha subito preso le redini in mano e la Fiorentina non ha potuto far altro che aspettarla per pungerla con rapide azioni di rimessa.

Il primo gol bianconero è PERò uno di quelli che stracciano il morale dell'avversario, per bellezza e facilità di situazione tattica. Ibra e compagni, però, non hanno insistito e poco dopo lo svedese ha preparato un'altra bella palla per Trezeguet che è arrivato in ritardo. Ma nel frattempo, erano partiti gli avvisi viola: Toni, alla prima palla, aveva colpito di testa spedendo sulla sbarra e Ujfalusi lo ha imitato al 20'. La partita era bellissima e aperta. A cinque minuti dal termine del primo tempo, Pazzini ha fatto il Toni anticipando tutti e pareggiando. Prima del riposo, ancora un brividone per i viola: l'imprendibile Camoranesi centra basso, Ibra tira, respinto e poi lo stesso Camoranesi spedisce fuori di poco. La ripresa regala ancora emozioni. Abbiati deve salvare alla disperata su Pazzini e poco prima era stato graziato da Pazienza. Si attende da un momento all'altro qualsiasi colpo di scena. E arriva alla mezzora, quando Toni viene infilato da Pazzini (ma perchè Prandelli non li fa giocare insieme, visto che sono una grande coppia?) e centra il palo, con Abbiati ormai battuto e disperato. La gente si spella le mani, ma nessuno pensa che la Juventus, con il Milan sconfitto sabato e una grande Fiorentina di fronte, fuori casa, non si accontenti del pari. Invece, non è così. Trezeguet non rinuncia a contendere all'avversario l'ultima palla apparentemente impossibile, prima di andare sotto la doccia e la frittata viola è fatta.

Vieira risponde ai razzisti

Vince la Juve, senza rubare nulla, perde il campionato, mai così noioso come oggi, e siamo solo all'inizio di dicembre. L'unico elemento bianconero a non annoiare, è il livello estetico. Guardare le giocate di Camoranesi, Thuram, Emerson, Ibra non solo vale il prezzo del biglietto, ma è come ammirare un'opera d'arte.

Gli juventini Thuram e Cannavaro bloccano il bomber viola Toni, rimasto ieri a secco di reti

LE INTERVISTE

Capello ammette: «Il pareggio sarebbe stato più giusto»

FIRENZE Tredici partite vinte su 14 giocate. Basta questo dato per descrivere il cammino travolgente in campionato della Juventus di Fabio Capello. «Anche se a Firenze - ammette il tecnico - il pareggio sarebbe stato giusto. È stata una partita bellissima, con grande intensità ma anche con grande correttezza: è questo il calcio che vogliamo, sia in campo che sugli spalti». Nell'analisi della gara della Juve, Capello non è particolarmente sorpreso dal vantaggio della sua Juventus: «Siamo convinti di essere una buona squadra e ce la giochiamo sempre, se poi l'avversario e più bravo, vince. I nostri rivali stanno crescendo. Inter, Fiorentina e Milan sono tutti lì. L'Inter ha ritrovato Adriano ed è sempre una grande squadra, Il Milan ieri ha perso, ma penso che abbia pesato l'importanza della gara di Champion's di martedì».

«Non meritavamo di perdere»: Cesare Prandelli fotografa così il match contro la Juve e dimostra di essere deluso per il risultato pur non mancando di elogiare la squadra. Questo risultato rimanda a -10 la fiorentina nei confronti dei bianconeri e Prandelli non si candida come anti-juve per questo campionato: «Sono sincero, quest'anno credo di no, speriamo nel tempo che possiamo batterci con le migliori. Contro la Juventus abbiamo fatto una grande gara, grazie ai giocatori che sono stati bravi, determinati, lucidi però quando affronti queste grandi squadre basta poco per andare sotto. Ripeto, non meritavamo di perdere, abbiamo creato tante palle gol e non era facile».

Infine, una nota stonata: nella domenica all'insegna della lotta al razzismo non sono mancati i «buuu» nei confronti del centrocampista francese della Juve Vieira.

PUNTOFRANCO

Domina la capolista

Dalle milanesi solo tanto fumo Viola vulnerabili in difesa

di Franco Zuccalà

Il campionato è sempre più a strisce bianconere, dopo la vittoria della squadra di Capello a Firenze. Otto punti sul Milan, dieci su Fiorentina e Inter, miglior attacco (31 gol), miglior difesa (8 gol al passivo). L'anno scorso, dopo la 14.ma giornata i bianconeri erano in testa con 35 punti (quest'anno ne hanno 39) e avevano segnato 27 gol. La difesa aveva subito una rete in meno (sette). è vero: a nostro avviso forse la Fiorentina (tre legni, due di Toni uno di Ujfalusi, gran gol di Pazzini) avrebbe meritato il pareggio, ma la fortuna è sempre alleata dei più forti. Non ci sono dubbi sul fatto che la Fiorentina sia la squadra- rivelazione del campionato. Per diventare «da scudetto» i dirigenti viola dovranno puntellare la difesa. I due gol della Juve (specie il secondo di Camoranesi dopo quello di Trezeguet) hanno messo in risalto i problemi della retroguardia di Prandelli.

La differenza fra la capolista e le inseguitrici sta proprio nella maggior robustezza della sua retroguardia. I problemi difensivi del Milan erano stati messi in evidenza più volte. Ancelotti continua a usare giri di parole, ma la società si sta muovendo per trovare qualche difensore. Aver beccato 15 gol e 3 sconfitte in 14 partite non sarà uno scandalo, ma non è da Milan, visto il passo della Juve.

E se l'attacco dei magni Sheva, Gilà, Pippo e Vieri (in cantina) non riesce a raddrizzare certe partite - pur avendo già fatto 30 gol - può diventare un problema. C'è da dire anche che il Chievo (peraltro sconfitto da Juve e Inter) è un brutto pesce: Pellissier è scatenato (5 gol in 6 partite), la difesa dei «mussi» è fra le meno battute del campionato (13 gol presi, solo Juve e Inter hanno fatto meglio), Pillon è un bravo stratega e non fa giocare gli avversari. Ci si chiede se questo Chievo sia superiore a quello di Del Neri, che 2001-02 si classificò quinto. Per adesso lo è, alla fine chissà. Certo, il Milan dopo le sconfitte di Genova e Firenze, alla vigilia della decisiva sfida di champions contro lo Shalke 04 e del derby, preoccupa un po' checchè ne dica la compunta pubblicità. E a proposito di derby, l'Inter non ha fatto faville contro l'Ascoli (il Milan aveva pareggiato nella piscina del Del Duca), ma Adriano ha tirato fuori una perla delle sue (ormai rare, in verità) ed è maturata una vittoria che ha messo i nerazzurri a due punti dai «cugini». A noi sembra che le due milanesi facciano tanto fumo e poco arrosto.

SAMPDORIA-EMPOLI 2-0

Il lungo assedio blucerchiato premiato solo a meno di un quarto d'ora dalla fine

Borriello fa saltare il bunker toscano

Sampdoria 2
Empoli 0

MARCATORI: 32'st Borriello, 42'st Flachi.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (25'st Kutuzov), Falcone, Sala, Pisano, Gasbarroni (9'st Diana), Volpi, Dalla Bona, Tonetto, Flachi, Bonazzoli (31'st Borriello). All. Novellino
EMPOLI: Berti, Vanigli (33'st Lodi), Coda, Pratali, Bonetto, Almiron, Zanetti (37'st Pozzi), Buscè, Vannucchi, Tavano, Riganò (41'st Serafini). All. Somma.
ARBITRO: Gava di Conegliano.

GENOVA Per far saltare il bunker di un Empoli blindatissimo dal tecnico Somma, la Sampdoria ha impiegato un'ora e diciassette minuti, quindici calci d'angolo, nove conclusioni nello specchio della porta e tre sostituzioni, l'ultima delle quali decisiva.

È il 31' della ripresa, infatti, quando Novellino richiama in panchina uno sfiatato Bonazzoli e manda in campo Borriello. Trascorre appena un minuto e l'ex reggino raccoglie di testa un traversone calibrato di Pisano dalla sinistra e batte Berti, sino a quel momento risultato insuperabile per gli attaccanti blucerchiati, che avevano provato a perforarlo in ogni modo. L'Empoli ha reagito subito e al 41' Lodi, entrato da poco, ha messo i brividi ad Antonioli su punizione, ma a chiudere la partita ha pensato Flachi, tornato in stato di grazia, con una serpentina strepitosa e un destro implacabile alle spalle del portiere.

E dire che per tutto il primo tempo e larghi tratti della ripresa quella con l'Empoli era sembrata per la Sampdoria una partita stregata. I blucerchiati, dopo lo scivolone di Cagliari in campionato e il pareggio casalingo con l'Herta Berlino in Coppa Uefa, avevano dato subito l'impressione di poter fare un boccone degli avversari, reduci da due ko consecutivi. Ma Bonazzoli e compagni non avevano fatto i conti con Berti che da ex genoano ha sentito clima da derby ed è salito subito sugli scudi, sbarrando la porta a ogni conclusione. Somma aveva puntato tutto sulla difesa, schierando un solo attaccante (l'impalpabile Riganò) e tenendo costantemente ancorati al centrocampo anche Tavano, Buscè e Vannucchi.

Tonetto (Samp) in azione

Ci penserà poi Flachi a chiudere definitivamente l'incontro

Novellino aveva invece deciso di dare fiducia a Gasbarroni sulla fascia destra, relegando Diana in panchina, come con la Lazio.

La Sampdoria è stata padrona del campo, non ha corso rischi in difesa ma un po' per la bravura di Berti e un po' per l'imprecisione delle sue punte non è riuscita a schiodare il risultato. Nel secondo tempo l'Empoli, che nella prima frazione si era limitato a chiudersi all'indietro, ha tentato qualche affondo in contropiede, aprendo però più spazi in favore degli avversari. Pian piano la manovra dei padroni di casa è tornata a fluire, ma mancava la stoccata decisiva, poi arrivata con l'ingresso di Borriello, al secondo gol in campionato dopo quello firmato a Messina.

PALERMO-CAGLIARI 2-2

Palermo 2
Cagliari 2

MARCATORI: 20'pt Caracciolo, 22'pt Makinwa, 19'st Conti, 43'st Bega.
PALERMO: Guardalben, Zaccardo, Ribaudo, Barzagli, Grosso, M. Gonzalez (26'st Santana), Barone, Corini, Bonanni (32'st M. Ferri), Makinwa (23'st Brienza), Caracciolo. All. Del Neri.
CAGLIARI: Campagnolo, Bega, Canini, Bizera, Agostini, M. Esposito (15'st Cossu), Abeijon (35'st Budel), Conti, Conticchio (1'st Gobbi), Langella, Suazo. All. Sonetti.
ARBITRO: Squillace di Catanzaro.

Zamparini pensa a Mazzone per la panchina rosanero dopo l'ennesima occasione sprecata

E ora Del Neri rischia davvero

PALERMO Un Cagliari tutto carattere, grinta e determinazione, prima subisce un micidiale uno-due del Palermo firmato Caracciolo-Makinwa, poi rischia di subire anche il terzo gol (da Corini), infine inchioda il Palermo sul pareggio. I rosanero, dopo avere toccato con mano la vittoria (la prima dopo 38 giorni), si sono fatti raggiungere da un Cagliari assai modesto, che ha però avuto il pregio di non mollare mai, anche quando tutto faceva presagire che il «derby delle isole» fosse ormai archiviato in favore del Palermo.

Gli effetti del pareggio contro il Cagliari rischiano di provocare sconquassi in casa rosanero, dove il clima nelle ultime settimane è diventato irrespirabile. Il presidente Maurizio Zamparini difficilmente ingoierà quest' altro rospo e c'è da prevedere che nelle prossime ore accadrà qualcosa. C'è anche chi giura che il patron rosanero possa rivolgersi a Carletto Mazzone per rimpiazzare Del Neri, la cui panchina adesso è diventata rovente.

Tutto sembrava deciso nel primo tempo dopo l'uno-due delle punte rosanero:il dispositivo difensivo dei sardi, infatti, non ha funzionato per nulla, sia al 20' e al 22', e gli attaccanti di casa ne hanno approfittando, ponendo le basi per un successo tanto atteso.

Nella ripresa, però, ecco il gol di Daniele Conti, che riapre i conti. Passano 5' e il Palermo potrebbe chiudere la partita, con il solito lancio lungo che scavalca una poco attenta difesa: è Barone a mettere Caracciolo sui piedi il pallone del 3-1, ma l'attaccante lo spreca con una diagonale rasoterra di poco fuori. Il finale è del Cagliari, che perviene al pareggio e poi rischia di finire nuovamente sotto, con traversa di Caracciolo di testa su punizione di Corini.

REGGINA-PARMA 2-1

Una magìa su calcio d'angolo apre il successo amaranto

REGGIO CALABRIA La Reggina, ancora una volta, sfrutta il fattore campo e conquista tre punti davvero corroboranti per la sua risalita della classifica. Alla tranquillità dei calabresi, fa spiacevole contraltare la difficoltà a far punti del Parma che ha provato a non esprimere il proprio disagio societario, anche se, in fin dei conti, è apparsa in qualche modo condizionata da questo difficile momento.

Gli affanni per l'undici di Beretta iniziano fin dalle prime battute. La difesa è messa sotto pressione dalla determinazione della Reggina: già al 3' il duo Cozza-De Rosa fa le prove generali di quello che poi sarà il gol del successo amaranto. Ma è una invenzione di capitan Cozza ad aprire le marcature al 10' direttamente su calcio d'angolo. Il gol sembra spianare la strada per i padroni di casa, ma il Parma al 14' arriva al pareggio con Cardone. Il pareggio sveglia i calabresi che arrivano al 21' con ancora Cozza protagonista: questa volta il capitano opera in veste di rifinitore servendo a De Rosa un pallone perfetto su calcio d'angolo che il difensore non può che indirizzare in rete.

Reggina 2
Parma 1

MARCATORI: 10' pt Cozza, 14' pt Cardone, 21' pt De Rosa.
REGGINA: Pavarini, Lanzaro, De Rosa, Franceschini, Lucarelli, Mesto, Paredes, Tedesco, Modesto, Cozza (30' st Biondini), Amoruso (13' st Cavalli, 41' st Vigiani). All. Mazzarri.
PARMA: Lupatelli, Coly, Cardone (35' pt Cannavaro), Contini, Pasquale, Grella, Simplicio, Savi (15' st Morfeo), Bolano (37' st Dedic), Marchionni, Cigarini. All. Beretta.
ARBITRO: Stefanini di Prato.
NOTE. Espulso nel st 23' Morfeo per fallo di reazione.

SERIE A

Chievo	2
Milan	1
Fiorentina	1
Juventus	2
Inter	1
Ascoli	0
Lazio	3
Siena	2
Lecce	2
Roma	2
Palermo	2
Cagliari	2
Reggina	2
Parma	1
Sampdoria	2
Empoli	0
Treviso	0
Messina	0
Udinese	0
Livorno	2

PROSSIMO TURNO: Ascoli-Reggina; Fiorentina-Treviso; Inter-Milan; Juventus-Cagliari; Livorno-Lazio; Messina-Chievo; Parma-Sampdoria; Roma-Palermo; Siena-Empoli; Udinese-Lecce.

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Juventus	39	14	13	0	1	7	7	0	0	7	6	0	1	31	8	11
Milan	31	14	10	1	3	7	7	0	0	7	3	1	3	30	15	3
Fiorentina	29	14	9	2	3	7	6	0	1	7	3	2	2	29	16	1
Inter	29	14	9	2	3	7	6	0	1	7	3	2	2	25	11	1
Livorno	25	14	7	4	3	7	5	2	0	7	2	2	3	15	13	-3
Chievo	24	14	6	6	2	7	3	3	1	7	3	3	1	18	13	-4
Sampdoria	23	14	7	2	5	7	4	2	1	7	3	0	4	25	19	-5
Lazio	22	14	6	4	4	7	5	2	0	7	1	2	4	19	19	-6
Udinese	20	14	6	2	6	7	3	1	3	7	3	1	3	15	19	-8
Roma	20	14	5	5	4	7	2	2	3	7	3	3	1	21	17	-8
Palermo	19	14	4	7	3	7	3	3	1	7	1	4	2	22	21	-9
Empoli	17	14	5	2	7	7	4	0	3	7	1	2	4	17	22	-11
Reggina	16	14	5	1	8	8	5	0	3	6	0	1	5	15	20	-14
Siena	15	14	4	3	7	7	2	1	4	7	2	2	3	20	26	-13
Ascoli	13	14	2	7	5	7	2	4	1	7	0	3	4	13	17	-15
Cagliari	9	14	1	6	7	7	1	5	1	7	0	1	6	12	22	-19
Messina	9	14	1	6	7	6	0	3	3	8	1	3	4	11	20	-17
Parma	9	14	2	3	9	7	2	3	2	7	0	0	7	12	25	-19
Treviso	8	14	1	5	8	7	0	2	5	7	1	3	3	8	21	-20
Lecce	8	14	2	2	10	7	2	2	3	7	0	0	7	11	25	-20

MARCATORI: 16 Reti: Toni L. (16 Fiorentina, 2 rig.); 11 Reti: Trezeguet D. (11 Juventus); 9 Reti: Tavano F. (9 Empoli, 1 rig.); 8 Reti: Bonazzoli E. (8 Sampdoria), Chiesa E. (8 Siena, 2 rig.), Gilardino A. (8 Milan).

SERIE B

Atalanta	Oggi	
Catanzaro		
Bari	1	4' p.t. Pagano
Arezzo	1	12' p.t. Abbruscato
Bologna	1	12' s.t. Bellucci su rigore
Cremonese	1	10' s.t. Garzon
Catania	3	10' p.t. Cesar, 21' p.t. Silvestri, 15 s.t. Mascara
Modena	2	35' e 37' p.t. Asamoah
Cesena	0	
Pescara	0	
Crotone	2	20' p.t. Sedivec, 40 s.t. Jeda
Avellino	1	14' p.t. Milesi
Mantova	1	32 p.t. Caridi
AlbinoLeffe	0	
Piacenza	0	
Verona	1	14' s.t. Munari
Ternana	2	46' p.t. Jimenez, 20' s.t. Dionigi
Rimini	1	41' s.t. Motta
Torino	2	33' p.t. Muzzi, 24 s.t. Rosina
Triestina	1	34' s.t. Tulli
Vicenza	0	
Brescia	0	

PROSSIMO TURNO: AlbinoLeffe-Vicenza; Arezzo-Atalanta; Avellino-Bologna; Brescia-Ternana; Catanzaro-Cesena; Cremonese-Crotone; Modena-Bari; Pescara-Catania; Rimini-Torino; Triestina-Piacenza; Verona-Mantova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Mantova	40	18	11	7	0	9	8	1	0	9	3	6	0	23	8	4
Torino	35	18	10	5	3	10	7	3	0	8	3	2	3	19	10	-3
Catania	33	18	9	6	3	9	5	4	0	9	4	2	3	27	20	-3
Atalanta	31	17	10	1	6	8	8	0	0	9	2	1	6	24	18	-2
Brescia	29	18	7	8	3	9	3	5	1	9	4	3	2	23	16	-7
Cesena	29	18	8	5	5	10	5	3	2	8	3	2	3	25	18	-9
Verona	28	18	7	7	4	9	3	5	1	9	4	2	3	19	12	-8
Modena	27	18	6	9	3	9	5	4	0	9	1	5	3	23	16	-9
Arezzo	26	18	6	8	4	9	5	3	1	9	1	5	3	20	15	-10
Pescara	26	18	7	5	6	8	6	0	2	10	1	5	4	22	20	-8
Piacenza	25	18	6	7	5	10	4	4	2	8	2	3	3	24	20	-13
Triestina	25	18	7	4	7	9	5	2	2	9	2	2	5	17	19	-11
Crotone	24	18	6	6	6	9	5	2	2	9	1	4	4	17	16	-12
Rimini	23	18	6	5	7	8	4	2	2	10	2	3	5	22	22	-11
Bari	22	18	5	7	6	10	5	3	2	8	0	4	4	19	19	-16
Bologna	20	18	4	8	6	9	3	3	3	9	1	5	3	19	22	-16
Vicenza	20	18	5	5	8	9	3	2	4	9	2	3	4	20	27	-16
Ternana	18	18	4	6	8	9	2	6	1	9	2	0	7	14	26	-18
AlbinoLeffe	14	18	2	8	8	9	2	6	1	9	0	2	7	12	21	-22
Avellino	13	18	3	4	11	8	2	3	3	10	1	1	8	14	31	-21
Catanzaro	11	17	2	5	10	9	2	3	4	8	0	2	6	8	19	-24
Cremonese	7	18	1	4	13	8	1	1	6	10	0	3	7	13	29	-27

MARCATORI: 14 Reti: Bucchi (Modena, 6 rig.); 11 Reti: Bellucci (Bologna, 1 rig.); 10 Reti: Adailton (Verona, 2 rig.), Spinesi (Catania, 3 rig.); 9 Reti: Abbruscato (Arezzo, 2 rig.), Matteini (Pescara, 2 rig.); 8 Reti: Godeas (Triestina, 3 rig.)

TOTOCALCIO Concorso n. 75

Fiorentina-Juventus	1-2	2
Lazio-Siena	3-2	1
Palermo-Cagliari	2-2	X
Reggina-Parma	2-1	1
Sampdoria-Empoli	2-0	1
Treviso-Messina	0-0	X
Udinese-Livorno	0-2	2
Grosseto-Gela	2-1	1
Monza-Genoa	0-0	X
Lanciano-Acireale	1-1	X
Martina-Sassari Torres	1-0	1
Novara-Giulianova	rinv.	--
Pavia-Padova	1-0	1
Lecce-Roma	2-2	X

Montepremi: € 2.272.409,41

Ai 13 vincitori con punti 14 vanno € 67.984
Ai 495 vincitori con punti 13 vanno € 1.339
Ai 6036 vincitori con punti 12 vanno € 109
Ai 349 vincitori con punti 9 vanno € 1.863

TOTOGOL

Concorso n. 75

3
4
4
3
2
1
2
3
1
2
1
-
1
4

Montepremi
€ 2.542.893,13
Nessun vincitore con p. 14
Jackpot € 2.161.153,99
All'unico vincitore con p. 13 vanno € 101.729
Ai 49 vincitori con p. 12 vanno € 2.540
Ai 508 vincitori con p. 11 vanno € 285

BIG MATCH Scommessa n. 66

GRUPPO 1

Inter-Ascoli	1
Bologna-Cremonese	X
Crotone-Avellino	1
Mantova-Albinoleffe	1
Torino Fc-Triestina	1
New Castle-Aston Villa	

GRUPPO 2

Bari-Arezzo	X
Catania-Modena	1
Cesena-Pescara	X
Piacenza-Verona	2
Vicenza-Brescia	X
Stoccarda-Bayern Monaco	

GRUPPO 3

Chievo-Milan	2-1
Bolton-Arsenal	2-0
Arminia Bielef.-Schalke 04	0-1

Montepremi € 96.567,69
Ai 46 vincitori € 2.099,29

TOTIP concorso n. 49

1.a corsa:	2
	2
2.a corsa:	X
	X
3.a corsa:	1
	2
4.a corsa:	2
	1
5.a corsa:	1
	X
6.a corsa:	X
	X
corsa + :	2
	9

Montepremi € 397.382,00
Jackpot € 298.894,91
Ai 5 vincitori con p. 12 € 6.565,81
Ai 60 vincitori con p. 11 € 547,16
Ai 561 vincitori con p. 10 € 58,61

SERIE C1

GIRONE A

Cittadella	San Marino	0-0
Lumezzane	Ravenna	2-0
Monza	Genoa	0-0
Novara	Giulianova	n.d.
Pavia	Padova	1-0
Salernitana	Pizzighettone	1-0
Sambenedettese	Pro Patria	3-3
Spezia	Fermana	2-0
Teramo	Pro Sesto	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Genoa	29	14	9	5	0	18	4
Spezia	25	14	6	7	1	23	10
Teramo	24	14	7	3	4	18	17
Pavia	23	14	7	2	5	21	14
Padova	22	14	5	7	2	20	16
Pizzighettone	21	14	5	6	3	17	13
Monza	20	14	4	8	2	15	10
Cittadella	18	14	5	3	6	14	12
Giulianova	18	13	4	6	3	15	13
Pro Patria	17	14	3	8	3	17	18
Salernitana	17	14	4	5	5	16	18
Sambenedettese	17	13	5	2	6	17	27
Lumezzane	16	14	4	4	6	17	18
Pro Sesto	16	13	5	1	7	11	16
San Marino	14	14	3	5	6	14	15
Novara	12	13	2	6	5	11	16
Ravenna	11	14	2	5	7	10	18
Fermana	5	14	0	5	9	7	26

GIRONE B

Foggia	Lucchese	1-0
Frosinone	Chieti	1-0
Grosseto	Gela	2-1
Juve Stabia	Manfredonia	0-2
Lanciano	Acireale	1-1
Martina	Torres	1-0
Perugia	Napoli	1-0
Pisa	Pistoiese	0-0
Sangiovannese	Massese 1919	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Napoli	29	14	8	5	1	21	7
Sangiovannese	27	14	8	3	3	21	15
Frosinone	26	14	8	2	4	19	15
Grosseto	24	14	6	6	2	17	10
Perugia	23	14	6	5	3	17	16
Lanciano	22	14	5	7	2	17	9
Gela	21	14	5	6	3	16	15
Acireale	17	14	3	8	3	11	12
Martina	17	14	4	5	5	18	19
Massese 1919	17	14	5	2	7	11	12
Torres	17	14	3	8	3	14	12
Lucchese	16	14	4	4	6	12	12
Manfredonia	16	14	4	4	6	13	17
Pisa	16	14	4	4	6	13	21
Foggia	13	14	2	7	5	11	15
Chieti	12	14	3	3	8	10	19
Juve Stabia	12	14	3	3	8	9	18
Pistoiese	8	14	0	8	6	2	8

SERIE C2

GIRONE A

Bassano	Portogruaro	1-1
Ivrea	Pro Vercelli	1-0
Lecco	Legnano	2-1
Montichiari	Cuneo	1-0
Pergocrema	Jesolo	3-1
Sanremese	Carpenedolo	2-3
Sudtirol	Olbia	n.d.
Valenzana	Biellese	1-2
Venezia	Casale	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Carpenedolo	26	13	7	5	1	15	8
Sudtirol	26	13	7	5	1	18	9
Venezia	26	14	8	2	4	22	15
Cuneo	24	14	7	3	4	16	10
Ivrea	22	14	5	7	2	12	10
Pergocrema	20	14	4	8	2	17	13
Pro Vercelli	20	14	5	5	4	11	11
Valenzana	19	14	5	4	5	16	14
Lecco	18	14	5	3	6	16	14
Sanremese	16	14	4	4	6	12	15
Bassano	15	13	3	6	4	19	21
Legnano	15	14	4	3	7	16	16
Portogruaro	15	14	3	6	5	17	20
Jesolo	14	14	3	5	6	13	17
Montichiari	14	14	4	2	8	11	10
Olbia	14	13	2	8	3	14	17
Biellese	13	14	3	4	7	9	22
Casale	12	14	2	6	6	8	20

GIRONE B

Ancona	Benevento	1-1
Bellaria IM	Gualdo	1-2
Carrarese	Forlì	0-2
Castelnuovo	Cuoiopelli	0-0
Gubbio	Castel S.P.T.	3-0
Prato	Foligno	0-1
Sansovino	Montevarchi	2-1
Sassuolo	Cavese	1-3
Spal	Reggiana	1-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sansovino	30	14	9	3	2	18	14
Benevento	29	14	8	5	1	21	9
Cavese	27	14	7	6	1	20	6
Sassuolo	24	14	7	3	4	19	14
Spal	21	14	5	6	3	18	15
Ancona	20	14	5	5	4	14	15
Cuoiopelli	18	14	4	6	4	12	14
Prato	18	14	5	3	6	11	14
Castel S.P.T.	17	14	4	5	5	22	25
Carrarese	16	14	4	4	6	13	14
Gualdo	16	14	4	4	6	16	22
Gubbio	16	14	4	4	6	14	15
Reggiana	16	14	3	7	4	10	10
Bellaria IM	15	14	4	3	7	15	17
Forlì	14	14	2	8	4	11	14
Castelnuovo	12	14	1	9	4	6	11
Foligno	12	14	3	3	8	14	22
Montevarchi	12	14	2	6	6	8	14

GIRONE C

Andria	Vigor Lamezia	1-1
Giugliano	Melfi	Oggi
Modica	Marcianise	0-0
Nocerina	Latina	1-0
Potenza	Gallipoli	0-0
Pro Vasto	Taranto	2-2
Rende C. S.	Igea Virtus	1-1
Rieti	Vittoria	1-0
Viterbo	Cisco Roma	2-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gallipoli	33	14	10	3	1	23	5
Melfi	25	13	7	4	2	24	13
Rende C. S.	24	14	7	3	4	20	16
Taranto	22	14	5	7	2	17	11
Giugliano	21	13	5	6	2	18	13
Marcianise	21	14	6	3	5	14	12
Cisco Roma	18	14	4	6	4	12	13
Nocerina	17	14	2	11	1	16	15
Pro Vasto	17	14	3	8	3	8	8
Viterbo	17	14	4	5	5	15	20
Andria	16	14	4	4	6	8	13
Potenza	16	14	4	4	6	13	19
Rieti	16	14	3	7	4	12	13
Vigor Lamezia	16	14	4	4	6	12	15
Latina	14	14	3	5	6	9	13
Modica	14	14	3	5	6	15	17
Igea Virtus	13	14	3	4	7	8	17
Vittoria	8	14	1	5	8	6	17

SERIE D

RISULTATI

Belluno P.	Tamai	1-1
Bolzano	Sambonifacese	0-0
Cologna V.	Cordignano	1-1
Eurocalcio	Sanvitese	0-0
Manzanese	Este	1-1
Mezzocorona	Itala S. Marco	1-1
Rivignano	Montecchio	1-0
Rovigo	Chioggia	2-0
Sacilese	Montebelluna	2-2
Vallagarina	Trentino	0-0

PROSSIMO TURNO

Chioggia-Bolzano
Cordignano-Belluno P.
Este-Cologna V.
Itala S. Marco-Sacilese
Montebelluna-Rovigo
Montecchio-Eurocalcio
Sambonifacese D.B.-Vallagarina
Sanvitese-Manzanese
Tamai-Mezzocorona
Trentino-Rivignano

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Rovigo	32	15	9	5	1	31	18
Sanvitese	29	14	9	2	3	24	15
Tamai	28	15	8	4	3	26	12
Bolzano	26	14	7	5	2	16	11
Mezzocorona	26	14	8	2	4	25	18
Trentino	25	14	7	4	3	17	11
Belluno P.	24	14	6	6	2	15	9
Este	21	15	5	6	4	19	16
Sambonifacese D.B.	21	15	5	6	4	20	20
Itala S. Marco	20	15	6	2	7	23	25
Montecchio	20	15	5	5	5	17	15
Sacilese	19	15	5	4	6	20	19
Chioggia	18	15	4	6	5	20	19
Eurocalcio	17	15	4	5	6	13	17
Cordignano	15	15	3	6	6	20	24
Manzanese	14	15	3	5	7	17	22
Vallagarina	12	14	3	3	8	10	21
Cologna V.	11	15	2	5	8	10	21
Rivignano	11	15	3	2	10	10	22
Montebelluna	8	15	1	5	9	12	30

ECCELLENZA

RISULTATI

Azzanese	Capriva	4-1
Monfalcone	Gonars	0-0
Muggia	Palmanova	2-2
Pro Gorizia	Tolmezzo	1-1
Pro Romans	San Daniele	2-2
Sarone	Sevegliano	0-2
Union 91	Pordenone	0-1
Vesna	Tricesimo	0-0

PROSSIMO TURNO

Capriva-Pro Romans
Gonars-Sarone
Palmanova-Azzanese
Pordenone-Pro Gorizia
San Daniele-Monfalcone
Sevegliano-Vesna
Tolmezzo-Muggia
Tricesimo-Union 91

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Palmanova	24	12	7	3	2	21	17
Vesna	23	12	7	2	3	19	8
Tolmezzo	21	12	6	3	3	14	10
Monfalcone	20	12	5	5	2	13	7
Sevegliano	20	12	6	2	4	15	7
Azzanese	18	12	5	3	4	19	15
Pordenone	18	12	5	3	4	12	9
Sarone	18	12	5	3	4	13	10
Muggia	17	12	4	5	3	14	14
Tricesimo	17	12	5	2	5	17	16
San Daniele	15	12	4	3	5	11	14
Capriva	14	12	3	5	4	11	16
Gonars	11	12	2	5	5	8	12
Pro Romans	9	12	2	3	7	7	21
Union 91	9	12	2	3	7	11	19
Pro Gorizia	7	12	1	4	7	8	18

PROMOZIONE

GIRONE A

Cassacco	Torre	1-1
Flaibano	Casarsa	0-0
Pagnacco	Fontanafredda	0-1
Pozzuolo	Valvasone	1-3
Pro Fagagna	Buttrio	2-0
Reanese	Lignano	0-2
U. Pasiano	Chions	0-0
Vivai	Tiezzese	0-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Lignano	30	12	9	3	0	23	5
Fontanafredda	24	12	7	3	2	17	7
Valvasone	22	12	6	4	2	13	9
Tiezzese	21	12	6	3	3	18	13
Pro Fagagna	20	12	6	2	4	19	10
Flaibano	19	12	5	4	3	9	9
Buttrio	17	12	5	2	5	12	11
Torre	17	12	4	5	3	13	8
U. Pasiano	17	12	4	5	3	10	8
Chions	16	12	4	4	4	15	10
Cassacco	14	12	4	2	6	10	16
Reanese	14	12	4	2	6	9	18
Vivai	13	12	4	1	7	11	17
Casarsa	8	12	1	5	6	8	13
Pagnacco	8	12	2	2	8	7	15
Pozzuolo	4	12	1	1	10	6	31

GIRONE B

Aquileia	Ruda	1-1
Centro Sedia	Santamaria	n.d.
Mariano	Costalunga	1-0
Pro Cervignano	Risanese	0-2
Ronchi	Fincantieri	0-0
San Luigi	Torviscosa	2-0
San Sergio Ts	San Giovanni	2-1
Sangiorgina	Juventina	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Risanese	20	12	5	5	2	13	8
San Sergio Ts	20	12	5	5	2	14	12
Sangiorgina	20	12	5	5	2	14	10
Centro Sedia	19	11	5	4	2	14	6
San Luigi	19	12	4	7	1	19	9
Juventina	18	12	5	3	4	17	15
Pro Cervignano	18	12	5	3	4	12	9
Mariano	17	12	5	2	5	10	13
Aquileia	16	12	4	4	4	13	14
Fincantieri	16	12	4	4	4	11	11
Torviscosa	16	12	4	4	4	8	9
San Giovanni	13	12	3	4	5	12	12
Ruda	12	12	2	6	4	9	13
Santamaria	11	11	3	2	6	6	12
Ronchi	10	12	2	4	6	13	19
Costalunga	7	12	1	4	7	7	20

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

Caneva	Montereale Valc.	0-1
Centro Mobile	Fiume Veneto	1-1
Latisana Ric.	Sesto Bagnarola	0-1
Liventina	S. Antonio P.	0-0
Maniago	Maranese	2-2
Pertegada	Pro Aviano	1-1
Spal Cordovado	Bannia	4-0
Varmo	Cordenons	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Maniago	28	12	8	4	0	17	5
Maranese	22	12	5	7	0	17	7
Latisana Ric.	21	12	6	3	3	11	7
Centro Mobile	20	12	6	2	4	23	17
Varmo	18	12	4	6	2	15	10
Montereale Valc.	16	12	3	7	2	10	11
Pertegada	16	12	4	4	4	19	18
Sesto Bagnarola	16	12	4	4	4	12	10
Caneva	15	12	4	3	5	14	20
Liventina	15	12	3	6	3	15	11
S. Antonio P.	14	12	3	5	4	12	15
Spal Cordovado	14	12	3	5	4	14	12
Fiume Veneto	13	12	2	7	3	14	14
Cordenons	11	12	2	5	5	10	20
Bannia	7	12	2	1	9	13	28
Pro Aviano	6	12	1	3	8	11	22

GIRONE B

Ancona	Castionese	0-2
Bearzi	Buiese	0-2
Cividalese	Chiavris	n.d.
Flumignano	Gemonese	0-1
Lumignacco	Faedis	4-3
Riviera	Valnatisone	n.d.
Tarcentina	Tagliamento	0-0
Venzone	Lavarianmor.	3-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Gemonese	29	12	9	2	1	27	9
Lumignacco	29	12	9	2	1	32	14
Valnatisone	21	11	6	3	2	18	9
Riviera	20	11	5	5	1	22	12
Ancona	19	12	5	4	3	20	16
Lavarianmor.	19	12	5	4	3	18	15
Castionese	18	12	5	3	4	17	17
Venzone	17	12	5	2	5	20	18
Flumignano	16	12	4	4	4	20	14
Tarcentina	16	12	4	4	4	15	16
Chiavris	15	11	3	6	2	10	10
Buiese	12	12	3	3	6	11	18
Faedis	12	12	3	3	6	18	18
Tagliamento	12	12	2	6	4	12	15
Bearzi	1	12	0	1	11	7	30
Cividalese	-1	11	0	0	11	5	41

GIRONE C

Como	Medea	n.d.
Gradese	G. Duino Aurisina	2-3
Isonzo	Fogliano	0-2
Kras Isonzo	Trivignano	3-0
Medeuzza	Primorje	3-4
Ponziana	San Canzian	3-2
Staranzano	Pieris	3-2
Villesse	San Lorenzo	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Kras Isonzo	30	12	10	0	2	31	10
Staranzano	25	12	7	4	1	20	14
Gradese	22	11	7	1	3	17	14
San Lorenzo	19	12	5	4	3	17	11
Fogliano	17	12	5	2	5	16	11
Primorje	17	12	4	5	3	20	24
San Canzian	16	12	4	4	4	22	20
Ponziana	15	12	4	3	5	16	22
Villesse	15	12	4	3	5	14	15
Medeuzza	14	12	3	5	4	17	18
Pieris	14	11	3	5	3	11	11
G. Duino Aurisina	12	12	3	3	6	17	20
Como	11	11	3	2	6	13	18
Trivignano	11	12	2	5	5	10	19
Medea	9	11	2	3	6	10	16
Isonzo	8	12	1	5	6	14	22

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

Arteniese	Moruzzo	3-2
Aurora Buon.	Torreanese	2-0
Azz.Premariacco	Gaglianese	0-2
Caporiacco	Nimis	4-1
Colloredo	Treppo Grande	2-3
Fulgor	Stella Azzurra	2-2
Majanese	Graphistudio	0-0
Osoppo	Ragogna	n.d.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Aurora Buon.	25	12	7	4	1	15	8
Caporiacco	25	12	7	4	1	16	5
Majanese	25	12	7	4	1	20	10
Arteniese	21	12	7	0	5	25	16
Azz.Premariacco	21	12	6	3	3	14	10
Gaglianese	19	12	5	4	3	25	15
Fulgor	17	12	4	5	3	20	18
Torreanese	16	12	4	4	4	13	16
Treppo Grande	13	12	2	7	3	17	19
Colloredo	12	12	3	3	6	14	16
Nimis	12	12	2	6	4	11	17
Moruzzo	11	12	2	5	5	14	19
Stella Azzurra	10	12	2	4	6	14	25
Graphistudio	9	12	1	6	5	16	24
Ragogna	9	11	2	3	6	18	24
Osoppo	8	11	2	2	7	8	18

GIRONE C

Camino	Codroipo	1-1
Ciarlinsmuzane	Terzo	1-1
Flambro	Coseano	3-2
Porpetto	Talmassons	2-1
Sedegliano	Palazzolo	1-1
Teor	Morsano	1-0
U. Nogaredo	Tre Stelle	n.d.
Villa	Bertiolo	2-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Teor	28	12	9	1	2	24	11
Villa	26	12	7	5	0	24	9
Codroipo	23	12	6	5	1	23	12
Palazzolo	20	11	5	5	1	18	8
Ciarlinsmuzane	19	12	5	4	3	19	13
Terzo	19	12	5	4	3	14	13
Tre Stelle	18	11	5	3	3	11	12
Camino	17	11	4	5	2	16	16
Flambro	12	11	3	3	5	16	22
Sedegliano	12	12	3	3	6	10	21
U. Nogaredo	12	11	3	3	5	12	12
Bertiolo	11	12	2	5	5	16	22
Porpetto	11	12	3	2	7	7	12
Coseano	9	12	2	3	7	16	24
Talmassons	7	12	1	4	7	14	20
Morsano	6	11	1	3	7	11	24

GIRONE D

Begliano	Opicina	5-1
Breg	Sovodnje	1-3
C.G.S.	Pro Farra	1-3
Domio	Piedimonte	2-2
Moraro	Chiarbola	2-1
Mossa	Primorec	1-2
Torre T.C.	Lucinico	n.d.
Zarja	Turriaco	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Moraro	30	12	10	0	2	26	12
Turriaco	28	12	8	4	0	19	5
Zarja	25	11	8	1	2	19	9
Primorec	21	11	6	3	2	23	12
Torre T.C.	19	11	6	1	4	17	14
Chiarbola	18	12	5	3	4	17	16
Breg	16	12	4	4	4	15	18
Lucinico	16	11	4	4	3	10	11
Mossa	16	12	4	4	4	18	19
Opicina	14	12	3	5	4	10	17
Pro Farra	14	12	3	5	4	13	12
Sovodnje	12	12	3	3	6	14	20
Begliano	10	12	3	1	8	17	19
C.G.S.	8	12	1	5	6	9	22
Domio	7	12	1	4	7	9	19
Piedimonte	3	12	0	3	9	11	22

TERZA CATEGORIA

GIRONE D

Aiello	Paviese	1-1
Azzurra	Serenissima Prad.	1-1
Cormons	Donatello	5-0
Moimacco	Cussignacco	3-0
San Gottardo	Audace	0-0
Strassoldo	A. Sanrocchese	1-1
Villanova	Pro Fiumicello	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Azzurra	27	11	8	3	0	21	11
Moimacco	26	11	8	2	1	25	8
Serenissima Prad.	25	11	7	4	0	16	6
Paviese	24	11	7	3	1	21	9
Aiello	20	11	5	5	1	20	10
A. Sanrocchese	18	11	5	3	3	14	13
Cormons	17	11	5	2	4	17	10
Cussignacco	13	11	4	1	6	28	22
San Gottardo	10	11	2	4	5	12	17
Pro Fiumicello	9	11	2	3	6	17	22
Villanova	9	11	2	3	6	9	17
Audace	8	11	2	2	7	14	24
Strassoldo	6	11	1	3	7	9	21
Donatello	0	11	0	0	11	7	40

GIRONE E

Aurisina	Fossalon	1-0
Campanelle P.	Romana	1-7
Esperia	Poggio	4-0
Mladost	Muglia F.	1-0
Roiano G.B.	Zaule Rabuiese	2-2
S.Andrea S.Vito	Montebello D.B.	3-1
Union	Sagrado	0-3

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Zaule Rabuiese	25	11	7	4	0	24	10
S.Andrea S.Vito	22	10	7	1	2	18	10
Sagrado	20	10	6	2	2	13	5
Fossalon	19	11	5	4	2	21	13
Aurisina	18	11	5	3	3	18	14
Esperia	18	11	5	3	3	34	15
Campanelle P.	17	11	5	2	4	23	31
Romana	14	11	3	5	3	21	16
Roiano G.B.	13	11	4	1	6	14	18
Mladost	12	11	3	3	5	12	14
Muglia F.	11	11	3	2	6	11	18
Poggio	11	11	3	2	6	14	23
Montebello D.B.	7	11	2	1	8	11	22
Union	4	11	1	1	9	3	28

JUNIORES REGIONALI

GIRONE A

Fiume Veneto	Pro Fagagna	1-1
Fontanafredda	Casarsa	0-2
Lignano	Azzanese	4-2
Pordenone	Maniago	3-1
San Daniele	Torre	6-3
Valvasone	U. Pasiano	n.d.

Ha riposato: Chions.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	27	11	8	3	0	24	8
Casarsa	24	11	8	0	3	29	15
Pordenone	22	11	7	1	3	23	12
Azzanese	20	11	6	2	3	22	13
Maniago	19	11	5	4	2	17	11
Fontanafredda	18	11	5	3	3	18	15
Fiume Veneto	17	11	4	5	2	18	11
Chions	11	10	3	2	5	12	17
San Daniele	10	11	2	4	5	23	31
Lignano	7	11	1	4	6	13	24
Torre	5	10	1	2	7	12	28
U. Pasiano	5	10	1	2	7	16	31
Valvasone	4	9	0	4	5	6	17

GIRONE B

Faedis	Ancona	1-5
Palmanova	Pagnacco	3-1
Pasian di Prato	Centro Sedia	n.d.
Sevegliano	Sangiorgina	2-3
Tolmezzo	Cassacco	n.d.
Tricesimo	Union 91	n.d.

Ha riposato: Gonars.

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	24	10	7	3	0	27	12
Centro Sedia	24	10	7	3	0	24	7
Tricesimo	20	10	5	5	0	30	16
Palmanova	19	11	5	4	2	22	12
Union 91	19	10	6	1	3	23	12
Tolmezzo	18	10	5	3	2	23	11
Sangiorgina	17	11	5	2	4	19	20
Pasian di Prato	12	10	4	0	6	16	24
Sevegliano	12	11	3	3	5	18	20
Cassacco	10	10	3	1	6	12	24
Faedis	8	11	2	2	7	11	30
Gonars	5	11	1	2	8	16	36
Pagnacco	1	11	0	1	10	9	26

GIRONE C

Aquileia	Pro Gorizia	n.d.
Capriva	San Luigi	n.d.
Costalunga	Ronchi	n.d.
Monfalcone	San Sergio Ts	n.d.
Ponziana	Pro Cervignano	8-0
Ruda	Vesna	n.d.
San Giovanni	Muggia	1-4

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Muggia	28	12	8	4	0	25	8
San Luigi	25	11	7	4	0	41	9
Monfalcone	22	10	7	1	2	22	12
San Giovanni	22	11	7	1	3	23	16
Vesna	20	10	6	2	2	22	13
Ponziana	18	11	4	6	1	30	15
San Sergio Ts	17	11	5	2	4	25	21
Costalunga	13	11	4	1	6	14	21
Capriva	10	10	2	4	4	17	20
Ronchi	9	10	3	0	7	13	23
Ruda	8	10	2	2	6	16	24
Pro Cervignano	7	11	2	1	8	12	31
Pro Gorizia	5	10	1	2	7	13	33
Aquileia	2	10	0	2	8	7	34

ALLIEVI REGIONALI

GIRONE A

A. Sanrocchese	Fiume Veneto	1-4
Cometazzurra	Domio	2-0
Maniago	Ancona	0-4
Prix Tolmezzo	Sacilese	n.d.
San Luigi	Palmanova	0-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ancona	32	12	10	2	0	31	5
Palmanova	23	12	7	2	3	22	12
Prix Tolmezzo	23	11	7	2	2	18	10
San Luigi	23	12	6	5	1	21	8
Sacilese	17	11	5	2	4	15	11
Fiume Veneto	14	12	4	2	6	13	18
Cometazzurra	9	12	2	3	7	9	20
Domio	8	12	2	2	8	8	24
Maniago	8	12	1	5	6	9	27
A. Sanrocchese	6	12	1	3	8	15	26

GIRONE B

Brugnera	San Giovanni	2-0
Casarsa	Assosangiorgina	1-0
Itala S. Marco	Donatello	2-2
Muggia	Liventina	1-1
Sanvitese	Udinese	3-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	26	11	8	2	1	29	7
Itala S. Marco	24	11	7	3	1	31	8
Sanvitese	23	10	7	2	1	20	4
Brugnera	22	11	7	1	3	16	6
Liventina	11	10	3	2	5	19	21
Muggia	10	11	2	4	5	11	17
San Giovanni	9	11	2	3	6	11	18
Casarsa	8	11	2	2	7	11	23
Assosangiorgina	1	10	0	1	9	5	49
Udinese	0	0	0	0	0	0	0

GIOVANISSIMI REGIONALI

GIRONE A

Ancona	Pro Romans	1-0
Anthares Esp.	Sangiorgina	1-4
Bearzi	Ponziana	1-0
Fiume Veneto	Pordenone	0-1
Gravis	Sanvitese	1-4

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Sanvitese	34	12	11	1	0	50	7
Pordenone	28	12	8	4	0	28	9
Bearzi	23	11	7	2	2	29	11
Pro Romans	22	11	7	1	3	29	12
Ancona	18	12	5	3	4	26	16
Sangiorgina	12	11	3	3	5	11	25
Fiume Veneto	11	12	3	2	7	10	24
Ponziana	9	11	3	0	8	13	17
Gravis	8	12	2	2	8	14	33
Anthares Esp.	0	12	0	0	12	2	58

GIRONE B

Latisana Ric.	Fut. Giovani	1-3
Lib. Atl. Rizzi	Itala S. Marco	0-1
Sacilese	Virt. Corno	n.d.
San Giovanni	Esperia	5-0
Sangiorgina	Azzurra	1-1

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Virt. Corno	31	11	10	1	0	49	5
Itala S. Marco	29	12	9	2	1	49	10
Latisana Ric.	27	12	9	0	3	36	16
Sacilese	22	11	7	1	3	37	21
Fut. Giovani	17	12	5	2	5	23	16
San Giovanni	17	12	5	2	5	20	14
Lib. Atl. Rizzi	13	12	4	1	7	20	24
Esperia	9	12	2	3	7	18	43
Azzurra	2	12	0	2	10	8	58
Sangiorgina	2	12	0	2	10	7	60

GIRONE C

Donatello	Brugnera	3-1
Gemonese	Union Tre Stelle	1-1
Monfalcone	Manzanese	1-1
Palmanova	S. Odorico	1-2
Triestina	San Luigi	1-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Donatello	33	12	11	0	1	29	6
Triestina	31	12	10	1	1	31	8
Palmanova	22	12	7	1	4	20	11
San Luigi	20	12	6	2	4	20	13
Gemonese	15	12	3	6	3	14	12
S. Odorico	14	12	4	2	6	13	17
Monfalcone	12	12	3	3	6	16	24
Manzanese	9	12	2	3	7	11	25
Brugnera	7	12	2	1	9	5	24
Union Tre Stelle	6	12	1	3	8	8	27

Mezzocorona 1
Itala San Marco 1

MARCATORI: st 32' Baido, 37' Pereira (r).
MEZZOCORONA: Basso, Lordi, Filizola, Allegrini, Berardo, Minuti, Baido (st 29' Squadrani), Pontalti, Vianello, Franzese (st 38' Mariotti), Mele. All. Montali.
ITALA SAN MARCO: Tion, Cerar, Bernecich, Blasina, Peroni, Carli, De Grassi (st 44' Marega), Buonocunto, Moras (st 23' Vosca), Pereira (st 47' Da Silva), Paolini. All. Fedele.
ARBITRO: Ostinelli di Como.
NOTE: ammoniti Allegrini, Berardo, Minuti, Mele.

Neto Pereira si è procurato e ha segnato il rigore del pareggio a Mezzocorona

Gli isontini hanno mostrato in Trentino una reazione d'orgoglio e grande determinazione molto confortanti

CALCIO
D
QUINDICESIMA GIORNATA

In Trentino partita frizzante e piacevole, alla fine la divisione della posta è l'esito più giusto per quanto mostrato in campo

Mezzocorona e Itala non si fanno male

Le reti sono giunte in sequenza rapida, gli isontini sono passati con un rigore di Neto Pereira

MEZZOCORONA Su un campo reso pesante dalle intemperie dei giorni scorsi, Mezzocorona e Itala San Marco danno vita a un incontro piacevole, equilibrato per tutto il corso dei novanta minuti, con occasioni da ambo le parti e un finale al cardiopalma, con Tion che può tranquillamente incorniciare la propria prestazione e l'Itala San Marco che riesce a sgambettare il Mezzocorona nella rincorsa alla capolista Rovigo, vittoriosa sul campo del Chioggia.

Partita frizzante, si diceva, con entrambe le compagini ad affrontarsi a viso aperto, pensando più ad offendere che a difendere, ma senza colossali errori delle retroguardie che riescono così a proteggere gli estremi difensori, impegnati principalmente con conclusioni da fuori area. Il lavoro di routine dei portieri è spezzato quindi da tiri quasi mai pericolosi, per quanto sia Basso che Tion debbano dare del loro in almeno un paio di occasioni, quando prima Moras e poi Vianello provano la battuta a rete: i due numeri uno non si lasciano sorprendere e le squadre vanno al riposo a reti inviolate.

La seconda frazione di gioco prosegue sulla falsariga del primo tempo: ritmo alto, ma conclusioni a rete che difficilmente impensieriscono i portieri. Provano a dare una scossa all'incontro i due tecnici, operando le prime sostituzioni: al 23' entra Vosca per un affaticato Moras e al 29' Montali risponde con l'avvicendamento Pontalti-Squadrani. Detto fatto, le cose cambiano arridendo ai padroni di casa, che tre minuti dopo l'ingresso di Squadrani trovano la rete del momentaneo vantaggio. Protagonista della rete dell'1-0 è Vianello, che si defila sulla destra e prosegue nella sua percussione, arrivando al cross: la palla arriva all'accorrente Baido che si fionda sulla palla come un falco e anticipa difensori e portiere per il vantaggio del Mezzocorona.

L'Itala San Marco non ci sta e prova a reagire, cercando di crearsi spazio con Pereira, a tratti incontenibile. Ed è proprio il guizzante numero dieci a crearsi l'occasione del pareggio, entrando in area ostacolato fallosamente da Berardo e Minuti, intervenuti goffamente ed ingenuamente ad ostacolare l'attaccante ospite. Appena entrati in contatto, Pereira cade a terra e il direttore di gara, Ostinelli di Como, non pare avere dubbi, indicando il dischetto. Dagli undici metri si presenta lo stesso numero dieci che non perdona, battendo un'incolpevole Basso e regalando il meritato pareggio all'Itala San Marco.

Montali prova a dare un' altra scossa e butta nella mischia Mariotti al posto di Franzese. La mossa sembra funzionare, ma il Mezzocorona non ha fatto i conti con super Tion, che salva la propria porta in due occasioni: prima su un triplice tentativo di Vianello, Baido e Filizola (il sospetto che il numero uno dell'Itala abbia i super poteri viene già dopo questo intervento superlativo), poi quando a tempo ormai scaduto Mariotti entra in area lanciato dal solito Vianello e il portierone ospite ipnotizza l'avversario e devia la sua conclusione. Due parate che valgono più di un gol per Tion.

La Sanvitese rallentata anche dall'Eurocalcio

Eurocalcio 0
Sanvitese 0

EUROCALCIO: Frison, Mocellin, Canacci, Mestriner (st 45' Beggiato), Marconato, Tagliapietra, Rigon (st 27' Scalco), Peruzzo D., Tormen (st 35' Dissegna), Meneghini, Calabretto. All. Artuso.
SANVITESE: Venuto, Previtera (st 38' Sannino), Franceschinis, Perenzin, Leonarduzzi, Giordano, Francescato (st 28' Muzzatti), Giarrusso, Rossi (st 35' Fantin), Nonis, Buonaventura. All. Zanin.
ARBITRO: Grassi di San Giovanni Valdarno.
NOTE: ammoniti Canacci, Peruzzo D., Previtera, Sannino.

CASSOLA Pareggio senza reti tra l'Eurocalcio e la più quotata Sanvitese, ieri sottotono.

I locali partono forte: Mestriner non insacca una corta ribattuta di Venuto, Tormen si mangia un gol già fatto dopo aver scavalcato con un pallonetto il portiere. Al 44' Giordano salva poi su Meneghini rischiando l'intervento da rigore. Allo scadere il primo tiro in porta della Sanvitese: Rossi manda però a lato.

Nella ripresa gli ospiti crescono e conquistano senza problema il pallino del gioco. L'Eurocalcio si affida così al contropiede. L'unico a rendersi pericoloso però è il solito Rossi che, su assist di Nonis, incrocia alla destra di Frison sfiorando il palo. Nel finale le squadre si accontentano del risultato.

Il risultato sta stretto alle furie rosse riprese soltanto nel finale

Tamai si fa raggiungere a Belluno

Belluno P. 1
Tamai 1

MARCATORI: st 1' De Marchi, 39' Bez.
BELLUNO P.: Minet, Merli Sala, Brustolon (st 40' Zavarise), Tardivo, Cremasco, Rostellato, Bez, Camerin (st 20' De Lazzer), Trinchieri, Intrabartolo, Darola (st 9' Brustolin). All. Pasa.
TAMAI: Gemin, Calzavara, Rigo, Ferrara (st 25' Bandiera), Orlando, De Marchi, Pedol, Petris, Restiotto, Andreolla (st 37' Benetton), Rizzioli. All. Tomei.
ARBITRO: Grazioli di Lodi.
NOTE: ammoniti Tardivo, Camerin, Ferrara, Pedol, Rizzioli.

BELLUNO Il pareggio sta stretto al Tamai, venuto a Belluno per vincere nonostante le assenze pesanti di Cesca (squalificato) e di alcuni difensori. Pieno zeppo di giovani, il Tamai si conferma squadra di vertice, dominando l'incontro sia sul piano del gioco, sia sul numero delle occasioni. Dopo i primi venti di studio, la prima occasione capita sui piedi di Intrabartolo, bravo a rientrare saltando un uomo in area piccola. Gemin è attento e devia in calcio d'angolo. La difesa degli ospiti è altissima. Il Belluno fatica così ad arrivare davanti a Gemin finendo spesso, anzi spessissimo, in fuorigioco. Andreolla poi chiude il primo tempo sfiorando il palo con un diagonale dal limite.

Nella ripresa mister Tomei rassicura i suoi ragazzi, che scendono in campo più convinti dei loro mezzi. Sulla punizione di Orlando, De Marchi svetta di testa grazie al blocco di Calzavara e batte Minet di potenza.

In vantaggio, il Tamai arretra il proprio baricentro e si affida a veloci contropiedi. Il Belluno cerca di costruire gioco, ma soffre il dinamismo degli avversari. Restiotto, Calzavara e Rizzioli falliscono 6 buone occasioni per chiudere la gara.

Nel finale si rifanno sotto i padroni di casa, che raggiungono il pareggio al 39': Rigo sbaglia un anticipo su un lancio da lontano, sul ribaltamento di fronte Bez scappa sulla fascia e beffa facilmente Gemin, che riesce soltanto ad abbozzare l'uscita. Nulla da fare per l'ottimo Tamai, che rimane terzo ma vede aumentare il distacco dalla capolista Rovigo.

I nerazzurri di Flaborea battono di misura ma meritatamente il Montecchio davanti ai propri tifosi

Scodeller fa il goleador e regala a Rivignano tre punti d'oro

Il portiere ha realizzato sul finire del primo tempo il calcio di rigore che ha deciso il risultato

Rivignano 1
Montecchio 0

MARCATORI: pt 45' Scodeller (r).
RIVIGNANO: Scodeller, Rumignani, Maggi, Trangoni, Pontisso, Battel, Varutti, Pagnucco (st 6'Visalli), Piccoli, Ventrice, Vigliani (st 18' Peresson). All. Flaborea.
MONTECCHIO: Posocco, Nardi (st 25' Verzè), Cegalin, Dei Rossi, Carraro, Cora, Pugliani, Lazzari (st 1' Lalli), Clementi, Rondon, Dalla Bona. All. Bonente.
ARBITRO: Croce di Chivasso.
NOTE: ammoniti Piccoli, Battel, Ventrice, Varutti, Cegalin, Carraro, Cora.

RIVIGNANO Il Rivignano di Flaborea, dopo la sconfitta di San Vito, conquista il terzo successo stagionale ai danni del Montecchio grazie al rigore trasformato da Scodeller. Tra le fila dei nerazzurri si rivede dal primo minuto l'attaccante Piccoli il quale va così a prendere il posto di Meneghin, infortunatosi mercoledì nel derby contro la Sanvitese; mentre gli ospiti allenati da mister Bonente si presentano sul rettangolo verde di Rivignano privi della coppia di centrali Noro e Girlanda recuperando invece il pericoloso Rondon in attacco. La partita vede partire bene i padroni di casa grazie a un'incursione sulla fascia sinistra di Vigliani.

Sugli sviluppi del corner ci prova Trangoni dalla distanza, ma anche la sua conclusione viene deviata. Il Montecchio prova a farsi pericoloso al quarto d'ora, ma la punizione di Rondon va a sbattere sulla barriera. Al 18' è bravo Vigliani a involarsi sulla fascia destra e a servire l'accorrente Trangoni, il quale ci prova dalla distanza, ma il suo tiro finisce di non molto alto sulla traversa. Alla mezz'ora è ben più pericoloso Varutti, veloce nell'inserirsi in area vicentina e a dribblare il portiere, ma la sua conclusione a colpo sicuro viene respinta sulla linea da un difensore castellano. Quando manca ormai poco allo scadere dei primi 45 minuti avviene l'episodio che decide l'incontro: traversone dalla sinistra per Pagnucco, che al momento della conclusione viene trattenuto da un difensore ospite e finisce a terra. Il direttore di gara assegna il calcio di rigore, dal dischetto Scodeller batte con freddezza, spiazzandolo, il collega ospite.

Al primo minuto della ripresa, l'unica occasione per il Montecchio grazie a una spiazzata di testa di capitan Clementi per Rondon, ma senza risultato.

Stefano Pighin

La Manzanese alla distanza spegne l'illusione dell'Este

Manzanese 1
Este 1

MARCATORI: pt 13' Mujesan; st 13' Salgher.
MANZANESE: Buso, Zanello. Di Piazza (pt 35' Bassi), Toffoli, Birtig, Cecotti, Salgher, Giacomini (pt 17' Mini, st 1' Krmac), Fabbro, Ciriaco, Francioni. All. Bassi.
ESTE: De Faveri, Beghin, Zoncapè, Alban (st 34' Canonica), Manzin, Cipriani, Costantini (st 15' Sani), Negri, Correzzola, Mujesan, Bonfante (st 24' Rudello). All. Anali.
ARBITRO: Gaiardelli di Bolzano.
NOTE: espulso Fabbro.

MANZANO Con un superlativo secondo tempo la Manzanese riesce a recuperare lo svantaggio nei confronti di un Este che, dopo il gol segnato, ha avuto il torto di non saper chiudere la partita. Ma a ben guardare, si può dire che sono stati i locali a disputare 45' sottotono agendo per lo più con singole iniziative improduttive che, unite all'espulsione di Fabbro (paroline di troppo verso l'assistente) e al doppio cambio, lasciavano presagire un pomeriggio deludente.

Invece al rientro in campo mister Bassi trova la soluzione con un 4.4.1. in cui Krmac funge da spina nel fianco sul filo del fuorigioco e Salgher, gran partita, aziona largo sulla trequarti. Da Francioni partono le fiondate che mettono in azione il neoentrato come in occasione del pari, quando il numero undici lancia Salgher il quale salta due difensori e, da posizione decentrata, realizza con un calibrato pallonetto sul palo opposto.

Dopo il pari la partita diventa aperta con azioni su ambo i fronti dove le difese primeggiavano. Al 18' della ripresa Krmac pareggia il conto dei pali nei confronti di Mujesan che l'aveva centrato in chiusura di prima frazione. A segno Mujesan, figlio del bomber Vittorio, che assieme agli altri triestini Toffoli e Krmac è risultato tra i migliori.

Gigi Mosolo

Fra Sacilese e Montebelluna succede tutto nella ripresa

Sacilese 2
Montebelluna 2

MARCATORI: st 15' Tessariol, 20' Visentin, 35' Cester, 42' Zusso.
SACILESE: Calligaro, Gatto (st 40' Cipolat), Da Dalt, Dell'Antonia, Zanette, Zorzut (st 10' Reartes), Marino, Zanardo, Visentin, Coccolo (st 25' Zusso), Cristofoli. All. Fantinel.
MONTEBELLUNA: Durante, Masiero, De Lazzari, Bellio (st 40' Pajaro), Della Bianchina, Zoff, Beghetto (st 25' Fuser), Tessariol, Kraya, Cester, Zanatta (st 30' Franchetto). All. Marin.
ARBITRO: Perrotta di Tivoli.
NOTE: espulso Masiero. Ammoniti Bellio, Gatto, Marino, Cristofoli, Zusso.

SACILE Con una rete inventata allo scadere da Zusso, la Sacilese riesce a raddrizzare un'incontro non certo giocato all'altezza e che poteva tranquillamente terminare con una vittoria del Montebelluna, fanalino di coda del girone D. Succede tutto nella ripresa e le danze si aprono al quarto d'ora, quando inaspettatamente gli ospiti passano in vantaggio: Kraya si beve mezza squadra con una pregevole azione personale, poi un rimpallo finisce sui piedi di Tessariol che da pochi metri festeggia il suo compleanno con un gol.

Il tempo di riorganizzarsi e dopo soli 5 minuti il solito Visentin riporta il risultato in parità sfruttando l'indecisione di due difensori dopo un corner dalla destra per insaccare indisturbato e da due passi. Il Montebelluna si complica però le cose alla mezz'ora, quando Masiero si fa ammonire per la seconda volta e lascia i suoi in dieci.

Nonostante l'inferiorità numerica, però, gli ospiti giocano meglio e in contropiede trovano il gol del sorpasso con Cester al 35', che imbeccato da Kraya dopo un disimpegno sbagliato di Gatto si invola solitario e deposita in rete. Poco più tardi lo stesso Kraya si fa parare da Calligaro il rigore della vittoria, che sfuma all'87' con un beffardo pallonetto a girare dalla destra di Zusso.

ESORDIENTI

Tra una settimana c'è la pausa invernale

San Luigi con l'acceleratore strapazza il San Giovanni La Triestina rulla il Domio

TRIESTE I giri di giostra stanno per finire per gli esordienti, che fra una settimana inizieranno la pausa invernale di due mesi del campionato. Nel girone A il San Luigi A ha il piede pigiato sull'acceleratore e batte il San Giovanni A per 10-1, incassando l'unico gol all'8' del terzo tempo sull'8-0. Una marcatura realizzata da Massarotto, incastonata tra la quaterna di Ciriello, la tripletta di Pigato e i centri di Zaro, Zugan e De Tomi. La Triestina, invece, impone un 5-0 al Domio, dimostrando dei segnali di crescita: Gerbini, Alexander Marianovic, Spreafico, Papagno e un'autorete danno corpo al tabellino dei marcatori della partita. Il Muggia parte forte e mette al sicuro il risultato contro il Ponziana A: dopo 5' i rivieraschi conducono per 2-0 grazie ad una doppietta di Zorn. Gli sconfitti crescono strada facendo e segnano con De Sotto e Galatà, ma la partita termina sul 3-2 in favore dei rivieraschi, che completano il trittico con Bussi. Un buon San Sergio A ha ragione per 2-0 di un Primorje A rimaneggiato, andando a bersaglio con Seibold e Grisonich.

San Sergio impone lo sgambetto al Cgs. Chiarbola compatto sconfigge Primorje

Nel raggruppamento B il San Sergio B impone un deciso sgambetto al Cgs, castigato da Labinaz per tre volte, da Di Gregorio e Piccardi per un finale pari a un 5-0. Colombin illude l'Esperia Anthares A, che, poi, si fa rimontare e sorpassare da Saravo e Marin e così il San Luigi B vince per 2-1. Il Chiarbola è più compatto e sconfigge il Primorje B per 3-0 grazie ai due centri di Chmet e a quello di Cecot. Il Sant'Andrea San Vito, in gol con Riccardo Improta, Rigo e Bruno Improta, piega l'Opicina per 3-2. Doppietta di Tonini per i carsolini, tra i quali si mette in evidenza il centrocampista Deste.

Nel girone C il Ponziana B batte l'Altura per 7-1, registrando le triplette di Stolfa e Pezzullo e l'acuto di Testa, nonché un'autorete, che fa festeggiare gli sconfitti. Il Primorje C giostra sempre su buoni livelli e si porta a casa un 3-1 contro il Fani Olimpia B, messo sotto dai colpi di Carli, Viviani e Skerlavaj. L'Esperia B colpisce con Rovis, ma non tiene alla lunga il passo e il Montebello Don Bosco intasca un'affermazione per 2-1 grazie a Moschella e ad Alessia Sarnataro.

m.la.

Muggia	2
Palmanova	2

MARCATORI: pt 20' Roveretto, 21' Zugna, 28' Fantina, 39' Roveretto.
MUGGIA: Daris, Pacherini, Aubelj, Busetti, Fadi, Gianneo (st 39' Negrisin), Fantina (st 30' Tomic), Bertocchi, Zugna, Busatto, Mervich (st 21' De Santi). All. Potasso.
PALMANOVA: Dose, Ulliani, Podimani, Ghirardo, Arcaba, Braidotti (st 41' Fantin), Roveretto, Chittaro, Rossi (st 9' Verrillo), Bisan, Del Degan (st 47' Zanolla). All. Barel.
ARBITRO: Pansecchi di Ravenna.
NOTE: espulso Chittaro; ammoniti Fantina, Bisan, Aubelj.

Prima della partita i giocatori di Muggia e Palmanova mostrano lo striscione contro il razzismo

Una fase dell'incontro allo Zaccaria, spettacolare e piacevole chiuso con un giusto pari (Foto Bruni)

DODICESIMA GIORNATA

Partita spettacolare, con doppio inseguimento reciproco portato a compimento. E alla fine nessuna delle due riesce a prevalere

Muggia e Palmanova si rincorrono annullandosi

Attrazioni assolute Fantina e Roveretto che hanno illuminato la scena con numeri da campioni

MUGGIA La storia calcistica vuole che solitamente siano i numeri 10 quelli in grado di regalare grandi giocate o numeri ad effetto; ieri pomeriggio, sul verde dello Zaccaria, sono stati invece i numeri 7 a impreziosire la sfida fra il Muggia e la capolista Palmanova. Fantina da una parte e Roveretto dall'altra si sono elevati a protagonisti assoluti di una partita accesa, vibrante e divertente nel primo tempo, quanto spenta e noiosa nella ripresa. Il Muggia deve rimandare ancora l'appuntamento con la vittoria, che manca dal 30 ottobre, mentre il Palmanova può sicuramente ritenersi soddisfatto per esser uscito indenne da una trasferta insidiosa, allungando a sette la striscia di imbattibilità. Oltretutto i friulani se la sono vista davvero brutta intorno alla mezz'ora del primo tempo, sotto di un gol e con Chittaro spedito anzitempo negli spogliatoi. Ma gli uomini di Barel hanno avuto la forza di trovare dapprima il gol del pareggio, quindi di disputare un secondo tempo praticamente perfetto dal punto di vista tattico, senza concedere nulla ai padroni di casa nonostante l'inferiorità numerica.

Dopo una fase iniziale di studio, con il Muggia più intraprendente, la partita si accende al minuto 20. Del Degan scodella un pallone dalla sinistra che giunge a Roveretto, appostato nel cuore dell'area: gran controllo del numero 7 amaranto e tiro secco nell'angolino basso alla sinistra di Daris. Nemmeno il tempo di riprendere il gioco che il Muggia trova il pareggio con un'azione in fotocopia a quella del vantaggio ospite: cross di Bertocchi per Zugna, che stoppa il pallone e con una girata fulminea spedisce il pallone alle spalle di Dose. La squadra di Potasso prende coraggio e schiaccia gli ospiti nella loro metacampo. Il meritato vantaggio arriva al 28' ed è un'invenzione di Fantina: splendido doppio passo ai danni dello spaesato Ulliani e, appena dentro l'area, missile mancino carico d'effetto che sorprende Dose e s'insacca per il vantaggio dei rivieraschi. Il Palmanova perde la testa, con una serie di interventi duri che portano all'ammonizione di Bisan e all'espulsione di Chittaro per doppio giallo. Ci pensa però Roveretto a togliere i suoi dai guai, inventandosi un gol da cineteca al 39': sugli sviluppi di un'azione in area muggesana la palla arriva sui piedi del numero sette, appostato sul secondo palo, pallone calciato al volo, con splendida coordinazione, e palla che termina la sua corsa sotto l'incrocio opposto e applausi convinti da parte di tutto il pubblico.

Contrasto a centrocampo

Nella ripresa la partita cala d'intensità ed è il Palmanova ad avere due ghiotte opportunità. La prima vede Daris compiere una prodezza sul tiro dal limite del neo-entrato Verrillo. La seconda vede ancora sugli scudi il numero uno muggesano, bravo stavolta sul diagonale di Del Degan, ben lanciato dall'ottimo Ghirardo. Dopo un secondo tempo con il freno a mano tirato, il Muggia sfiora proprio nel finale il gol-vittoria: De Santi scodella una punizione dalla destra, trovando Zugna appostato a non più di un metro dalla porta friulana, colpo di testa a botta sicura e splendida risposta di Dose.

Marco Caselli

Nuovo rovescio, stavolta ad Azzano Decimo, dei goriziani

Capriva, l'aria diventa pesante

TRIESTE Il Capriva cade nuovamente nel giro di pochi giorni: dopo essere stato battuto dal Muggia per 3-0 in Coppa Italia, stavolta viene superato in campionato dall'Azzanese per 4-1 ed incomincia a respirare un'aria un po' inquinata nelle zone pericolose della classifica. Avvio di gara sonnacchioso e le acque restano calme fino al 20', quando i pordenonesi passano in vantaggio. Stival batte una punizione dai 25 metri, guadagnata da Temporini, ed imbecca lo stesso Temporini, che mette in mezzo per Buset: il numero 7 insacca con una pregevole semirovesciata. I goriziani pareggiano al 23' con Sessi, che sfrutta a dovere un assist di Dalle Mulle, ma i locali reclamano un fallo di Sessi ai danni di Mian. Non c'è neanche il tempo di orientarsi e i padroni di casa tornano avanti con Buset su rigore (fallo di Longo su Buset). Buset, poi, manca il colpo del kappaò al 44', neutralizzato da Zanier.

All'8' della ripresa i caprivesi restano in dieci per l'espulsione di Longo, che commette un fallo vistoso, ma non cattivo su Stival. Rimontare si fa difficile per gli sconfitti, poco pungenti, ma i vincitori chiudono i conti solo al 32' grazie a un tiro forte di Temporini. Goz non sfrutta un bel passaggio di Stival, che al 41' protesta vivacemente per un suo fuorigioco e viene mandato negli spogliatoi dall'arbitro. Al 43', infine, Temporini sigla il 4-1 con un rigore, determinato da un mani di Sessi, che si era protetto il volto da un cross ravvicinato.

Azzanese	4
Capriva	1

MARCATORI: pt 20' Buset, 23' Sessi, 27' Buset (r); st 32' e 43'(r) Temporini.
AZZANESE: Venier, Candussio, M. Dalla Bona, Di Sopra, Mian, Zanon, Buset, (Goz), Turchetto, T. Dalla Bona, (Florean), Temporini, Stival. All. De Agostini.
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Candussi, Colakovic, Sessi, Longo, Moro, (Chiabai), Panico, Concion, Dalle Mulle, Marangone (Masala). All. Tomizza.
ARBITRO: Facchini di Latisana.

I giallorossi segnano finalmente sul proprio campo, ma non basta

Pro Romans, gol senza successo

ROMANS D'ISONZO Al settimo turno casalingo la Pro Romans ha trovato finalmente la via del gol, ma non le è bastato per cogliere la prima vittoria interna, contro il San Daniele. L'inizio di gara ha visto la Pro Romans subito in avanti alla ricerca del gol, giunto al 12' grazie a un colpo di testa di Airoldi, che deviava in rete un traversone di Tomat. Il suo vantaggio è durato però poco, visto che al 17' l'arbitro, il quale alcuni minuti prima aveva sorvolato su una trattenuta in area romanese, si è inventato un calcio di rigore che Domini ha trasformato. La Pro Romans accusava il colpo e al 29' veniva trafitta nuovamente in seguito a un calcio di punizione da circa 40 metri, con cui un difensore del San Daniele mandava la palla in area locale, dove nessuno si muoveva, permettendo a Lancerotto di agganciare la sfera e battere Padoan. Pronta la reazione dei locali, che al 31' andavano vicinissimi al pareggio con un tiro di Cipracca e un colpo di testa di Airoldi, mandato incredibilmente fuori.

Nella ripresa ospiti in dieci per l'espulsione di Croatto all'11', ma i romanesi, davvero poco lucidi e incisivi, si riversavano nella metà campo del San Daniele senza rendersi quasi mai pericolosi. Il suo forcing veniva però premiato al 47' quando Visintin calciava in diagonale verso la porta, con la sfera che veniva deviata da Livon e spedita alle spalle di Ottocento.

Edo Calligaris

Pro Romans	2
San Daniele	2

MARCATORI: pt 12' Airoldi, 17' Domini (r.), 29' Lancerotto; st 47' Visintin.
PRO ROMANS: Padoan, Coccato (st 13' Stera), Visintin, Concina, Zucco, Della Negra, Tomat (st 33' Gioio), Cipracca, Airoldi, Lardieri, Ledda. All. Micussi.
SAN DANIELE: Ottocento, Calarco, Benedetto, Croatto, Livon, Tolazzi, Lancerotto (st 25' De Fanti), Loukenapessy, Domini (st 41' Della Picca), Degano, Fornasier (st 22' Gerometta). All. Corosu.
ARBITRO: Fazio di Udine.

Una supremazia sterile dell'undici di Santa Croce non schioda lo zero a zero iniziale

Il Vesna sbatte contro il muro del Tricesimo

Il portiere ospite Cesare De Agostini grande protagonista della partita

Vesna	0
Tricesimo	0

VESNA: Donno, Bertocchi, Tomizza, Cheber (42 st Mauri), Degrassi, Rossi (34' pt Grgic), Ritossa, Monte, Castiglione, Leone, Cermelj. All. Calò.
TRICESIMO: C. De Agostini, Noacco, Sturam, Garzitto, Sivieri, R. De Agostini, M. De Agostini (40' st Basso), Barbera, Marcuzzi (41' Pecile), Barone, Lanzilli (33' st Virgolin). All. Peressotti.
ARBITRO: Taverna di Gorizia.
NOTE: ammoniti Leone, Bertocchi, Marcuzzi, M. De Agostini, Noacco, Ritossa, Sivieri, Barone.

SANTA CROCE Novanta minuti passati per gran parte nella trequarti avversaria non sono stati sufficienti a un Vesna frenetico, ma impreciso a piegare il Tricesimo. I friulani, giunti a Santa Croce con il chiaro intento di strappare un punto, non si sono comunque raccolti nella loro metà campo. Ma hanno, specialmente nel primo tempo, messo sotto pressione in diverse occasione i carsolini con ripartenze veloci e ficcanti. L'atteggiamento difensivo del Tricesimo si è manifestato più nettamente nella ripresa, quando il Vesna ha schiacciato gli avversari nella propria area, nella speranza di trovare il gol-partita. Grande prova del portiere Cesare De Agostini che ha ripetutamente chiuso la saracinesca alle iniziative degli attaccanti giuliani.

Il Vesna recrimina anche per un paio di occasioni giunte nella ripresa e che avrebbero potuto cambiare il corso della partita. Prima il possibile rigore su Ritossa, che invece viene ammonito da Taverna, e poi la rete annullata a Monte per presunto fuori gioco. Il primo tempo è caratterizzato da un'inspiegabile frenesia e da numerosissimi errori nella costruzione del gioco, probabilmente dovuti al terreno reso pesante dalle copiose piogge della passata settimana. Comincia bene il Vesna, che al 6' lavora un pallone in area e tenta di sorprendere De Agostini con un tocco di punta che però viene intercettato dall'estremo difensore ospite. Poi il Tricesimo colleziona due possibili palle gol attorno al 10'. Il primo tentativo è di Barbera, ma il suo destro rasoterra esce di poco alla destra dello specchio di porta, il secondo è di Lanzilli ma stavolta è bravo Donno a deviare in angolo con un bel tuffo. Poi tutta la frazione è appannaggio del Vesna. Al 15' doppio tentativo di Cermelj, ma prima il suo pallonetto dal limite viene ribattuto da De Agostini e poi il suo sinistro sulla ribattuta esce di un soffio. Al 18' ancora Cermeli, imbeccato da un pregevole cross di Tomizza, chiama in causa con un'inzuccata potente ma non abbastanza angolata l'onnipresente portiere friulano. La migliore occasione di tutta la partita, giunge al 46' quando un altro colpo di testa di Monte obbliga a una nuova respinta De Agostini, sulla ribattuta irrompe Castiglione, ma il suo piattone mancino a botta sicura si stampa clamorosamente sulla traversa.

Nella ripresa al 2' si rivede il Tricesimo con Lanzilli, ma la sua percussione sulla destra trova solo l'esterno della rete. Poi, fatto salvo un contropiede in tre contro uno che i friulani sprecano malamente, c'è solo il Vesna. Al 13' staffilata di Leone dai venti metri e prodezza di De Agostini che in tuffo toglie la palla dall'angolino. Al 38' sinistro di Cermelj dal limite, alto di una spanna. Al 47', infine, ennesimo tentativo aereo di Monte, ma l'onnipresente De Agostini si salva ancora con grandi riflessi.

Francesco Cardella

Ramarri implacabili

L'Union '91 gioca in modo accorto ma il Pordenone non concede sconti

Union '91	0
Pordenone	1

MARCATORI: st 13' Dorigo.
UNION '91: Galliussi, Della Rovere, Bolzon, Beltrame, Purino, Petrello Simone, De Biasio, Antonutti (st 31' Zucchi), Kovic (pt 37' Gregorutti), Fabris, Niang (st 15' Pilon). All. Belviso.
PORDENONE: Moro, Venerus, Rubert, Rumiel, Capasa, Battiston, De Nardi, Cleva, Cassin, Dorigo, Giordani (st 35' Martini). All. Tortolo.
ARBITRO: Pizzamiglio di Cormons.

PERCOTO Nonostante un'accorta e diligente condotta di gara, l'Union '91 non riesce a far punti contro il Pordenone, che gioca a tratti ma dimostra di poter lottare per le posizioni di vertice. La cronaca. Il primo tempo è dell'Union '91. Al 2' e al 13' ci prova Fabris le cui conclusioni mettono in difficoltà la retroguardia ospite. La ripresa si apre con un rabbioso forcing del Pordenone che al 13' passa in vantaggio grazie a Dorigo, che insacca di testa un pallone spiovuto dalla sinistra. Il finale di partita vede un'arrembante azione offensiva dell' Union '91. Al 36' l'arbitro concede un calcio di rigore che viene battuto da De Biasio ma che Moro riesce a neutralizzare. L'ultima occasione è per Fabris che al 49' tira dal limite, ma Moro blocca in tuffo.

m. m.

Sarone	0
Sevegliano	2

MARCATORI: st 15' Grop, 20' Fierro.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol S., Narder, Pizzol L., Brescaccin, Pessot, Manfe' G., Camerin (st 35' Vendruscolo), Manfe', Petraz (st 1' Dal Cin), Tracanelli. All. Moro.
SEVEGLIANO: Cocchione, Tortolo, Cignacco, Zonca, Tiberio, Liut (st 40' Taviani), Znidercic (st 25' Magarotto), Gasparin, Fierro (st 45' Del Santi), Faidutti, Grop. All. Bearzi.
ARBITRO: Franchina di Udine.
NOTE: espulso Dal Cin, ammonito Tortolo.

Un ottimo Sevegliano passa con merito a Sarone

SARONE Con un'ottima prestazione esterna il Sevegliano conquista tre punti importantissimi, utili soprattutto a scavalcare in classifica l'avversaria. La partita non ha un inizio felice, infatti nel primo tempo non si vedono azioni da gol e la gara è giocata soprattutto a metà campo (tra l'altro su un terreno reso pesante dalla pioggia dei giorni scorsi). L'unico brivido passa sulla schiena dei tifosi locali quando dopo un traversone dalla destra di Liut, la palla arriva sui piedi di Fierro che calcia al volo senza però inquadrare la porta.

La seconda frazione inizia così com'era terminata la prima, ma finalmente dopo quasi un'ora di gioco il gol ospite risveglia improvvisamente il match. Grop, imbeccato in profondità dentro l'area, si gira con bravura e segna l'1-0. Neanche il tempo di esultare e lo stesso giocatore ha la possibilità di raddoppiare su rigore fischiato per atterramento di Fierro, ma il suo tiro centrale è parato da Bortoluzzi. Gli uomini di Bearzi, però, non si scompongono e trovano ugualmente il gol della sicurezza tre minuti più tardi, quando lo stesso Fierro insacca di testa dopo un corner battuto dalla sinistra.

Il terreno pesante ha condizionato il confronto che ha deluso gli spettatori

Emozioni col contagocce fra Monfalcone e Gonars

MONFALCONE Pareggio a reti inviolate tra Monfalcone e Gonars, al termine di un incontro reso scarno di azioni brillanti a causa delle avverse condizioni del terreno di gioco. Prima occasione per gli azzurri al 9' con Giraldi, che lasciato solo al limite dell'area tenta la conclusione, ma mira di poco sopra la traversa. Al 16' Zampieri batte una punizione dal vertice sinistro dell'area, Mainardis percepisce la traiettoria, ma non blocca palla contro il palo alla sua sinistra.

Dopo tre minuti Biondini tira in posizione centrale all'interno dell'area, la palla sfuma sopra il legno. Al 35', dagli sviluppi di una rimessa laterale, Novati si smarca da due difensori nerazzurri e tenta il tiro, ma non inquadra lo specchio della porta. Trascorrono due minuti e il Gonars con Del Zotto tenta di battere Mainardis su punizione ma il tiro termina di un soffio sopra il sette.

All'11' della ripresa Pinos parte dal centrocampo e serve Giraldi sulla destra che non controlla e chiude a fondo campo. Allo scadere del tempo ultimo tentativo di chiudere i conti a favore del Gonars. Trangoni viene servito al centro da Traviani, scavalca Mainardis e punta in porta, Bandini salva sulla linea, ma sulla ribattuta prova di testa ancora il numero quattro, fermato nuovamente da Bandini in rovesciata.

Alessandra Antoni

Monfalcone	0
Gonars	0

MONFALCONE: Mainardis, De Fabris, Batti, Kos, Bandini, Depangher, Giraldi (st 19' Giorgi), Bocchio (st 25' Della Zotta), Pinos, Novati, Peressutti (st 35' Gimona). All. Di Benedetto.
GONARS: Clemente, Puntin, Stocca, Trangoni, Tomasettig, Beltrame, Panozzo (st 36' Lepre), Biondini (st 11' Appio N.), Del Zotto, Zampieri (st 17' Traviani), Ceccotti. All. Da Pieve.
ARBITRO: Cleva di Trieste.
NOTE: ammoniti De Fabris, Bandini, Kos, Biondini, Traviani, Ceccotti.

San Luigi 2
Torviscosa 0

MARCATORI: st 9' e 28' Casseler.
MARCATORI: SAN LUIGI: Ferluga, Furlan, Manzutto, Zolia, Paoli, Casseler, De Tomi (st 22' Franchini); Amarante (st 1' Veronelli), Cano (st 28' Giannella), Bartoli, Degrassi. All. Pozzecco.
TORVISCOSA: Dreossi, Mian, Marchesan, Contin, Zamaro, Pez, Mazzaro, Casasola, F. Cudin (st 32' A. Cudin), Galati, Zienna. All. Del Piccolo.
ARBITRO: Cavasino di Monfalcone.

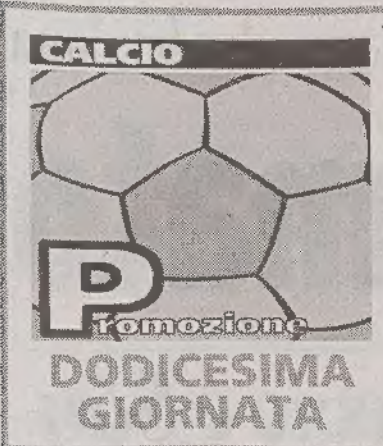
San Luigi e il Torviscosa hanno dato vita a una partita piacevole

Tra le file dei padroni di casa Casseler e De Tomi hanno fatto la differenza

CALCIO Promozione DODICESIMA GIORNATA

Dopo un avvio non brillante i giuliani cominciano ad aumentare i giri e a rendersi più pericolosi: una vittoria conquistata con sicurezza

San Luigi con il turbo: ora punta alla vetta

Una doppietta di Casseler spegne le ambizioni del Torviscosa che non si rende mai pericoloso

TRIESTE Appaiati in classifica alla vigilia della partita, il San Luigi e il Torviscosa danno vita ad una partita piacevole, che vede i triestini vincere per 2-0 e lottare così per la zona play-off. Gli ospiti dimostrano di avere un buon centrocampo e partono forte per una decina di minuti (durante i quali i locali se ne stanno sulle loro), ma non sono incisivi in attacco, tanto da non arrivare mai alla conclusione in modo efficace. Tengono comunque un buon ritmo nel primo tempo, anche se, strada facendo (già nella prima parte), i giuliani incominciano ad aumentare i giri e a rendersi più pericolosi. Mantengono un'andatura costante pure nel corso della seconda frazione, legittimando così la loro vittoria. A fare la differenza, tra le fila dei padroni di casa, sono Casseler e De Tomi sulle fasce (a destra il primo e a sinistra il secondo), che sopperiscono alla mancanza di un bomber di razza, che trasformi in oro ogni pallone che tocca. Casseler, in particolare, è l'uomo risolutore, realizzando le due reti, che mandano al tappeto i friulani.

Festa per il gol

Come detto, gli ospiti sembrano poter creare dei problemi ai loro avversari con un avvio determinato, ma non sanno coniugare gioco e concretezza. Così le uniche due opportunità, registrate nel corso della prima parte, capitano sui piedi dei locali. La prima annotazione di cronaca arriva, però, appena al 21' e scaturisce dagli sviluppi una palla inattiva. La palla arriva a Degrassi, un po' largo a destra, che entra in area e pur essendo contrastato, va alla battuta: la conclusione è forte, ma centrale e il portiere Dreossi sventa la minaccia, aiutandosi con un ginocchio e lo stomaco. Al 27' De Tomi è protagonista di uno spunto iniziale pregevole, accentrandosi dalla sinistra: salta un paio di difensori, il pallone, però, gli capita sul piede sbagliato e la sua battuta è imprecisa.

Nel finale del primo tempo il San Luigi sembra trovare una quadratura migliore rispetto agli antagonisti ed infatti torna in campo, dopo l'intervallo, con maggior convinzione e piglio da grande. Al 1' De Tomi, posizionato sul lato corto dell'area piccola ed imbeccato da un lancio lungo dalla trequarti destra, cerca il sinistro al volo, trovando la deviazione in angolo di un difensore, ma forse non avrebbe trovato il bersaglio vincente in ogni caso. La squadra di Pozzecco attacca, fa incetta di corne (una quindicina) e al 6' sfiora il vantaggio con Manzutto, che conclude da trenta metri con un destro a scendere: la fortuna dell'estremo difensore Dreossi, che era avanzato, è che la botta termina la sua corsa poco sopra la traversa.

L'1-0 arriva tre minuti più tardi e nasce da un'azione insistita impostata da Veronelli e Zolia, che mette in mezzo per Casseler: il numero 6, in area piccola, calcia al volo ed insacca. Il Torviscosa ha una timida reazione e si limita a prendere il controllo del centrocampo per 5', approfittando del mancato pressing dei biancoverdi, ma è un fuoco di paglia. Al 28' un rimpallo diventa un assist per un altro tiro al volo di Casseler, che realizza il 2-0 dal limite.

Spazio quindi all'accademia del San Luigi, che non affonda più i suoi colpi, visto che spara anche una cartuccia a salve con Giannella, ben servito da Veronelli. Il risultato, comunque, non cambia e ora le due contendenti sono attese dal Santamaria (il San Luigi) e dal Ronchi (il Torviscosa).

Massimo Laudani

DOPO IL DERBY

Una immagine del derby fra San Giovanni e San Sergio

Il trainer del San Sergio non esulta dopo la vittoria di misura contro il San Giovanni

Lotti: «Serve più concentrazione»

TRIESTE Nonostante la vittoria, nel dopopartita Stefano Lotti appare decisamente scuro in volto: «Avevo chiesto ai ragazzi negli spogliatoi, nella pausa tra primo e secondo tempo, di rimanere concentrati, perché la partita non era ancora finita. Invece, come spesso ci capita, siamo calati e nel finale abbiamo rischiato grosso».

Rimane però un primo tempo da incorniciare: «Sì, nel primo tempo abbiamo fatto un bel calcio, abbiamo sfruttato bene gli spazi. Però dobbiamo stare attenti anche nelle riprese: questa è una lacuna che purtroppo dobbiamo colmare perché non sempre va bene come è andata oggi», ha concluso il mister del San Sergio.

Gongola invece Massimiliano Pocecco, piuttosto provato dal match, ma decisamente felice per il risultato finale: «Sono molto contento anche se è stata dura. Nella ripresa siamo entrati in campo troppo blandi, dimenticandoci che le partite, e soprattutto i derby, finiscono solo al triplice fischio. In difesa abbiamo cominciato a soffrire quando la squadra si è allungata troppo», ha confessato il forte difensore giallorosso. «Poce» ha poi confermato gli obiettivi della stagione per la sua squadra: «Raggiungere sicuramente i play-off, e se poi arrivasse qualcosa di più ben venga».

Sul fronte San Giovanni c'è l'amarezza per aver giocato un tempo soltanto ed aver così perso malamente il match: «Abbiamo regalato il primo tempo agli avversari, lasciando il pallino del gioco al San Sergio ed entrando in campo troppo impauriti. Nella ripresa il gol ci ha spronati a far meglio ma poi è subentrata un po' di stanchezza», ha ammesso il numero 10 Gabriele Bernabei, autore del gol che ha provato a riaprire le sorti del match, al quale rimane il grande rammarico per l'ultima chance, confezionata al 94': «Peccato per l'occasione avuta nel finale, avremmo anche potuto cogliere il pari».

Spartaco Ventura, infine, ammette la sconfitta, ma nel grigiore generale trova un piccolo sprazzo di luce: «Eravamo troppo timorosi e anche se molto giovani. Ad ogni modo, dopo un brutto primo tempo, nella ripresa abbiamo cercato di costruire qualcosa».

Riccardo Tosques

A cinque minuti dalla fine il portiere degli isontini compie un vero miracolo

Donda chiude la porta al Costalunga

Il Mariano conquista tre punti grazie al gol di Medeot

Mariano 1
Costalunga 0

MARCATORI: pt 17' Medeot
MARIANO: Donda, L.0 Zorzin, Guida, Condolf, M. Bortolus, Pilosio, Bolzin, N. Bortolus, Tomadin, Luchitta, Medeot (st 11' Cirkovic, 33' Baci). All: Franti.
COSTALUNGA: De Robertis, Campo, Messi, Cok, Lo Terzo, Meda, Cerjol, Babich S., Koren, Ferluga (st 25' Babich S.), Mborja. All: Cicchese.
ARBITRO: Turale di Udine.
NOTE: Lucchitta espulso al 3'.

MARIANO Donda come San Nicolò, ed ecco regalati tre punti importantissimi al Mariano in questo anticipo di festività natalizie. È un miracolo del portiere degli isontini a cinque minuti dalla fine a permettere ad un Mariano bello a metà di intascare l'intera posta in palio, contro un Costalunga meritevole di altra sorte che non sia l'ultimo posto in classifica.

Gara condizionata, va detto, dal cartellino rosso rimediato ad inizio ripresa da Luchitta, che ha lasciato con un uomo in meno il Mariano ed esposto i rossoblu a pericoli notevoli nella seconda parte del match.

Una gara che vede la prima occasione già al 1', con Koren che spedisce a lato dal centro sinistra un buon pallone. Ma è il Mariano a colpire: al 17' un tiro cross di Tomadin, uno dei migliori dei suoi, giunge rasoterra sui piedi di Medeot, che tocca in rete agevolmente. La reazione ospite nel primo tempo non esiste, ben controllata dalla retroguardia isontina, e l'unico avvenimento degno di nota è una punizione di Mborja parata facile da Donda. Nella ripresa il dado viene tratto con il rosso a Luchitta: gli ospiti prendono coraggio, e al 63' ancora Mborja su punizione impegna Donda., mentre un minuto dopo è Guida a non sfruttare un buon assist di Condolf calciando di sinistro sull'esterno della rete da buona posizione. Al 77' azione ancora di Mborja il cui sinistro non trova impreparato Donda. Le occasioni più ghiotte capitano però tra l'81' e l'84': prima Koren si beve l'intera difesa di casa, Donda compreso, per poi calciare però fuori a porta sguarnita. Quindi è Cerjol a calciare alle stelle un buon cross dalla sinistra. Ma il Costalunga rimpiangerà molto ciò che succede a sei minuti dalla fine, quando Guida atterra in area Koren, e dal dischetto Cok sI fa ipnotizzare da Donda, che devia in corner. È festa grande a Mariano, per tre punti raccolti più con il cuore che con il gioco.

Matteo Femia

AMATORI

Molti campi ridotti a un acquitrino

Il cattivo tempo protagonista: quattro partite annullate Barazzetto «stellare»: 10 gol

TRIESTE È stato il maltempo il protagonista della nona giornata del campionato amatori. Ben quattro delle sette partite in programma non sono state disputate e della pioggia è rimasta vittima anche l'Inter San Sergio. Attesa dalla trasferta di Mossa, la compagine di Piero Ellero è stata chiamata per ben due volte dall'arbitro in campo. Al fischio d'inizio e, dopo una prima interruzione, decretata dal direttore di gara al settimo minuto, per un tentativo di ripresa del gioco. Ma un nuovo scroscio ha trasformato il terreno del Mossa in una piscina. A quel punto sarebbe stato impossibile giocare in una maniera accettabile e l'arbitro ha dovuto mandare tutti a casa. Con questa, sono due le gare che i triestini dovranno recuperare, perché erano già stati bloccati dal maltempo in occasione della partita con l'Ajax. Una disdetta che sembra diventata ormai una regola del campionato Amatori.

Pareggio con una rete a testa fra Pasian e Da Nando. Staranzano secondo

Disputandosi le gare al sabato pomeriggio, molto spesso gli arbitri sono molto attenti alle condizioni dei campi, che devono rimanere a disposizione anche delle partite della domenica. Fatale perciò che, alle prime piogge insistenti, i rinvii comincino a essere numerosi.

Oltre a Mossa-Inter San Sergio, sono state altre tre le gare sospese: Carosello – Ajax, Manzano – Warriors e Cerneglons – Deportivo. Hanno avuto la fortuna di poter giocare invece le prime della classe. Il Barazzetto ha clamorosamente stracciato il Nogaredo, sepolto sotto ben dieci gol. E pensare che gli ospiti si erano portati per primi in vantaggio. Poi il Barazzetto è salito in cattedra e non si è più fermato, registrando un risultato molto raro sui campi di calcio. Il confronto fra due delle pretendenti alla qualificazione dei play-off, Pasian e Da Nando, si è concluso sulla parità: 1–1 il punteggio. Il Pasian ha così dovuto lasciare allo Staranzano, che ha superato per 2–1 il Pieris, la seconda poltrona. **Risultati:** Staranzano–Pieris 2 - 1, Carosello–Ajax n.d., Manzano – Warriors n.d., Mossa-Inter San Sergio sosp., Pasian - Da Nando 1-1, Cerneglons – Deportivo sosp., Barazzetto – Nogaredo 10 - 1. **Classifica:** Barazzetto punti 23, Staranzano 21, Pasian 19, Carosello 16, Mossa 15, Da Nando 14, Deportivo 13, Inter san Sergio 10, Pieris e Cerneglons 9, Ajax, Manzano e Nogaredo 4, Warriors 2. Inter san Sergio e Ajax due partite in meno, Carosello, Manzano, Warriors, Mossa, Cerneglons e Deportivo una.

Prossimo turno: Deportivo – Nogaredo, Da Nando – Cerneglons, Inter San Sergio – Pasian, Warriors – Mossa, Ajax – Manzano, Pieris – Carosello, Staranzano – Barazzetto.

u.sa.

Pro Cervignano 0
Risanese 1

MARCATORE: st 42' Salvador.
PRO CERVIGNANO: Fabro, Candio, Banello, Zonch (Mansi), Sguazzin, Masutti, Segato, Coccolo, Chiappetti, Luxich, Florio (Pinatti). All. Zuppicchini.
RISANESE: Tomasino, Pitassi (Di Piazza), Mattiussi, Romanelli, Travaini, Favero, Sbisà, De Paoli, Pertoldi (Azzolini), Bidoggia (Visintin), Salvador. All. Tedeschi.
ARBITRO: Pagan di Chioggia.
NOTE: espulso st 30' Chiappetti.

Gol annullato di Chiappetti La Risanese beffa il Cervignano

CERVIGNANO Ruota intorno al 30' della ripresa il destino di Pro Cervignano-Risanese. Con le squadre sul risultato in bianco, una punizione di Luxich e ribattuta dalla traversa e Chiappetti da mezzo metro ribatte la sfera in rete. Il collaboratore dell'arbitro indica il centrocampo, ma per il direttore di gara Chiappetti ha toccato con il braccio. Rete annullata e Pro Cervignano in dieci per doppia ammonizione di Chiappetti, già sanzionato precedentemente. Al 42' è bravo Romanelli a tenere palla finché Salvador non rientra dal fuori gioco, poi, al momento giusto, lo lancia e la punta scavalca con una deliziosa parabola Fabro e segna la rete della vittoria. In precedenza, nel primo tempo, due occasioni nei primi minuti sbagliati da Chiappetti, una sventola di Pertoldi deviata da Fabro. A inizio Tomasino sventa un diagonale di Segato, un invito di Salvador non è raccolto da alcun compagno; al 26' parata plastica di Fabro su incornata di Salvador. Al 33' Luxich sul filo del fuori gioco, solo davanti al portiere, ma in diagonale si perde di un niente. Poi la rete ospite che spezza un sostanziale pari.

Alberto Landi

Un colpo di testa di Del Pin trascina la Sangiorgina

SAN GIORGIO DI NOGARO Vince la Sangiorgina, al termine di una partita molto vivace e combattuta che ha visto le due squadre contendersi la posta in palio fino alla fine. Partono forte entrambe le compagini affrontandosi a viso aperto e creando diverse occasioni. Al 18' dopo una sponda di Morsanutto, Brunzin fa partire un bel cross dalla destra Moretto in area controlla, ma il suo tiro è intercettato dai difensori e l'azione sfuma. È il preludio al gol, infatti al 24' lo stesso Moretto va alla battuta di un calcio d'angolo, la palla arriva ad Andreotti che prolunga a capitan Del Pin che di testa insacca alle spalle di Comelli.

La Juventina non ci sta e crea al 28' e al 29' due ghiotte occasioni, la prima con Visentin, la seconda con Giannotta, ma entrambe vengono sventate da Specogna. Dieci minuti più tardi è Pettenà che deve superarsi per deviare un tiro di Devetak. La seconda frazione vede la Sangiorgina difendersi con ordine dagli attacchi costanti, ma infruttuosi dei volitivi ospiti, fino al forcing finale, dovuto anche dall'espulsione di Malisan per fallo da dietro su Devetak.

Stefano Tomat

Sangiorgina 1
Juventina 0

MARCATORI: 24'pt Del Pin.
SANGIORGINA:Pettenà, Sorbara,Malisan,Quargnali,Specogna,Andreotti, Brunzin(36'st De Marco),Del Pin,Citossi,Moretto(22'st Michelon),Morsanutto.All.Ferini
JUVENTINA:Comelli,Bozzi(5'stLongo),Terpin Manuel,Buttignon,Furlan, Carbone(31'st Kogoy), Giannotta,Terpin Cristiano,Devetak,Visentin Mauro(22'st Panriso),Negro. All.Furlan.
ARBITRO:Raffaele di Trieste.

Kras 3
Trivignano 0

MARCATORI: st. 6' Cerrito, st 25' Knezevic, '90 Sau
KRAS: Cipollone, Radovini, Chies (st 6' Pohlen), Centazzo, Lupetin, Saliero, Laghezza, Daris, Knezevich, Krevatin (st 14' Sau), Cerrito. All. Mugolino.
TRIVIGNANO: Gattesco, Martellossi, Sclauzero, Favallessa, Birri, Budai, Donda, Pittioni, Tomada, Ceccotti, Gabas. All. Tiberio.
ARBITRO: Ferracini di Pordenone.
NOTE: ammoniti Centazzo, Knezevic, Birri, Donda e Ceccotti.

Il Kras ancora vincente vuole rimanere in vetta

I carsolini non hanno tradito le attese acquisendo tre punti d'oro con una condotta di gara vivace e accorta

CALCIO 1ª CATEGORIA DODICESIMA GIORNATA

Nel match casalingo contro il Trivignano i carsolini non tradiscono le attese superando la diga eretta a centrocampo dalla squadra friulana

Tripletta del Kras che consolida il primato

Cerrito sblocca la situazione dopo 6' con un gol d'astuzia, poi segnano Knezevic e Sau

RUPINGRANDE Il Kras vuole rimane in vetta e dimostrare che l'obiettivo di raggiungere l'Olimpo della serie Promozione con un doppio salto di categoria, in solo due stagioni, non è una pura velleità ma una concreta possibilità: dieci vittorie in dodici incontri sin qui giocati sono l'inconfutabile riprova della efficienza e della continuità del collettivo bianco-rosso, ormai avvezzo a respirare l'aria d'alta quota. La compagine di Musolino, quale una fiera dantesca, appare insaziabile nel riproporsi in avanti nell'intero arco di gara e nel tagliare qualsiasi corridoio all'avversario, costretto ad usare le maniere forti per superare la massiccia diga di centrocampo. Nel match casalingo con il Trivignano, i carsolini non hanno tradito le attese acquisendo i tre punti in palio, uno per gol, fornendo un'ulteriore prestazione da incorniciare, senza calcoli e neppure leziosismi.

Kras in azione

Qualche elogio va speso a favore degli ospiti: malgrado una classifica non troppo rassicurante, i friulani infatti non hanno patito timori reverenziali di vittima sacrificale ed hanno tentato, nei limiti del loro potenziale tecnico a ribattere le iniziative dei padroni di casa sul piano fisico.

La palma di protagonista del successo della capolista se lo guadagna indiscutibilmente Cerrito che denuncia la sua intenzione di allungare la striscia positiva dei suoi già attorno al quarto d'ora. Eluso la marcatura di Scluazero, riceve l'invito a mezz'altezza di Knezevic e si avvita spedendo il pallone di poco alto.

Il Trivignano è composto e ordina ma è palpabile la sensazione di pericolo: a complicare la gestione del gioco per i bianconeri, si innesta un Daris che oltre alla funzione di muezzin, pronto a predicare schemi, intimidisce gli avversari con bordate a ripetizione. Crevatin impegna la retroguardia che stringendosi permette alle ali più liberta che Knezevic, lasciato da Chies, sfrutta per concedere un saggio di slalom speciale. Sventati i pericoli i friulani provano a dialogare con Cipollone, che sbrigativo chiude la porta a due punizioni a distanza di qualche secondo di Martellossi e Donda. Nel finale di tempo il Kras torna a dare spettacolo con un'azione fiume concluso dopo che il pallone ha per due volte oltre passato il mucchio di fronte a Gattesco con una traversa di Cerrito.

Usciti dagli spogliatoi, il Kras intende scrollarsi dall'ipotesi di concludere a reti inviolate e spinge sull'acceleratore e Cerrito sale in cattedra. Attorno al sesto minuto segue bene la traiettoria concava dell'innocua punizione di Centazzo ed agganciata la sfera, d'istinto recapita in fondo al sacco, sfuggendo al controllo di Budai.

Le trombe dell'impianto immerso nella landa incitano alla reazione il Trivignano, che sfoga la sua amarezza attaccando in massa. I toni si fanno più cattivi ed ogni valutazione del direttore di gara è oggetto di commenti ad alta voce che rendono la conduzione più ostica.

Al 25' scoppia il termometro della tensione di mister Tiberio sempre più sconsolato: sul rovesciamento di fronte a seguito di una sassata di Tomada, permette al a Centazzo, in versione Duracel, per la quantità di gioco espressa, in sponda con Sau, di involare Knezevic che dribbla il portiere e firma il raddoppio.

Alla scadere, il Kras affossa il Trivignano: Cerrito dal vertice sinistro dell'area da palla inattiva centra nuovamente il legno, il pallone si arcua così nei pressi del portiere che non trattenendo la traversa è punito da Sau pronto a ribadire schiacciando di testa oltre la linea di porta.

h.d.

Dopo il fischio finale «mamuli» inferociti e negli spogliatoi succede di tutto. Le proteste dei lagunari per alcune decisioni arbitrali

Rigore annullato ai gradesi: rissa e spintoni a fine gara

GRADO Diciamo subito che la Gradese non avrebbe meritato la vittoria ma per come si sono alla fine messe le cose, alla fine forse un pareggio ci poteva stare. Merito dunque al Gallery che ha vinto passando a condurre addirittura per 3 a 0 e dominando la prima mezzora di gara ma tante le proteste dei lagunari per alcune decisioni arbitrali. Gli animi accesi, gli spintoni, le offese, le proteste e qualche calcetto non sono davvero mancati e verso la fine gara, dinnanzi alla porta degli spogliatoi, ci sarebbe stata pure l'aggressione a un tecnico del Gallery.

Ad affermarlo è il preparatore dei portieri Roncelli che ha fatto intervenire i carabinieri per denunciare il fatto causato da tre giocatori locali. Il presidente della Gradese, Gallizia, presente sul posto, minimizza però il fatto.

Per quanto riguarda la gara, fra l'altro, si parla anche di un errore tecnico (se ravvisato la partita potrebbe essere ripetuta) in quanto l'arbitro ha annullato, causa una irregolarità commessa da un attaccante lagunare, un calcio di rigore realizzato dal gradese Iussa, facendo riprendere il gioco con la palla in mano agli avversari.

Ma il portiere Orsini nulla può al 12'. Marzari dribbla un difensore gradese in piena area e fa partire un tiro con la palla che sbatte sotto la traversa e s'infila in rete. Al 33' il primo fattaccio. Corner di Benvegnù con pallone a rientrare che supera il portiere. Leghissa lo respinge di testa ma qualcuno ipotizza che la palla abbia oltrepassato la linea di porta. Sulla respinta si verifica un contatto fra Iuri Scaramuzza e lo stesso Leghissa. Rigore, gol di Iussa. Ma l'arbitro annulla per una infrazione lagunare. Al 46' la Gradese è sfortunata e colpisce la traversa con un pallonetto di Mariano. La ripresa è di marca lagunare. Ci provano Marchesan e Iussa ma senza fortuna. È invece il Gallery a colpire in contropiede con Moscolin partito da netta posizione di fuorigioco. Al 22' è ancora la Gradese che tenta la via della rete con Perosa ma un minuto dopo è il Duino a fare tris con Zacchigna che s'infila fra due avversari e supera Orsini. Al 27' il portiere Franceschini frana sopra Lauto in area (proteste lagunari) e al 44' Iussa viene atterrato da La Torre: rigore trasformato regolarmente. Un minuto dopo anche Perosa viene falciato in area ma l'arbitro non se la sente di assegnare un nuovo tiro dal dischetto. Infine al 49', da sotto misura, Mariano porta a due le reti della Gradese.

Antonio Boemo

Gradese 2
Gallery 3

MARCATORI: pt 12' Marzari; st 16'Moscolin, 23' Zacchigna, 44' Iussa (rig), 49' Mariano.
GRADESE: Orsini, Troian (pt 27' Mariano), Benvegnù, Iuri Scaramuzza (st 20' Stefano Lauto), Marassi, Marco Lauto, Facchinetti, Cicogna, Vittorio Scaramuzza, Marchesan, Iussa. All. Lorefice.
GALLERY: Franceschini, Stocca, Bensi, Carbone, Tognon (st 25' La Torre), Leghissa, Angiolini, Zacchigna, Moscolin, Milos (st 37' Sorini), Marzari. All. Sambaldi.
ARBITRO: Forte di Cervignano.

Dopo un avvio incerto la squadra di Cernuta si porta in vantaggio e dopo pochi istanti realizza il raddoppio ma poi rischia di compromettere il risultato

Il Ponziana allunga il passo ma con troppi brividi

Ai gol di Ruschiti e Danieli il San Canzian reagisce con rabbia e alla fine sfiora il pareggio

TRIESTE Il Ponziana inizia complicandosi troppo spesso la vita cercando complesse trame di gioco, sbagliando troppi passaggi e affidando le impostazioni delle azioni offensive direttamente dalle rimesse dal fondo di Scrignar. Dopo circa 25' dal fischio di inizio le cose cambiano radicalmente e con un'ottima dimostrazione di carattere il Ponziana si porta dapprima in vantaggio e dopo pochi istanti realizza il raddoppio. Segna per primo l'ottimo Ruschiti che è bravo a raccogliere la palla da una rimessa laterale, si libera agilmente di un avversario e spedisce in porta un pregevole pallonetto sotto il sette sul palo più lontano, dove Bais, leggermente avanzato, non può arrivarci. Un minuto più tardi arriva il raddoppio, l'occasione è una punizione dalla posizione classica che si prova ad allenamento, a 20 metri dalla porta, leggermente spostata sulla sinistra.

Ponziana 3
S. Canzian 2

MARCATORI: pt 25', st 20' Ruschiti, pt 26' Danieli, st 8' (rig.), st 25' Barbana.
PONZIANA: Scrignar, Liciulli, Nasti, Bampi, Bubola, Tomasi, Prisco S., Noto (st 43' Veronesi), Danieli, Omari (st 32' Renner), Ruschiti (st 36' Beacco). All. Cernuta.
S. CANZIAN: Bais, Bidut, Rampino, Violin, Bass, Pazzar, Gasparotto (st 36' La Piana), Bogar, Larzak, Biondo (st 30' Gonni), Barbana. All. Grillo.
ARBITRO: Zanirato di Tolmezzo.

L'epilogo in questo caso non è un banale tiro indirizzato in porta, ma un preciso schema che coglie tutta la difesa avversaria impreparata. Batte Prisco per Omari, un uno-due bruciante a superare la barriera, Omari serve Danieli che solo davanti a Bais la spara in rete. I veltri riescono così in un minuto a risollevare una prestazione che altrimenti sarebbe risultata incolore, con troppe palle perse e lanci lunghi.

Nella ripresa il S. Canzian dimezza subito il passivo. All'8' viene fischiato un dubbio fallo di mano di Bampi in area. Batte Barbana, Scrignar intuisce la direzione del tiro e spizzica il pallone, ma non riesce ad evitare il gol. Due minuti più tardi ancora Bampi protagonista che atterra in area Larzak, ma l'arbitro non se la sente di fischiare due rigori in due minuti e lascia proseguire, compensando, forse, alla prima dubbia decisione. Al 20' arriva il gol della sicurezza per i padroni di casa. Lancio lungo dalla destra di Prisco che cambia gioco, Tomasi serve Ruschiti, il bomber ponzianino stoppa di petto e lancia una bordata dai 25 metri che si insacca facilmente alla sinistra di Bais.

Cinque minuti più tardi i ragazzi in maglia bianco azzurra devono pagare lo scotto di qualche ingenuità di troppo. Larzak lanciato a rete viene atterrato al limite dell'area, sulla palla sono pronti Barbana e Bass, tira Barbana e Scrignar, immobile, rimane a guardare una palla morbida che entra a fil di palo alla sua sinistra. Dopo quattro minuti di recupero finiscono le ostilità, grande merito a Ruschiti che grazie alle sue due perle regala tre importantissimi punti alla sua squadra.

Massimiliano Muner

Giostra impazzita di gol: poi prevale il Medeuzza

TRIESTE Partita ricca di gol quella andata in scena tra il Medeuzza e il Primorje. Gli ospiti espugnano il campo avversario con un gol nei minuti di recupero segnato da Tognon, bravo a crederci fino alla fine. Ottima prestazione anche di Micor, autore di una splendida tripletta, che si conferma bomber di razza. Gara caratterizzata però da diversi errori da parte di entrambe le difese che in più occasioni hanno dimostrato gravi limiti tecnici. La partita sembra iniziare bene per i padroni di casa che solo dopo 3 minuti trovano la via del gol. Masutti tenta di scavalcare Carli la cui ribattuta è intercettata da Faidutti che dalla grande distanza batte il portiere avversario. Un minuto dopo Vidussi entra in area e Carli lo atterra ma per il direttore di gara è tutto regolare.

Il pareggio è frutto di una grave distrazione difensiva del Medeuzza che consente a Micor di frimare la sua prima rete della giornata. Sul capovolgimento di fronte Carli esce a vuoto ma un difensore nega la gioia del gol al Medeuzza. Prima della mezz'ora i padroni di casa vanno in vantaggio con Vidussi che raccoglie un invito dalla destra di Bernardis. Ma prima della fine del tempo gli ospiti ribaltano il risultato con una doppietta di Micor, aiutato dalla difesa del Medeuzza. Nella ripresa gli uomini di Scarel cercano in più occasioni di raggiungere il pareggio ma gli attacchi dei padroni di casa si rivelano vani. Vidussi da buona posizione sbaglia clamorosamente. Al 20' Tognon esalta Galliussi che salva la sua porta e da nuova linfa ai compagni. La partita è viva e infatti solo 4 minuti dopo i padroni di casa riescono ad agguantare il tanto sospirato pareggio con Vidussi che di testa segna la doppietta personale e il momentaneo 3 a 3. Gli ultimi minuti sono un continuo assalto sia da una parte sia dall'altra ma nel recupero sono gli ospiti a passare con un tiro al volo dalla distanza di Tognon, uno dei migliori in campo, che affonda il Medeuzza.

Medeuzza 3
Primorje 4

MARCATORI: Faidutti 3', Micor 15', Vidussi 26', Micor 35', Micor 40', Vidussi 80', Tognon 90'.
MEDEUZZA: Galiussi, Masuino, Vidussi N., Grione (dal 75' Favero), Sclauzero D., Ventura (dal 85' Zamo'), Mansutti (dal 59' Di Lena), Cavassi, Vidussi, Bernardis, Faidutti. All. Scarel.
PRIMORJE: Carli, Batti (dal 60' Kante), Merlak, Dagri, Braini, Pipan, Ravalico (dal 95' Kerin), Brajnik, Micor, Tognon, Tuntar (dal 94' Sardoc). All. Sciaronne.
ARBITRO: Feleppa Di Gorizia.

Staranzano 3
Pieris 2

MARCATORI: pt 11' Deak (rig.), 18' Picco, 45' Nasser, st 22' Picco, 44' Marega (autorete).
STARANZANO: Messina, Sincovich, Folla, Marega, Pirusel, Ghirardo, Udina (st 45' Tel), Picco, Nasser (st 3' Faggiani), Fogar, Steffe' (st 30' Bianco). All. Corona.
PIERIS: S.Dapas, Mocali, Toffoli, Zorzi, Ferrazzo, Di Matteo (st 13' Gellini), Compaore (st 7' Baggio), Miniussi, Portelli, Deak (st 44' Brunzin), Zorzin. All. Varacchi.
ARBITRO: Pravisani di Udine.

Staranzano conquista il derby con i «gemelli» Picco e Nasser

STARANZANO Nel derby bisiaco lo Staranzano batte il Pieris grazie alla coppia gol Picco-Nasser. Risultato che poteva essere più rotondo a favore degli uomini di Corona, che potevano chiudere la gara già nel primo tempo. Pieris invece in giornata no anche a causa di infortuni e squalifiche. Eppure gli ospiti passano in vantaggio all'11' grazie ad un rigore trasformato da Deak e decretato dall' arbitro per un fallo di Marega su Compaore. Ma la reazione della squadra di casa è rabbiosa: al 15' Ferrazzo salva sulla linea su tiro a botta sicura di Udina, poi è Folla a impegnare severamente Dapas. Al 18' l'1-1: Folla penetra in area, mette al centro per Nasser, assist per l'accorrente Picco che scarica in gol. Lo Staranzano è padrone del campo e raddoppia allo scadere: contropiede di Picco che da sinistra tocca al centro dove Nasser è solo e non sbaglia. A inizio ripresa la gara viene sospesa per un infortunio a Nasser che perde conoscenza, ma si riprende dopo 10'. Lo Staranzano spreca due ghiotte occasioni con Faggiani, ma al 22' Picco porta i suoi sul 3-1 con un tap-in di testa. Al 44' l'autorete di Marega su conclusione di Brunzin non cambia il risultato.

Giorgia Polli

Colpo grosso del Villesse: vince ridotto in dieci

VILLESSE Gran colpo del Villesse, che fa suo per 1-0 il derby con il San Lorenzo pur giocando in dieci per 50 minuti. In apertura è sfortunato il San Lorenzo, che perde già nel primo tempo Bernardis e Bregant per infortunio. Poi per due volte il Villesse richiede il calcio di rigore,e la tensione sale. In cronaca entrano Sergio, che al 23' anticipa di testa Feresin in uscita, ma spedisce alto, e Ricupero, che scarica sui pugni chiusi di Colodet un sinistro secco. L'occasione più netta del primo tempo è però degli ospiti, quando Sergio manda fuori di un soffio di testa un bel cross di Ballerino. Il tempo si chiude con l'espulsione di La Malfa, che prende il secondo giallo (il primo probabilmente era immeritato) per uno sciocco colpo di mano. Nella ripresa aumenta il nervosismo e peggiora il gioco, ma al 13', a sorpresa, passa il Villesse. Gran cross su punizione quasi dalla bandierina del calcio d'angolo e incornata in tuffo di Bregant che buca Colodet. Poi assalto a testa bassa del San Lorenzo e qualche mischia pericolosa dalle parti di Feresin, ma il risultato non cambierà.

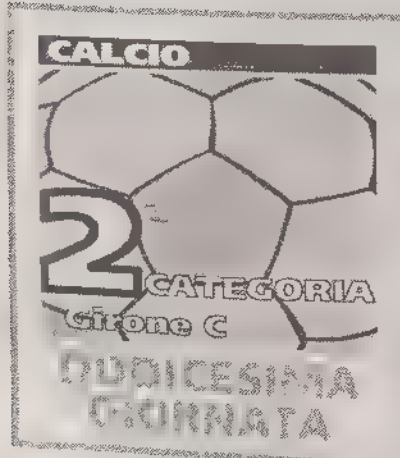
Marco Bisiach

Villesse 1
San Lorenzo 0

MARCATORE: st 13' Bregant.
VILLESSE: Feresin, F. Paviot, Bregant, Iust (st 41' Gratton), Nunez, Macor, Puntin, Fort, La Malfa (st 25' Fall), Ricupero, Bon. All. Cossaro.
SAN LORENZO: Colodet, B. Medeot, Bregant (pt 35' Tonut), Canciani, N. Medeot, Ballerino, Ostan (st 35' Giorgi), Bernardis (pt 7' Sergio), Conzutti, Maurencig, Biagi. All. Bertossi.
ARBITRO: Faggiani di Latisana
NOTE: espulso La Malfa.

I ragazzi di Campi sembrano aver trovato la strada giusta: ora la bassa classifica si allontana dopo un avvio di stagione disastroso

Sovodnje, quasi decollo con altri tre punti

Partita in salita per l'esiliato Breg che si vede travolto dalle reti di Brandolin, Cecotti e Valentinuzzi

I TABELLINI

Begliano 5
Opicina 1

MARCATORI: pt 18' Colasuono, 38' Colussi, 44' Derman; st 6' e 19' Derman, 31' Colussi.
BEGLIANO: Pischedda, Piran, Cergoli (st 31' Spessot), Jarc, Manià, Blasi, Bacchetta (st 23' Maccarone), Pasian, Derman, Colussi (st 19' Neri), Moratti. All. Ghermi.
OPICINA: Sportiello, Bartoli, Giacomelli, C. Carella (st 20' Treu), Issich, Merzljak, Colasuono, Percos (st 25' Ceccolini), Romano (st 33' F. Carella), Zorzetto, Ghermitz. All. Di Summa.

Mossa 1
Primorec 2

MARCATORI: pt 18' Zidarich, 46' Canciani; st 48' Russian su autorete.
MOSSA: Burino, Russian, Bernot, Simeoni, Canciani, Kaus, Interbartolo, Tonut, Serbeni (st 25' Gambino), Medeot, Gaggioli. All. Canciani.
PRIMOREC: Loigo, Franceschinis (st 35' Cozzutto), Villaamil, Di Benedetto, Manfreda, Palmisano, Cadel, Bravin (st 23' Savino), Zidarich, Santanelli, Smilovich (st 23' Biagini). All. Sorrentino.

Cgs 1
Pro Farra 3

MARCATORI: pt 8' G. Pase, 16' Bertoli, 28' Cantarutti; st 34' Bertoli.
CGS: Pribac, C. Pase, Sorgo, Bortolin (st 1' Viezzoli), Kalaja, Belladonna, Montesano, Giannone, Puzzer, La Fata (st 1' Mosca), G. Pase. All. Krizman.
PRO FARRA: Marussig, Radigna, Pian, Nicola, Falanga (st 14' Visintin), Bolognini, Cecchin, Brumat, Comessatti, Cantarutti, Bertoli. All. Leban.

Zarja Gaja 1
Turriaco 1

MARCATORI: st 15' Schiraldi, 27' Novati.
ZARJA GAJA: Jas Grgic, Jan Grgic (st 10' Daniel Gregori), Satti, Schiraldi, Strukelj, G. Krizmancic, Franco, Cocevari, Lokatos, Becaj (st 36' Leghissa), Jurincich. All. Nonis.
TURRIACO: Zearo, Fontana, Bianco, Buonocunto, Malusà, Furioso (st 39' Iacoviello), Novati, Zuanig (st 29' Miorin), Terenzi, Lancisi, Circosta. All. Murra.

Domio 2
Piedimonte 2

MARCATORI: pt 14' Ficarra su rigore; st 11' Carruba, 25' A. Marchesi, 49' Montanelli su rigore.
DOMIO: Gerometta, Nordio, Milenkovic (st 3' A. Marchesi), Bolcic, Missi, Dominissini, Giurgevich, Bubnich, S. marchesi, Montanelli, Pergolis (st 32' Brunetti). All. Cheber.
PIEDIMONTE: Bernardi, Cernic, Ficarra, Gomiscek, Zotti, Kobal (st 29' Marconi), Carruba, Mlakar, Florenin (st 1' Bregant), Coco, Tomasone (st 45' Battistuta). All. Favero.

Moraro 2
Chiarbola 1

MARCATORI: pt 25' Speranza; st 20' Tomasin, 38' Cavalli.
MORARO: Cucit, Turco, Bernardis, Tuzzi (st 24' Donda), Battistin, Tomasin, Pellizzari (st 37' Ricupero), Padovan, Coceani, Cavalli, Ruffini (pt 30' Sergon). All. Grion.
CHIARBOLA: Zanni, Di Sciacca, Fonzari, Piccoli, Erbì, Scotto Di Minico, Speranza, Varesano, Bernobi (pt 39' Lorenzoni), Prelli (st 35' Zacchigna), Chmet (st 23' Masutti). All. Gasperutti.

TREBICIANO La strada sembra quella giusta. Per il Sovodnje arriva la terza vittoria consecutiva e la bassa classifica si allontana sempre più dopo un disastroso inizio di stagione. Qualche aggiustamento della rosa e il gioco è fatto. La squadra gioca, crea occasioni e soprattutto la butta dentro. Per l'esiliato Breg (il sintetico di San Dorligo della Valle dovrebbe essere pronto in marzo) i primi minuti dell'incontro sono decisamente in salita e una volta sotto di due gol non trova più la forza per riaprire il match. I primi spunti di cronaca sono proprio le due reti ospiti, all'8' stop al limite a sinistra per Brandolin, un dribbling a rientrare e bel diagonale a girare sul quale Veronese si distende ma non c'arriva. Il raddoppio giunge al 12' con Baraz che s'incunea nella difesa avversaria e da centroarea calcia sul corpo del portiere di casa, riprende Cecotti che a porta vuota non sbaglia. Al 25' penetrazione verticale di Castelli che da fuori area calcia angolato a mezza altezza ma Zoff, un nome una garanzia, con i pugni mette in corner. Al 30' dopo un paio di rimpalli Brandolin si presenta tutto solo davanti a Veronese ma indirizza incredibilmente a lato. Al 33' Degrassi dal limite sfiora il palo. Al 40' cross di Bursich, da sinistra e incornata ravvicinata di Bazzara ma che non riesce a dare forza al pallone perché in precaria coordinazione. Al 48' Bursich va giù in area e chiede il rigore ma per l'arbitro è invece tutto regolare. Ripresa. Al 17' Veronese alza in angolo una conclusione dai sedici metri di Cecotti. Al 22' il gol che chiude la contesa, bel diagonale di Valentinuzzi su punizione da poco fuori area e Veronese è battuto. Al 30' doppio giallo (proteste) a Luisa e Breg in dieci. Al 37' ribatte Zoff il tiro dal limite di Gargiuolo. Al 44' il gol dei ragazzi di Petagna giunge per merito di Bazzara che riprende una corta respinta dell'estremo difensore ospite e insacca da un metro. Successo meritato per il Sovodnje, troppo poco gioco a centrocampo per il Breg.

Massimo Umek

Breg 1
Sovodnje 3

MARCATORI: pt 8' Brandolin, 12' Cecotti; st 22' Valentinuzzi, 44' Bazzara.
BREG: Veronese, Legovich, Kermac, Castelli (st 1' Luisa), Gargiuolo, Sabini, Medda (st 1' Gubeila), Biondi, Bazzara, Bursich, Degrassi. All. Petagna.
SOVODNJE: Zoff, Devetak, Baraz, Panico, Tomsic, Kogoj, Cecotti, Mattia Figelj, Valentinuzzi (st 40' Cotic), Germinario, Brandolin (st 16' Ferletic). All. Campi.
ARBITRO: Blancuzzi di Cormons.

Partita movimentata tra Domio e Piedimonte terminata con un saggio 2-2 (Foto Bruni)

Un'azione durante la partita tra Domio e Piedimonte (Bruni)

Il pari nel big match tra Zarja Gaja e Turriaco va a tutto vantaggio degli isontini

Moraro batte il Chiarbola e sale in vetta

TRIESTE Il pari nel big match fra lo Zarja Gaja e il Turriaco va tutto a vantaggio del Moraro che supera il Chiarbola e rimane da solo in vetta. Per la promozione è insomma un discorso a tre anche se lo Zarja Gaja è un po' attardato ma deve comunque recuperare giovedì la gara contro il Primorec e dunque in caso di tre punti tornerebbe a ridosso della battistrada. Il campionato è comunque ancora lungo e dunque potrebbe accadere di tutto, tra le formazioni che inseguono, al momento, l'unica in grado di inserirsi nella lotta per il vertice è proprio il Primorec che con Sorrentino alla guida è reduce da cinque vittorie, un pari e un kappaò. Ma ecco il dettaglio della giornata. La partitissima di Padriciano si sblocca nella ripresa con una bordata di Schiraldi dai venti metri che s'insacca all'incrocio, poi Lokatos ha sulla testa il raddoppio ma è bravo Zearo a ribattere, quindi c'è il pari di Novati sugli sviluppi di un calcio piazzato e al 90' l'occasionissima per gli ospiti con Circosta che da pochi passi calcia a lato; grande partita di Novati per il Turriaco, bravi invece nei padroni di casa Schiraldi e Strukelj. Il Moraro rischia contro il Chiarbola (gol di Speranza da distanza ravvicinata e tentativi di Varesano e Bernobi pericolosi) ma poi nel secondo tempo capovolge il risultato con Tomasin di testa e con Cavalli in contropiede. Il Primorec espugna nel finale, a segno nel primo tempo Zidarich da centroarea, pari locale di Canciani su punizione, gol annullato a Medeot di testa e rete dei tre punti ospiti a tempo scaduto con un cross di Cadel e una sfortunata deviazione nella propria porta di Russian. Segna per primo il Cgs con un'incornata di G. Pase ma poi è la Pro Farra a infilare tre volte la porta di Pribac, prima Bertoli sul filo del fuorigioco, poi Cantarutti dai dieci metri e infine Bertoli in contropiede; poco prima del tris il portiere di casa para un rigore a Visintin. Inizia alla grande l'Opicina a Begliano, Colasuono da centroarea firma lo 0-1 poi Piran viene espulso per un fallo da rigore ma Zorzetto lo calcia fuori; al 25' cartellino rosso per Colasuono e nel finale di tempo due reti per i padroni di casa, Colussi su punizione e Derman da sinistra; nella ripresa il crollo per i triestini, due volte Derman e ancora Colussi (punizione) siglano il 5-1. Doppio vantaggio per il Piedimonte (rigore di Ficarra e Carruba dal limite) ma il Domio riequilibria il tutto, un gran tiro da lontano di A. Marchesi e un penalty di Montanelli al 94'; in precedenza, al 28' rigore a lato di Missi. Rinviata per impraticabilità del campo Torre-Lucinico, anticipo del sabato.

m.u.

Classifica ancora invariata con la capolista che riesce a portare a casa ancora tre punti molto importanti

Teor vince e tiene a distanza Villa e Codroipo

Rifilate due reti al Bertiolo, Porpetto supera di misura il Talmassons

UDINE Classifica pressoché invariata al termine della dodicesima giornata di campionato (ne mancano solo tre per concludere il girone d'andata). La capolista Teor, infatti, è riuscita a portare a casa ancora tre importantissimi punti, tenendo così ancora a bàda gli inseguitori, Villa e Codroipo, la prima vincente e il secondo reduce da un pareggio.

Partiamo proprio dal Teor che questa settimana si trovava di fronte ad un avversario nelle previsioni facilmente superabile, il Morsano, ma la prova di quest'ultimo è stata comunque buona e ha dato parecchio filo da torcere ai padroni di casa, i quali hanno segnato la rete della vittoria a tempo quasi scaduto. Nel primo tempo il Teor ha sprecato parecchie azioni da gol, ma anche per il Morsano si è visto qualcosa, nella ripresa, invece, un po' di nervosismo di troppo ha modificato il gioco della capolista che non è riuscita più a divertire il pubblico presente. Uno svarione difensivo del Morsano ha poi permesso a Rigonat di centrare il bersaglio regalando così la vittoria ai suoi. Due, invece, le reti segnate dal Villa sul Bertiolo, ma in questo caso è stata proprio la formazione ospite a disputare la partita migliore, ma il Bertiolo si è trovato di fronte ad un estremo Zemanek in grande forma che in più di un'occasione ha salvato la porta del Villa. Dopo aver subito l'annullamento di un gol per un dubbio fuori gioco, il Bertiolo è calato un po' permettendo così ai padroni di casa di prendere in mano le redini del gioco. Il Villa è riuscito a passare in vantaggio con il rigore trasformato da Snidar al 40' della ripresa, e lo stesso giocatore di casa ha anche raddoppiato in pieno recupero.

1-1, invece, tra Camino e Codroipo nell'anticipo di sabato, con le reti di D'Anna per i padroni di casa, e di De Palma per la formazione ospite. Stesso risultato anche nella partita tra Cjarlins Muzane e Terzo. Una partita molto combattuta che ha visto due squadre ugualmente motivate in campo, con tanta grinta e determinazione, soprattutto del Terzo, alla ricerca del gol del pareggio. E' stato il Muzane, infatti, a condurre per uno a zero per gran parte dell'incontro con la rete di Battistella nel primo tempo. Gli ospiti, però, sono riusciti a trovare quella dell'1-1 al 40', quando oramai le sorti dell'incontro sembravano segnate. E' stato invece l'incontro Flambro- Coseano a registrare il maggior numero di reti della giornata con il risultato finale di tre a due per la formazione di casa. Vittoria di misura del Porpetto sul Talmassons per 2-1 (reti di Marcatti e Cristin su calcio di rigore) e 1-1 tra Sedegliano e Palazzolo. E' stata rinviata per impraticabilità di campo, per finire, la partita di sabato tra Faugnacco e 3 Stelle.

Cristina Boemo

TERZA CATEGORIA

I giuliani conquistano il risultato grazie alla marcatura di Borriello. Occasioni sfumate nella ripresa

Aurisina blocca il Fossalon, Zaule allunga

TRIESTE Nel girone E della Terza categoria l'Aurisina ha bloccato il Fossalon facendo suo il risultato sul terreno amico grazie alla marcatura di Borriello al 20' del secondo tempo, mentre poco prima Gallo con un diagonale aveva fatto la barba al palo. Nella ripresa i triestini potevano aumentare il bottino ma Gallo nuovamente sfiorava il palo e Russo, solo davanti al portiere, tirava centrale. Occasionissima per pareggiare del Fossalon al 95 ma l'occasione sfumava.

Lo scivolone della seconda ha permesso allo Zaule Rabuiese di allungare un po' le distanze grazie al pareggio ottenuto in casa contro il Roiano Gretta Barcola che sta dimostrando la sua reale consistenza. In vantaggio il Sant'Andrea con Pantalone e, poco dopo, pareggio degli ospiti che a seguire, mancavano con Puzzer e due volte con Vidonis.

I Padroni di casa replicavano con Cristofaro, abile a insaccare di testa su respinta di Baxa, ma gli avversari, nella ripresa, pareggiavano nuovamente con Budicin mentre alla mezz'ora Cristofaro sbagliava il rigore dell'eventuale ulteriore vantaggio. In seconda posizione ora il Sant'Andrea San Vito che non ha avuto pietà del Montebello ancora alle prese con problemi di formazione.

Erano proprio gli ospiti a portarsi avanti con Palin ma i padroni di casa replicavano con Marino e Marchesich (entrambi da ribattuta del portiere) per finire con un personale di Essomba che, dopo una fuga, infilava secco all'incrocio dei pali. Il Campanelle era in 12 contati e, nonostante il gol di Bratovich, nulla ha potuto considerato nanche che ha concluso in nove per l'espulsione di De Martis e l'infortunio di Baldas. La Romana avanti di tre reti già nella prima frazione (Piran e due Deotto) ha allungato nella ripresa centrando altre quattro volte con D'Onorio, Nicolich e due rigori di Pafundi.

L'Anthares Esperia ha dedicato la vittoria pokeristica a Enrico Esposito, figlio del Mister, che sabato sera è stato coinvolto in un incidente di moto che per poco non gli costava un occhio. Contro il Poggio i triestini hanno girato a dovere, specie Marussi, Mistretta e Tulliach, e già al 25' Mistretta andava a bersaglio dopo un fraseggio tra Tulliach e Dandri. Sul finire del primo tempo Mistretta dal limite dava a Marussi che non sbagliava e, due minuti dopo, Marussi si inventava un pallonetto su svarione difensivo.

Nella ripresa veniva falciato in area e Galasso trasformava il rigore.

Il Muglia Fortitudo, pure in emergenza formazione, ha dovuto arrendersi di misura davanti al Mladost, così come l'Union che sul terreno amico ha lasciato l'intera posta al Sagrado che così si porta nella zona alta. Ospiti subito in vantaggio con Franceschini e, nella ripresa allungo con Fedele e Tomsich, mentre l'Union ci provava diverse volte con Schillani.

Domenico Musumarra

GIRONE D

TRIESTE La partitissima del girone D della Terza categoria, tra la prima Azzurra e la seconda Serenissima, si è risolta con un'equa divisione della posta che, però, porta la Serenissima, in vantaggio con Izzo e vicina al raddoppio con Liruzzi, a scivolare in terza posizione e l'Azzurra a trovarsi con addosso il fiato del Moimacco. Questo ha ospitato il Cussignacco che non è riuscito a contrastare la determinazione dei padroni di casa in gol con Gregoratti, Merlo e Lombai. Pareggio anche dell'Aiello che si è dimostrato troppo frettoloso nelle conclusione; in vantaggio gli ospiti con Bergagna e pareggio dei locali grazie a Peressin. Non ha faticato il Cormons con il Donatello ed ha calato un pokerissimo che non ammette repliche; Prevedin su rigore e doppietta di Vidon nella prima frazione, seguiti da Turus e Romanut nella ripresa. Pareggio e brutta partita tra il S.Gottardo e l'Audace con poco calcio e pareggio dello Strassoldo che, comunque, ha fatto tutto lui segnando con Franco Dario su rigore e dando il pareggio su autogol di Giunta. Pareggio tra Villanova e Pro Fiumicello e reti di Fulghesu e Mattiassi.

d.m.

C FEMMINILE

Pro Farra seconda ai danni di Roiano

Cinque squadre al comando col Don Bosco in sosta forzata per l'allagamento a Faedis

TRIESTE La serie C femminile non ha più un terzetto di squadre al comando, ma ha ben cinque squadre racchiuse in tre punti, l'ultima delle quali è la compagine triestina del Montebello Don Bosco, costretta ad un turno forzato di sosta (probabilmente si recupera il 5 gennaio) a causa dell'allagamento degli spogliatoi del campo del Faedis. Il *fattaccio* è avvenuto sabato, i dirigenti friulani hanno avvisato la federazione, che ha voluto che le due squadre si presentassero comunque (inutilmente) sul terreno di gioco. La Pro Farra, intanto, risale delle posizioni (ora è seconda), battendo il Roiano Gretta Barcola per 3-0 (pt 1-0). Le farresi appaiono in buone condizioni, mentre le triestine, che accusano diversi acciacchi, tengono botta per un tempo e poi calano, quando incassano il 2-0. Il risultato è deciso, nell'ordine, da Benes, Lovat e ancora Benes. Un palo colpito da Cabas e uno da Collutti tra le fila delle padrone di casa.

> La Royal Eagles batte Sant'Andrea
> Tra Fortissimi e Udine è 0-0

La Royal Eagles batte un giovane Sant'Andrea San Vito per 5-0: apre le danze Brussolo con una tripletta, prosegue la sinfonia Moretto (primo gol in campionato) e chiude i conti Cristante.

Il San Gottardo mette in difficoltà il Trasaghis per una frazione, passando per primo con Cibert al 23', ma poi viene sorpassato da Maculia (35' pt), Del Pizzo (20' st), Vidoni (30' st) e Mineo (44' st). Pareggio per 0-0 tra i Fortissimi e l'Udine: gara combattuta, malgrado il fango, tra due buone squadre. Un tempo e due occasioni a testa. Il Tre Stelle dà spazio alle seconde linee contro il Gemona e pur non brillando, s'impone per 2-0 grazie a Di Fonzo e Cerrato.

Il Porcia si dimostra superiore sul piano tecnico rispetto al Rivignano B e si porta a casa un'affermazione per 4-1, frutto delle reti di Fiore, Taffarel e Angioletti, autrice di una doppietta. Per le sconfitte, deluse dall'arbitraggio in quanto a fuorigiochi e falli di mano, va a segno Raffaelli.

Giovedì, intanto, si torna in campo: alle 14.30 il recupero Faedis-Sant'Andrea San Vito e le partite di Coppa Regione San Gottardo-Roiano Gretta Barcola, Trasaghis-Udine e Porcia-Royal Eagles.

Classifica: Trasaghis 22; Pro Farra 21; Fortissimi e Tre Stelle 20; Montebello Don Bosco 19; Udine 17; Faedis e Porcia 15; Roiano Gretta Barcola 14; San Gottardo 9; Royal Eagles e Rivolto 7; Gemona 3; Sant'Andrea San Vito 0; Rivignano B fuori classifica

m.la.

JUNIORES REGIONALI Solo due delle 7 gare in programma si sono disputate sabato. I rivieraschi dimostrano di meritarsi il titolo

Il Muggia espugna San Giovanni

Ponziana rulla la Pro Cervignano e la rispedisce a casa sull'ottovolante

Karlicek dopo il big match: «Probabilmente i nostri avversari erano un po' impauriti». Lupidi sui friulani: «Eravamo ben messi in campo»

TRIESTE Solo due delle sette gare in programma si sono disputate sabato scorso nel girone C del campionato degli juniores regionali, causa in parte il maltempo ma soprattutto i continui rinvii che si registrano in questo torneo specialmente con l'approssimarsi delle festività. Così si è giocato solo sui campi sintetici cittadini, dov'erano in programma il big match della giornata tra San Giovanni e Muggia e lo scontro tra Ponziana e Pro Cervignano.

I rivieraschi hanno dimostrato di meritarsi il titolo di reginetta del campionato, i veltri hanno invece rispedito a casa i friulani sull'ottovolante. Iniziamo dal derbissimo. Con un perentorio 4 a 1 il Muggia ha espugnato il campo del San Giovanni, conquistando la vetta provvisoriamente solitaria del campionato.

Rivieraschi dal gioco perentorio nel corso della prima frazione dominata in lungo e in largo e suggellata dalle reti di Metullio e Kramestetter oltre che dalla doppietta di Lugnani. Una volta smaltita la rabbia nel corso dell'intervallo, i rossoneri hanno cercato sino al termine la rete che poteva rendere la sconfitta meno amara, trovandola alla fine grazie a una rete di Mania. Gol che non ha permesso comunque ai padroni di casa di reggere il passo in classifica e sul campo di un Muggia veramente forte e scatenato.

«Il Muggia aveva qualcosa dentro che noi stavolta abbiamo lasciato a casa - ammette il tecnico sangiovannino Braico - ed hanno corso sicuramente tanto. Ma noi gli abbiamo concesso troppe ingenuità difensive: ben tre dei quattro gol muggesani sono arrivati da calci da fermo. Dopo il 4 a 0 del primo tempo siamo entrati negli spogliatoi, siamo rientrati riuscendo a fare però solo un gol».

«Probabilmente il San Giovanni era un po' impaurito ad inizio gara - commenta il dirigente del Muggia Karlicek - e noi gli abbiamo fatto quattro gol tenendo bene il campo e le singole posizioni. Poi li abbiamo contenuti bene e loro hanno segnato un gol ampiamente meritato. Ma il Muggia ha dimostrato di essere una vera squadra giocando alla grande».

Un Muggia che ora comanda solitario il girone con tre punti di vantaggio proprio su quel San Giovanni che il lunedì precedente al derby era riuscito ad espugnare il campo della Pro Gorizia con un 3 a 1 figlio delle realizzazioni di Mania, Nascig e Minio.

Tutto facile invece per un Ponziana che ha rullato 8 a 0 la Pro Cervignano scalando qualche posizione in classifica. Beacco, Cuscito (3), Salsano, Centrone (2) e Marchiò i veltri andati a referto nel corso di un'incontro nel quale i padroni di casa hanno messo in campo una formazione supergiovane: ben tre gli allievi schierati da mister Lupidi che così commenta il rotondo risultato che testimonia una partita senza storia: «Eravamo ben messi in campo - assicura - ed equilibrati malgrado alcune assenze ed una squadra più giovane del solito. Hanno infatti debuttato tre allievi tra i quali Centrone che ha segnato tre gol. Malgrado la gioventù la squadra ha fatto comunque benissimo». Delle altre partite in cartellone per la dodicesima gionata del girone d'andata è stata sospesa per impraticabilità del campo Capriva - San Luigi. Sono state invece rinviate rispettivamente al 17 dicembre Costalunga - Ronchi ed all'8 dicembre Monfalcone - San Sergio che si disputerà a campi invertiti. In programma invece quest' oggi Aquileia - Pro Gorizia (ore 19.30) e Ruda - Vesna (ore 18).

Alessandro Ravalico

Una fase della partita giovanile San Giovanni-Sant'Andrea

ALLIEVI REGIONALI

Giornata negativa per le formazioni giuliane: Domio battuto in casa (2-0) dalla CometAzzurra

San Luigi, prima sconfitta col Palmanova

TRIESTE La seconda giornata del girone di ritorno della prima fase del campionato regionale allievi segna la prima sconfitta del San Luigi. I triestini sono stati battuti in casa dal Palmanova (0-1) subendo la rete decisiva nelle ultime battute del tempo di recupero.

«Nel complesso è stata una gara molto intensa e combattuta – ha commentato l'allenatore del San Luigi , Maranzana – Noi abbiamo sprecato qualcosa come 5/6 occasioni da rete mentre loro sono stati bravi a concretizzare alla fine con un missile da circa 30 metri . Per risolvere la partita ci voleva un episodio – ha aggiunto Maranzana – Ma non sono preoccupato della sconfitta. Ho visto la mia squadra molto viva e sono quasi più contento di quando otteniamo pareggi striminziti con poco gioco».

Il San Luigi si consola e resta in buona compagnia dal momento che anche l'altra formazione giuliana del girone A , il Domio, non concretizza il turno . Il Domio viene sconfitto per 2-0 in casa della CometaAzzurra subendo un gol per tempo, il primo ad opera di Paravan in avvio di gara e quindi il raddoppio nella ripresa con Pianta. Il maltempo che ha colpito l'intera regione non ha intaccato il quadro dei due gironi. Solo una infatti la partita rinviata in seguito alle condizioni delle terreno di gioco, si tratta di Tolmezzo – Sacilese , sfida non disputata per la coltre di ghiaccio che ha rivestito il manto erboso. E' stata la giornata delle vittorie delle squadre in trasferta .

Oltre al successo del Palmanova festeggiano al ritorno dalla gita anche l'Ancona ed il Fiume Veneto. I primi espugnano senza appelli il campo del Maniago per 0-4 (0-3) grazie alla doppietta di Nardi e alle reti di Mattiussi e Virgilio. Perentoria anche l'affermazione del Fiume Veneto in casa della Audaxsanrocchese con il punteggio di 1-4 ; Rosset firma una tripletta, quarta rete di Valeriatti. Nel girone B deve arrendersi anche il San Giovanni sconfitto a Brugnera per 2-0 (1-0). Vantaggio di Lurra in mischia e bis firmato da Guzza.

«Nel complesso è stato un risultato giusto – ha riconosciuto l'allenatore del San Giovanni, Torriero – Il Brugnera è una squadra superiore anche sotto il profilo fisico. Noi siamo stati pericolosi nella prima mezza ora di gioco ma senza saper sfruttare , cosa invece fatta dai nostri avversari». Arriva un punto nelle casse del Muggia che impatta in casa per 1-1 contro la Liventina. In vantaggio i muggesani con Braicovic, pareggio, sempre nel primo tempo, su calcio di punizione . Ai rivieraschi ancora l'onore delle armi, aspetto che rappresenta una consuetudine che non agita troppa la classifica.

«Meritavamo la vittoria ai punti – precisa il tecnico del Muggia, Musco – Ci è stata annullata anche una rete ma soprattutto ci siamo espressi bene coralmente». Il girone B ha ospitato anche una altra spartizione della posta. L'Itala San Marco ha ricavato un punto casalingo con il Donatello per 2-2 dopo essere andata al riposo nel doppio svantaggio. I gradiscani aggiustavano nella ripresa la gara grazie al calcio di rigore di Mirne e alla autorete sgorgata sul tiro di Rocco . Vince anche il Casarsa ai danni della Assosangiorgina ringraziando il rigorista. Andrea Pasquin. Cade infine l'Udinese in casa della Sanvitese per 3-2 ; per i padroni di casa a segno Bianco e due volte Bengi. Il campionato regionale allievi torna alla ribalta giovedì 8 dicembre con la disputa della terza di ritorno.

Francesco Cardella

JUNIORES PROVINCIALI

Giornata difficile, Sant'Andrea soffre

Vince il maltempo Domio, San Canzian e Gallery rinviate

TRIESTE Le difficile condizioni meteo hanno condizionato per la seconda volta in questo fine autunno il regolare svolgimento del partite in programma nel calendario del torneo juniores diviso tra le province di Trieste e Gorizia. In particolare si è rimandata la dodicesima puntata della telenovela a distanza tra Domio, San Canzian e Gallery che dovranno recuperare nei prossimi giorno i novanta minuti in programma.

I bianco-verdi guidati in panchina da Giorgio Toffoli possono saggiare il terreno di Opicina solamente per un tempo prima che l'arbitro constata con i due capitani l'impossibilità a proseguire il duello a seguito della fitta nebbia che impediva la visione. Prima di andare al riposo il risultato vedeva il Domio guidare per 1 a 2 sui giallo-blu: al vantaggio di Brunetti, aveva risposto, Furlani che di testa riportava in parità, equilibrio rotto a favore degli ospiti da Tropea. Sull'economia della partita, molto accesa pesava inoltre un rigore fallito da Puglia per i carsolini.

Non scendono neppure in campo il San Canzian che non ha potuto rendere a Begliano gli onori di casa al Pieris. L'impraticabilità è stata la constatazione che ha lasciato negli spogliatoi i titolari di Gallery ed Esperia. Continua invece l'avvicinamento alla vetta del Cgs che ha regolato la questione Turriaco. Il primo tempo con il gioco che stagnava attorno al cerchio mediana chiude il sipario con gli studenti che sbloccano con Marzona. La ripresa sicuramente più spettacolare osserva ambo le formazioni maggiormente propense a rischiare qualcosa: l'undici di Allegretto spingono convinti e capitalizzano il gioco con Miani. Attorno alla mezz'ora l'arbitro lascia i giuliani in dieci: la superiorità rinvigorisce che accorciano con Inglese. Nel finale il pacchetto del Cgs si riduce a nove per un altro rosso, permettendo agli isontini di farsi pericolosi.

Al Sant'Andrea (3-0) piace rendere più sofferente il pomeriggio ai propri tifosi, lasciando costantemente sul filo dell'incertezza un gara costantemente dominata. A San Vito contro lo Staranzano, si posticipa così il momento di chiudere. In vantaggio con Ventrice, i biancocelesti hanno sbagliato rigori e annullato penalty a sfavore, fallito occasioni, quindi triplicando con Ciabatti e Paccadori a pochi secondi dal termine.

Non si ferma la caduta libera del Montebello (1-4) che deve nuovamente fare i complimenti agli altri ed uscire dal campo a mani vuote. In casa questa volta tributa al Cormons, ben quattro gol subiti dopo il riposo. Pochi avrebbe previsto il crollo: nel primo tempo si è visto un buon gioco ed il risultato segnalava l'acuto di Lai. Appena contabilizzato il pareggio per mano di Milocco è scattata la paura che ha determinato la figuraccia. Nella Cormonse completano l'opera Terpin, Pellegrini e Vitali.

Il Sovodnje (3-0), su un campo fortemente appesantito torna a vestire l'abito dei giorni di festa dopo la netta affermazione ai danni del Chiarbola. Cescutti ha sbloccato la situazione a metà del primo atto, Scarabot e Custrin hanno messo sotto chiave i tre punti ottenuti.

Classifica: Domio 23,San Canzian 22, Cgs, Sant'Andrea/San Vito 21, Opicina 18; Gallery 19,Esperia Anthares 16, Staranzano, 15, Cormonese, 14, Montebello 13, Pieris, 10, Turriaco 8, Sovodnje 6Chiarbola, Lucinico 4.

h. d.

ALLIEVI PROVINCIALI

Grande festa negli spogliatoi per i tre punti conquistati al Rocco di Opicina al termine di un match combattuto

Lupetti con i veltri, c'è un tandem in vetta

Ben otto le reti rifilate al Costalunga. San Luigi non sbaglia un colpo col Chiarbola

TRIESTE Alla guida del girone triestino degli allievi provinciali rimane l'accreditato tandem San Sergio Ponziana che approfittando dello stop interno del Primorje, prova a staccare il gruppo.

La squadra di Prosecco (0-1) apparentemente rimasta a secco dopo la partenza a razzo, deve assaporare l'amaro gusto della sconfitta, subito per mano del Gallery, che per primo ha profanato l'Ervatti. La sfida è stata decisa dalla rete di Pelco che nella ripresa ha concretizzato gli spunti dei giallo-blu. Le ultime due gare hanno evidenziato un involuzione tattica dei carsolini che in settimana dovranno preparare a puntino, l'ormai decisiva sfida di Via Petracco con il San Sergio.

Totalmente diverso sarà lo spirito negli spogliatoi dei lupetti che possono gongolarsi dei tre punti conquistati al Rocco di Opicina (0-3) al termine di un match tutt'altro che agevole. Il Trieste Calcio ha infatti sudato per evitare la pressione dell' undici di Quagliarello, che probabilmente produce più di quanto non segnalino i numeri tenendo testa alla capolista. I giallorossi ipotecano l'incontro con un affondo di Egidi poi si siedono e devono contrastare i padroni di casa, obbliga ad un paio di cambi per infortunio. Negli ultimi dieci minuti gli ospiti si assicurano la vittoria con il bis di Egidi e la rete di Giuliani.

Il Ponziana (0-8)tiene alto il ritmo e conteggia con il pallottoliere le reti rifilate al Costalunga, apparso tonico nonostante la cronaca assenza di un portiere di ruolo per lunghi tratti della difesa. I Veltri capitalizzano un avvio a sirene spiegate e si limitano ad arrotondare il conto nella ripresa. Fra i valmaurini merita una nota Di Fiore, che abituato a vestire i panni della punta per necessità è arretrato tra i pali parando due rigori. I giocatori iscritti nel tabellino sono Centrone, con quattro sigilli, De Carlo e Labbate.

La squadra di Bovino è ormai un'alternativa alternativa valida che potrà sfruttare i passi falsi delle prime per insediarsi nel podio provinciale: a legittimare tale indicazione c'è la prova degli studenti contro un Esperia, apparso insolitamente poco reattivo e condizionato dall'avversario. Nel primo tempo alla rete di Pellizzaro, ha risposto la conclusione vincente di Braini per i gialloneri, che hanno tuttavia chiuso in tempo in svantaggio per il gol di Saule. Nella ripresa il dominio arancio-verdi è rilanciato da Calaciura.

Il San Luigi (1-8) vicino al passaggio di boa, si concede un filotto di ottimi risultati: nell'anticipo a casa del Chiarbola, non sbaglia un colpo e si regala una goleada che spiazza i bianco-blu. Nella classifica dei marcatori si avvantaggiano Del Savio, Pavento, Leghissa, Fernetich e Jevtic; Kazzazi tiene alto l'onore dei padroni di casa. Il Sant'Andrea (0-1) è corsaro a Muggia e raccoglie grazie ad un'invenzione di Rotta, i tre punti al termine di una partita che avrebbe diviso equamente la posta in palio.

Classifica: San Sergio, Ponziana 25, Primorje 22, Cgs 21, Gallery 20, Esperia Anthares 15, San Luigi B 13, Sant'Andrea San Vito 11, Opicina 10, Chiarbola 3, Muggia B e Costalunga a 1.

Hudy Dreossi

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Il turno di sosta del Primorje accende gli appetiti tra le formazioni

San Sergio torna in pista, il Cgs no

TRIESTE Il San Sergio torna in pista, dopo una giornata di riposo, ed approfitta del turno di sosta del Primorje per distanziarlo di cinque lunghezze. Chi non sfrutta, invece, la pausa dei carsolini è il Cgs, che aveva la possibilità di raggiungere la seconda posizione, seppure in coabitazione, ma si fa bloccare dal Muggia sul nulla di fatto e così resta terzo in graduatoria. Il San Sergio, da par suo, impone un 4-0 al Domio, andando a segno nella seconda parte con Magnani per due volte, con Francesco Marchetti e con Del Vecchio.

Soddisfatto a metà l'allenatore dei vincitori, Zoch: «Brutta prestazione, la nostra, nel primo tempo. Ci siamo addormentati contro una squadra, che si è difesa. Nella ripresa ci siamo svegliati e le cose sono andate meglio». Il suo collega del Domio, Kauzki, afferma: «Ci siamo difesi e lo abbiamo fatto con ordine nella prima frazione, andando all'intervallo sullo 0-0. Poi è venuta fuori la forza del San Sergio, anche se le prime due reti sono scaturite da dei nostri errori grossolani, che hanno contribuito a demoralizzare i miei ragazzi».

Il Muggia e il Cgs, come detto, impattano per 0-0 e ai rivieraschi resta qualche recriminazione in più. «Entrambe le formazioni hanno giocato bene – è il pensiero del trainer muggesano Piscanc – Il pari è giusto, anche se noi abbiamo avuto due opportunità e il Cgs una. Va pure detto che il Cgs era più grande fisicamente, potendo contare quasi totalmente su dei 1991, mentre noi avevamo sei 1992». In casa degli studenti, il *conducator* Cedi ammette: «Ci siamo espressi un po' sottotono, mentre il Muggia ha fatto bene, oltre ad avere la palla-gol principale. Come al solito incassiamo poche reti grazie al buon lavoro di difesa e centrocampo, ma altresì segniamo poco, pur avendo dei buoni attaccanti e pur registrando una buona mole di gioco a centrocampo. Alla fin fine, però, non siamo incisivi».

Un Sant'Andrea San Vito senza portieri e con lo stopper Belladonna tra i pali conquista l'intera posta in palio proprio in extremis, superando il Montebello Don Bosco per 3-2 quando si è già nei minuti di recupero. Si porta sul 2-0 con Mattè e Matelich, quindi i salesiani colpiscono con Loi (ancora nel primo *round*) e con Nigris a 10' dalla fine, quindi Ouveslati – entrato da poco – cala il tris per la sua squadra grazie ad uno spunto personale. «Il risultato ci è stato favorevole – commenta il tecnico Marsi – ma abbiamo rischiato di pareggiare e magari di perdere una gara, che potevamo vincere più nettamente viste le occasioni avute». «Incontro combattuto e non bello – sostiene il mister dei salesiani Siega – I nostri avversari erano più forti fisicamente e questo ha fatto la differenza».

La Roianese ha più volontà e determinazione e regola l'Opicina per 3-0. La prima mezz'ora è ad armi pari, quindi la svolta viene determinata da un rigore fallito dall'Opicina (ben parato dal sempre sicuro Fantuz). Questo dà la scossa ai bianconeri, a bersaglio ben presto con Ilic. Gli sconfitti colpiscono la traversa su punizione, ma Ilici li castiga nuovamente in contropiede prima che Nikolajevic chiuda i conti nel finale con un diagonale. In dirittura d'arrivo l'Opicina annota un incrocio dei pali.

Il San Luigi B fa vedere dei passi avanti e si disimpegna egregiamente contro il Chiarbola, ma trova sulla sua strada il montante superiore della porta antagonista in due circostanze (con Schiviz e Bronzi) e il match finisce 0-0.

Classifica: San Sergio 24; Primorje 19; Cgs 17; Muggia 13; Opicina 11; Sant'Andrea San Vito 10; Roianese e Domio 8; Chiarbola 5; Montebello Don Bosco 1; San Luigi B fuori classifica.

m.la.

GIOVANISSIMI REGIONALI

Terza giornata di ritorno da ricordare per le formazioni locali

Gli alabardati conquistano il derby La Sangiorgina sgretola i rossoneri

TRIESTE Terza giornata di ritorno da ricordare per le formazioni della Triestina e del San Giovanni impegnate nel campionato regionale riservato alla categoria Giovanissimi.

Gli alabardati di Danelutti hanno fatto proprio l'atteso derby battendo per 1 rete a 0 il San Luigi di Giampaolo Monaro, ottenendo così la sesta vittoria consecutiva ed allungando il passo sul Palmanova. Dal canto suo il San Giovanni ha subissato di reti l'Esperia '97 imponendosi con lo strepitoso risultato di 5 reti a 0. Nel gruppo A Ponziana ed Anthares Esperia sono uscite sconfitte dai rispettivi incontri con Bearzi e Sangiorgina. Dunque la Triestina conferma l'ottimo stato di grazia in cui versa oramai da più di un mese e mezzo piegando una compagine ostica e mai doma come il San Luigi. I ragazzi di Sandro Danelutti hanno vinto un incontro incanalato sui binari della fisicità e della grande lotta a centrocampo, che ha confermato che oltre per la qualità, i biancorossi si contraddistinguono anche per quantità ed agonismo.

Il gol vittoria è giunto attorno al 9' grazie all'attaccante Ronci che ha violato la porta biancoverde in seguito ad un'azione personale culminata con un bel tiro a fil di palo. Una volta avanti i padroni di casa hanno avuto la possibilità di raddoppiare, ma un tiro del solito Ronci, scoccato attorno alla metà della prima frazione di gioco, ha colpito in pieno il palo.

Nella ripresa il San Luigi prova a sbancare la compatta difesa della Triestina ma la sassata dal limite dell'area di Giorgi non trova fortuna.

Assieme alla Triestina festeggia anche il San Giovanni che nel raggruppamento B sgretola la Sangiorgina consolidando il quinto posto in classifica. Il primo tempo per gli ospiti è davvero da incubo: a referto vanno Kostic, Volpi, Carandente e Grisancich, autori di un poker fantastico.

Nella ripresa gloria anche per il neoentrato Jurincich che firma il quinto sigillo rossonero.

Decisamente privo di soddisfazioni infine il girone A, nel quale le due compagini triestine incappano in altrettante sconfitte.

Il Ponziana si arrende per 1 rete a 0 al Bearzi, dopo un match condotto in lungo ed in largo nel quale i veltri hanno vanificato tutto in seguito ad un calcio di rigore assegnato ai friulani a 3 minuti dal termine del match. Nonostante il risultato finale mister Levi ha elogiato la prestazione dei suoi, rimarcando anche il buon operato del direttore di gara.

Sorriso dolce-amaro invece per l'Esperia Anthares, che pur trovando la sua seconda rete stagionale con Mistretta, deve cedere alla Sangiorgina in un incontro che ha fatto registrare sensibili miglioramenti nel gruppo guidato da Garbeis. Sotto di un gol nel primo tempo, ad inizio ripresa il giovane Mistretta trova su calcio di punizione la bella rete del momentaneo pari. Gli ospiti però non ci stanno e nel giro di pochi minuti ribaltano le sorti del match andando a segno per altre tre volte e facendo proprio il match con il punteggio finale di 4 reti a 1.

Riccardo Tosques

SPERIMENTALI

TRIESTE Ultima giornata d'andata incompleta per i giovanissimi sperimentali. Le gare Muggia-Monfalcone e San Giovanni-Triestina sono state posticipate alle 10.30 di giovedì 8 dicembre, mentre è stata rinviata, per impraticabilità del campo, la partita Ronchi-San Luigi, il cui svolgimento, ora, è ancora da definire. Prima della ripresa ufficiale del torneo (12 febbraio), si giocherà comunque un altro recupero, Ponziana-San Luigi, in programma domenica 11 dicembre alle 10.30.

Per quanto riguarda le partite giocate, la neo capolista Mossa (in attesa che il San Luigi giochi le sfide in sospeso) viene bloccata sullo 0-0 dal San Sergio. «Incontro combattuto – commenta il dirigente mossese Grion – su un terreno fangoso. Abbiamo attaccato di più, ma il San Sergio si è difeso bene, con ordine». «Sono molto soddisfatto – dice il tecnico dei triestini Di Donato- Una grande prova contro una buona squadra, che è tra l'altro prima in classifica, ed abbiamo avuto pure le nostre occasioni».

Il San Canzian, invece, batte il Ponziana per 4-1: tiene in mano con decisione il pallino del gioco, pur essendo il terreno pesante, contro un avversario meno prestante. Milic, Guerrero e Del Neri con una doppietta firmano la quaterna isontina, mitigata – solo nel finale – dal triestino Rados.

Classifica: Mossa 19; San Luigi 18; San Giovanni 17; Ronchi e Triestina 13; Ponziana e San Sergio 12; Muggia e San Canzian 7; Monfalcone 0.

m.la.

COPPA TRIESTE

Le diverse motivazioni e la tecnica, da una parte si lotta per lo scudetto, dall'altra per la salvezza, fanno la differenza fra le due squadre

L'Osteria de Scarpon gioca a tennis col My Bar

La partita decisa dalla tripletta di Urbani, dalla doppietta di Luiso e dal gol di Paoli

Osteria De Scarpon 6
My Bar 0

OSTERIA DE SCARPON: Giacomini, Andriolo, Accarino, Paoli, Elison, Urbani, M. Luiso, Pranzo, Senni.
MY BAR: Bergamini, Guida, Cozzella, Stoch, Domio, Giuressi, Comandini, Fava.
ARBITRO: Luschemani.

TRIESTE Squadre rimaneggiate, a essere maggiormente penalizzato però, visto il risultato, è stato sicuramente il My Bar che ha lamentato assenze particolarmente pesanti. Per lo Scarpon il 6-0 finale ha una dedica e cioè a mister Sabadin, che qualche giorno fa si è operato al ginocchio, ma che sarà ben presto nuovamente in panchina. Scarpon in lotta per lo scudetto, avversari per non retrocedere.

Il primo tempo si chiude sul 3-0, ma non si nota una grande differenza in campo con i vincitori a dimostrarsi bravi e fortunati a meetere per tre volte il pallone dietro alla schiena di Bergamini. Nella ripresa, invece, non c'è partita con la doppietta dello scatenato Marco Luiso (il fratello Vito fungeva da allenatore a bordo campo), il gol di Urbani e diverse altre opportunità per lo stesso Scarpon. La cronaca. Al 2' palo esterno da destra di Luiso, riprende sempre lui e la seconda conclusione in diagonale fa fuori di non molto.

Al 5' la prima rete, Urbani dal limite leggermente spostato a sinistra indirizza nei pressi del primo palo e la sfera s'insacca in angolino. Al 7' Elison scheggia il palo con un tiro da sinistra al volò. Al 9' Paoli da poco fuori area sorprende Bergamini con un colpo di precisione, debole ma angolato e 2-0. Al 18' il tris è di Urbani con un tiro dalla distanza senza grosse pretese che però trova l'involontaria deviazione di Comandini che spiazza il proprio portiere. Il primo tempo è tutto qua.

Ripresa. In avvio tre tentativi di Luiso e uno di Elison, tutti pericolosi. Poi all'11' Luiso da quasi fondo campo sulla destra infila sotto la traversa. Al quarto d'ora gran invenzione dello stesso Luiso che segna direttamente dal calcio d'angolo approfittando del fatto che il My Bar nella circostanza non apposta nessun giocatore sul palo. Più meriti a ogni modo per l'attaccante che non demeriti per i difensori.

Al 26' ancora Luiso pericoloso, da destra si fa respingere il suo piatto a colpo sicuro da Bergamini. Al 28' l'ultima marcatura, Urbani dai venti metri calcia a girare e il pallone s'insacca basso.

m. u.

Nuova vittoria per il Bar San Luigi, ora terzo in serie B

PROSSIMO TURNO

Quando e dove si giocano le prossime gare? Per chi vuole assistere alle partite della Coppa Trieste ecco il programma del fine settimana. **VENERDÌ** Borgo San Sergio alto ore 20: Max Pub-Trieste Serramenti; ore 21.15: My Bar-Acli Cologna. San Luigi ore 20: Bar Zaule-Sai Fondiaria; ore 21.15: SD Drago-Fiorini Immobiliare. **SABATO** Borgo San Sergio alto ore 18.30: Endas-Martin's; ore 20: Pozzecco-Acli San Luigi; ore 21.15: Bar Gianni-Laurent Rebula. Chiarbola ore 20: Monticolo-Buffet Vita. San Luigi ore 20: Tana-Lederata; ore 21.15: Pizzeria 2002-Bar Crispi. Borgo San Sergio basso ore 20: Edil Bk-Pro Lorenzo. **DOMENICA** Trifoglio ore 10: Gomme Marcello-Il Gabbiano; ore 11.15: Bar San Luigi-Taverna Orso. San Luigi ore 10: Abb. Nistri-Rapid; ore 11.15: Spe Football Club-Spartak Borgo.

RISULTATI

SERIE A Osteria De Scarpon-My Bar 6-0; Acli Cologna-Monticolo Impianti Elettrici 2-4; Buffet Vita/Bar Mauri-Gomme Marcello 2-7; Il Gabbiano-Max Pub/Tabacchi Zaule 5-2; Trieste Serramenti-Bar Zaule 1-2; Fondiaria Sai-Bar Gianni 4-2; Laurent Rebula-Pozzecco Immobiliare 8-4; riposa Agenzia 4P/Acli San Luigi. **Classifica**: Bar Zaule 25; Osteria Scarpon, Monticolo Imp. Elettrici, Laurent Rebula, Fondiaria 21; Trieste Serramenti, Gomme Marcello 20; Bar Gianni 13; Pozzecco Immobiliare 12; 4P/Acli San Luigi 10; Il Gabbiano 9; My Bar, Buffet Vita 7; Acli Cologna 5; Max Pub 2.

SERIE B Pro Lorenzo-Pizzeria La Tana 3-1; Lederata Sport-SD Drago 3-2; Immobiliare Fiorini-Abbigliamento Nistri 3-9; Rapid Programma Lavoro-Bar San Luigi 1-4; Taverna Orso Moto Charlie-Endas Fvg 2-2; Martin's Pub-Pizzeria 2002 2-8; Bar Crispi-Spe Football Club 6-2; Edil Bk-Spartak Borgo 2-3. **Classifica:** Abbigliamento Nistri 31; Lederata Sport 27; Edil Bk, Bar San Luigi 24; SD Drago 21; Rapid 19; Bar Crispi 18; Taverna 17; Pizz. Tana 14; Martin's 13; Pizz. 2002 11; Pro Lorenzo 10; Endas 8; Fiorini, Spartak 7; Spe 0.

CITTÀ DI TRIESTE

Acli San Luigi travolgente
Goleada ai danni del Frigotec

Frigotec 2
Acli San Luigi 7

FRIGOTEC: Camilli, Apollonio, De Vecchi, Barduzzi, Bovo, Gec, Visintin.
ACLI SAN LUIGI: Ielo, Gazzin, M. Jannuzzi, Pagliaro, Palazzo, Slama, Dandri, Paravia, Cecchi, D. Jannuzzi.
ARBITRO: Murano.

XTRIESTE Lui il suo record l'ha già stabilito diverso tempo fa. Era la stagione 1998/1999 e «Oli» Paludetto trascinò dalla panchina l'Acli San Luigi alla conquista dello scudetto in questa manifestazione vincendo tutte le 26 partite tra girone d'andata e di ritorno. Nessun altro, né prima, né dopo, è stato infatti capace di ciò. Sono passati diversi anni, ma in Paludetto il clima battagliero è rimasto sempre inalterato, anche se però la squadra ha perso qualche elemento mentre altri non sono più giovanissimi come allora. Attualmente staziona a centroclassifica con il rammarico di avere perso tre partite per un gol e una per due. Sarebbe bastato insomma poco per trovare l'Acli San Luigi in alto della graduatoria.

Chi invece si trova della stessa in basso (ultima e peggior difesa) è il Frigotec, che ha messo in mostra parecchi limiti e che se non trova delle soluzioni rischia la retrocessione. La gara in questione si è svolta a San Luigi, un campo che ha tenuto davvero bene nonostante la pioggia caduta copiosa per tutta la serata. Buona la direzione dell'arbitro Murano. Già nel primo tempo l'Acli San Luigi mette la parola fine al match grazie a un netto poker. Tre sono le reti del bomber Cecchi, la prima su corta respinta di Camilli a seguito di un'azione corale manovrata, la seconda dopo aver preso un pallone sulla trequarti e aver insaccato con un preciso diagonale, la terza sempre con un tiro ad incrociare dalla sinistra. Il momentaneo 0-3 era stato siglato da Dandri.

Nella ripresa è sempre l'Acli a mantenere l'iniziativa. In apertura su tiro di Apollonio è Dandri a toccare sulla traiettoria spiazzando Ielo, poi Pagliaro firma l'1-5 dopo aver chiuso un triangolo con Dagri, quindi M. Jannuzzi segna con una conclusione al volo, il 2-6 arriva con un recupero di palla del Frigotec a centrocampo e il tocco vincente di Gec. Chiude quasi allo scadere Paravia il definitivo 2-7.

RISULTATI

SERIE A Foglie-Hop Store 3-2; Frigotec-Acli 2-7; Servola-Beat 2-3; Pace-Serbia 4-4; Giaguaro-Sfreddo 4-1; Augusto-Radio 0-0; Duino-Toni 7-1. **Classifica**: Beat, Augusto 18; Duino 16; Giaguaro 14; Serbia, Servola 13; Radio 11; Acli 10; Pace 9; Toni 7; Sfreddo 4; Foglie 3; Frigotec, Store 2.

SERIE B Acquario-Rosandra 6-1; Metfer-Belvedere 3-1; Fontana-Sarc 4-3; Perla-Fifi 1-4; Visinale-Audax 3-8; Arnoldo-International 4-3; Ferro-Insiel 2-7. **Classifica**: Acquario 17; Fifi 15; Metfer 13; Audax 11; Rosandra, Insiel 10; Arnoldo 8; International 7; Belvedere, Sarc, Perla 6; Ferro, Visinale, Fontana 5.

SERIE C Terminal-Mappets 11-0; Company-Sol. Edili 8-6; Marinaz-Pineta 5-1; Graphart-Vita rinv; Veliero-Ricevitoria 5-2; Albino-Peter Pan 4-4; New Team-Cus 8-4. **Classifica**: Veliero, Marinaz 14; Graphart 13; Team 11; Company 10; Terminal 9; Vita, Pineta, Albino 8; Cus 7; Peter, Mappets 6; Edili, Ricevitoria 4.

SERIE D 2002-Gamboz 3-0; Bocal-Tolada 5-3; Marillion-S. Saba 6-6; Orizzonte-Tul 1-3; Antares-RB 1-8; Borgorosso-Giulia 4-9. **Classifica**: RB 16; Giulia 14; Orizzonte, Marillion 12; Tul, Saba 10; 2002 8; Iene, Gamboz 7; Tolada 5; Borgorosso 4; Bocal 2; Antares -1.

COPPA VENEZIA GIULIA

Vince il match clou fra prime della classe e porta a +14 il vantaggio sulla terza

All'Idrotherm la sfida fra regine
L'Eccellenza è dietro l'angolo

RISULTATI

SERIE A Lee Roy Pub-Bennigan's Santa Croce 2-2; Pizzeria Corallo-Real Malvasia 4-2; Girasole-Ugl Longobarda 4-4; Pertot Andrea-Sanitari Sclip 11-4; Lee Roy-Colors Cafè 6-1; Ex Bionda-Eco Petrol 1-1. **Classifica**: Corallo 29; Lee Roy 28; Bennigan's 23; Eco Petrol 22; Ex Bionda 21; Girasole 20; Longobarda 19; Pertot 16; Colors 15; Sclip 14; Prelz 9; Malvasia 8.

SERIE B Nuova Investigativa-Carr. Simonetto 2-2; Trasporti Franco-Ajser 3-4; Sda Montaggi-Carr. Simonetto 2-1; Old Boy-Millenium Tecnoedile 6-2; Admira Coloncovez-Taverna Regina 3-1; XL World-Nuova Casa dell'Adesivo 3-7; Nuova Investigativa-Supergianfa 3-2. **Classifica**: Supergianfa 36; Admira 35; XL, Nuova Investigativa 24; Franco 19; Simonetto 16; Millenium, Ajser 15; Old Boy 14; Nca 12; Taverna 10; Sda 8.

SERIE C1 Pizz. Orizzonte-Ulisse 2-7; Pizz. Orizzonte-Cantinaccia 2-2; Deportivo Priapo-Sixt 3-7; Betty Acconciature-Papa Boys 4-2; Imp. Cascella-Ulisse 0-4; Fal. Calzi-Tratt. Ferluga 1-1. **Classifica**: Calzi 27; Sixt 25; Foto Ok, Ulisse 22; Adriathermo, Betty 21; Priapo, Cantinaccia 20; Cascella 17; Ferluga 10; Orizzonte 8; Papa Boys 5.

SERIE C2 Croce Giuliana-Tiramolla 9-3; Hellas-Break Point 5-2; Croce Giuliana-Athl. Donatori rinv; Hellas-Los Amigos 3-1; Cesetta-Tab. Legovich 3-5; Autoesse-Tiramolla 4-3; Di Toro-Break Point 5-2; Tazza D'Oro-Delta T rinv. **Classifica**: Delta T 24; Legovich 23; Croce Giuliana 21; Tazza D'Oro 19; Amigos 15; Donatori 14; Cesetta, Hellas 12; Di Toro, Break, Autoesse 10; Tiramolla 1.

SERIE D Latte e Miele-Marea Piolo 3-1; Marea Piolo-Nosepol 5-4; Manana-Più Bei 2-3; Sal. Davide-Gladiators rinv; Masters-Animals 3-0; Gulliver-Bar Martini 1-4; Tie Break-Latte e Miele 3-4. **Classifica**: Latte e Miele 31; Più Bei 25; Tie Break, Martini 21; Masters 19; Gulliver 17; Nosepol 15; Marea 12; Davide 11; Gladiators 10; Manana, Animals 4.

ECCELLENZA Aut. Protti-Gamberi non perv; Tergesteonline-Aut. Protti rinv; Jangubabu-Aut. Protti 6-1; Gamberi-Tergesteonline 5-2; Metfer-Bar Camaleonte 9-3; Tergeste-Siot 1-11; Casa Viva-Fortitudo 2-5; San Giusto-Savua 2-3. **Classifica**: Siot 26; Camaleonte 24; San Giusto 22; Savua 20; Tergesteonline 19; Fortitudo 17; Jangubabu 16; Tergeste, Gamberi, Metfer 12; Protti 8; Casa Viva 1.

PROMOZIONE A Sertubi-Red Dragon 1-6; Due Effe-Cividin 6-5; Euterpe-Csc rinv; Wind-Due Effe 1-2; Red Dragon-Tokai Selvadigo 4-3; Nogouno-Imp. Soluzione 1-3; Sertubi-Bever4Ever 5-3; Passerella-Cividin 8-5. **Classifica**: Imp. Soluzione 29; Due Effe 26; Passerella 25; Wind 22; Nogouno 21; Euterpe 18; Dragon 16; Bever 13; Tokai 11; Sertubi 10; Cividin 4; Csc 1.

PROMOZIONE B Astrea-Real Sud 5-5; Marillon-JP Idrotherm 0-3; Tempocasa-Cherry 19-4; Essepieffe-Zievoli 2-16; Spritz Devil-Csc Servizi 4-3; Mini Pub-Mambo rinv. **Classifica**: JP 37; Marillon 34; Real Sud 24; Mini Pub 21; Astrea 20; Zievoli 17; Spritz 16; Tempocasa 15; Cherry 12; Csc Servizi 7; Essepieffe 2; Mambo 1.

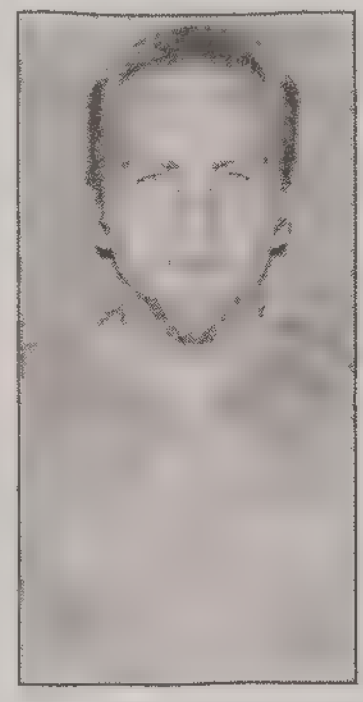
Marillon Sistiana 0
Jp Idrotherm 3

MARILLON: Buttignon, Saule, Zudek, Boscarolli, Bratsos, Tassin, Andrea Zangrando, Miniussi, Massimo Zangrando.
IDROTHERM: Martorana, Furone, Foschi, Bartolini, Silvestri, Menna, Bovio, Di Matteo, Jankovic, Moroso, Bertocci.
ARBITRO: Tomaselli.

TRIESTE Scontro tra le prime della classe della Promozione B nella seconda giornata di ritorno. L'inizio gara è equilibrato con qualche tentativo da ambo le parti, per il Jp Idrotherm ci prova Di Matteo che manda fuori di poco, risponde Bratsos dalla parte opposta con una conclusione senza esito. Poi è la volta di Bovio, ma Buttignon non si fa sorprendere. All'8' è ancora Di Matteo a cercare la via della rete trovandosi da solo davanti a Buttignon ma è nuovamente abile l'estremo difensore a ribattere. Tra l'11 e il 21' si fa vedere soprattutto il Jp Idrotherm, che va a tirare con i vari Menna, Bovio e Silvestri, ma tutti vengono neutralizzati da Buttignon. Al 22' però il portiere nulla può sullo stesso Silvestri, il quale su una punizione dalla distanza fa centro, con il pallone che prima di entrare sbatte sul palo. Al 24' Jankovic sfiora il raddoppio, ma Buttignon para.

Il greco Bratsos

Nei primi minuti della ripresa il Marillon cerca costantentemente il pareggio, tenendo per lunghi momenti gli avversari schiacciati nella loro metà campo, anche se però di vere occasioni da gol non se ne vedono. Ma d'improvviso è l'Idrotherm a raddoppiare: al 13' assist di Bovio e gol di Silvestri. Tra il 14' e il 20' si rifà sotto il Marillon con i tentativi di Zudek e Boscarolli, ma Martorana fa buona guardia. Al 21 l'Idrotherm trova il gol che chiude definitivamente la partita, su invito ancora di Bovio è Di Matteo che trova il tris nell'angolino.

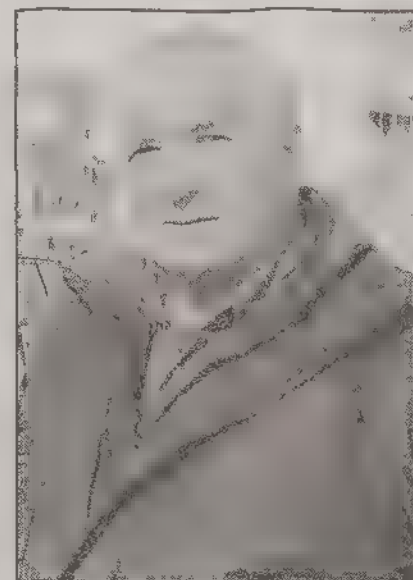
L'Idrotherm così conquista la vetta solitaria della promozione B e ormai ha praticamente conquistato in anticipo la promozione in Eccelenza visto il distacco dalla terza, che è di 14 punti.

IL PERSONAGGIO

«Renatone» ha progetti molto ambiziosi da raggiungere in tempi brevi con il suo Pozzecco Immobiliare

Bisiacchi: «Vinco e poi saluto il torneo»

Da ventiquattro anni allena, ma non ha mai vinto questa competizione

TRIESTE Nel rione di Campi Elisi ha ormai messo le radici da tanti anni. In quella zona, nelle varie ore del giorno, è facile imbattersi in lui e vederlo passeggiare con il suo amico doberman. Ma se si vuole trovarlo da qualche altra parte basta girare un po' per i campi a sette cittadini e anche lì la sua presenza non passa inosservata. Gran parte del tempo, insomma, lo impiega così. Due sono dunque le grandi passioni nella vita di Renato Bisiacchi, gli animali e il calcio, quello che cioè in molti, lui compreso, definiscono il gioco più bello del mondo.

Bisiacchi, tifosissimo del Milan, è un po' come il suo doberman, di questi animali solitamente ci si può fidare e per giunta sono anche di buona compagnia. Caratteristiche che collimano con quelle di «Renatone». Ma se i primi esemplari di quella razza si sono visti nel diciannovesimo secolo indubbiamente lui è arrivato un po' ...dopo: è nato infatti nel 1940 e a 17 anni giocava in Prima categoria (l'equivalente più o meno dell'attuale Quarta serie) con il Crda, poi altre tappe fino a diventare allenatore del Campi Elisi. Nel 1981

Mister Renato Bisiacchi

si proietta in Coppa Trieste, dirigendo squadre praticamente sempre in serie A;, dei tanti sponsor che è riuscito ad avere, citiamo il Barnobi, l'Hurwitz, l'Atrio Monfalcone/Immobiliare Mediagest, il Goretti Gomme e attualmente il Pozzecco Immobiliare.

Nella scorsa edizione aveva due nomi di spicco in qualità di giocatori: «C'erano Gubellini e Costantini e quello che mi faceva sorridere - dice Bisiacchi - era il fatto che loro mi chiamavano mister ascoltando le mie indicazioni. Ero io che invece avrei dovuto imparare da loro». Ora è pure tecnico nel torneo Veterani del Goretti Gomme, uno squadrone, in campo con lui c'è anche Vailati e presto Franca. Uno che se ne intende insomma di giocatori... Da mister si è tolto più di qualche soddisfazione in tutti questi anni vincendo due edizioni del Città di Trieste, il torneo estivo di Muggia, il Tergeste a San Luigi e a Montuzza sia nella categoria amatori che veterani.

Ma il suo rammarico più grande riguarda proprio la Coppa Trieste, nella quale è arrivato due volte terzo e una secondo, quest'ultimo piazzamento ottenuto nella stagione 2003/2004 in maniera davvero beffarda, perché con la sua squadra era riuscito a vincere la manifestazione, ma per un malinteso sulla posizione di due giocatori gli sono state tolte le due ultime vittorie facendolo retrocedendo così in seconda piazza. Vittoria solo morale, dunque. Il suo sogno rimane perciò lo scudetto e per la prossima stagione (in questa è a centroclassifica) ha già promesso battaglia: «Faremo una grande squadra per vincere la Coppa Trieste e poi abbandonerò la manifestazione».

Massimo Umek

VETERANI

Zurini è una mitragliatrice
Nove reti in una sola gara

TRIESTE Copertina dedicata a Gigi Zurini. Il bomber del Goretti Gomme sta infatti polverizzando tutti i record dei cannonieri di questa manifestazione, per lui in sei gare ci sono già 37 gol. E quel che più conta è che non ha nessuna intenzione di fermarsi, in questo turno ne ha messi a segno ben nove nel successo per 14-3 contro la Casa Rosandra; per i vincitori anche a bersaglio Lettich con una tripletta. Successo pure per l'altra battistrada e cioè l'Elettronic Center, che ha superato per 4-2 il Martin's Pub grazie a un poker di Cavagneri.

Perde l'Asi Quattromura per 4-2 contro la Cooperativa La Fenice. Agevole 9-4 dell'Interland Prosek (4 Gustin, 2 per Fontanot e per Ferrara) sul Bar Moreno (doppiette di Ulcigrai e di Zagaria). Netto 4-0 del Break Point (doppietta di Vidmar) al Discount Tedesco. Il Bennigan's vince per 6-2 (2 Damato) contro la Pizzeria Raffaele. Il Programma Lavoro (Sternad e Bordon) ha la meglio sul Veterani Calcio Muggia per 2-0. Pareggio infine per 3-3 tra la Fontana Contarini (2 Finessi e 1 Rovatti) e la Trattoria Al Cadavere (2 Dario Umek e 1 Giovannini).

Classifica: Goretti Gomme, Elettronic Center 18; Interland Prosek 15; Asi Quattromura, Bennigan's, Fenice 13; Raffaele, Programma 12; Moreno 7; Tedesco, Fontana 4; Veterani Muggia, Martin's 3; Cadavere 1; Casa Rosandra 0. In classifica marcatori oltre ai 37 gol di Zurini, ci sono i 14 di cavagneri (Eletronic Center) e i 13 di Zagaria (Bar Moreno). **Prossimo turno**. Domani: Tedesco-Martin's; Cadavere-Break Point; Fenice-Interland. Mercoledì: Casa Rosandra-Veterani Muggia; Asi Quattromura-Elettronic Center. Venerdì: Programma Lavoro-Bar Moreno; Bennigan's-Goretti; Fontana Contarini-Pizzeria Raffaele.

TORNEO «GOLOSONE»

Grande equilibrio al vertice della competizione, con cinque squadre racchiuse in appena quattro punti

Wolf trascina, il Tabacchi Jez straripa col Golden Horse

TRIESTE Ancora equilibrio al vertice della serie A nel torneo organizzato da Vito Nettis, con tre squadre racchiuse in un solo punto e altre due poco più sotto. Il Caffè Walter/Pizzeria Bandiera Gialla, rimane in vetta dopo il 9-3 rifilato al Servisyst con il poker di Padoan.

Successo agevole anche per il Tabacchi Jez, che ha battuto per 10-3 il Golden Horse con la buona vena realizzativa di Wolf, autore di un poker, e delle doppiette di Rovatti, Jurincich e German. Per gli sconfitti a bersaglio Masserdotti con una tripletta. Nessun problema neanche per il Piemme Ascensori che ha vinto per 6-1 contro il Bar Elena con un poker di Giannico.

Equilibrio in Pizzeria Vulcania-Roianese con affermazione dei pizzaioli per 4-3 (doppietta di Iacovacci). Stesso risultato a favore del Max Pub/Crut (tris di Karlicek) contro il Borgorosso. Infine 5-2 per il Bar Junior (doppietta di Kelemer) contro l'Acli Cologna.

La classifica: Caffè Walter 16; Tabacchi Jez, Piemme Ascensori 15; Pizzeria Vulcania, Bar Elena 12; Roianese, Bar Junior 10; Acli Cologna, Golden Horse 7; Max Pub 4; Servisyst, Borgorosso 0. Delle squadre di testa va ricordato che il Piemme Ascensori deve recuperare una partita.

In serie B crolla la capolista La Portizza/Pizzeria Margarita che subisce un netto 3-0 dalla Grapperia (La Rotella, Giorgi e Battaglia), ma il Panificio Il Pane non va oltre al 2-2 contro l'Ecofenster Serramenti mancando così il sorpasso. Vince l'Autotecnica/Le Lampados per 3-1 contro la Società Edile Giuliana con una doppietta di Zaccardelli e aggancia in terza piazza il Blues System Sensor che in questo turno riposava.

E a proposito di quest'ultima, ora le gare disputate in meno rispetto alla battistrada sono due, per cui con due vittorie ipotetiche balzerebbe in testa. La Paninoteca Tormento supera per 4-2 l'Orion e il Meccanonavale vince facilmente per 6-1 contro la Pizzeria Pulcinella.

La classifica: La Portizza/Pizz. Margarita 15; Panificio Il Pane 14; Autotecnica, Blues System Sensor 12; Meccanonavale 9; La Grapperia 8; Pizzeria Pulcinella 6; Ecofenster Serramenti 5; Paninoteca Tormento 4; Orion 3; Società Edile Giuliana 0.

SERIE B2 Il tecnico del Ferro Alluminio soddisfatto del miglioramento del gioco visto a Monselice

Carbone: «E ora la prima vittoria»

Sabato con Venezia rientrerà il libero Taberni e Scalandi ci sarà nel derby con Gorizia

TRIESTE Dopo due turni passati a recriminare sulla vittoria sfuggita, per il Ferro Alluminio il punto aggiunto alla classifica con il 3-2 a Monselice ha rappresentato un'iniezione di fiducia per il prosieguo del torneo. Pur continuando a vivere una situazione critica, visto che i biancoblù sono ancora ancorati all'ultima piazza della graduatoria, quanto visto sabato nel padovano sembra rincuorare lo stesso tecnico Andrea Carbone, che dopo due mesi e mezzo comincia a vedere i frutti del proprio lavoro con i suoi ragazzi.

«Quello conquistato sabato rappresenta un punto preso – commenta l'allenatore -. Il Monselice è una squadra ambiziosa e da piani alti, ma a essere onesti l'altro pomeriggio ha palesato di non vivere un gran momento di forma. Noi, da contro, abbiamo dimostrato di essere in crescita, dando vita ad una partita davvero buona. E questo ancora senza due pedine importanti del nostro sestetto quali Taberni e Scalandi». Assenti già da un paio di turni, i due giocatori torneranno ben presto però a dare man forte ai propri compagni: il libero Taberni sarà infatti a referto già sabato contro il Five Venezia, mentre l'opposto titolare dovrebbe tornare sul campo una settimana più tardi nel derby con il Rast Imsa a Gorizia.

Nonostante queste due defezioni, in ogni caso, il Ferro Alluminio ha dimostrato di poter rivedere il proprio assetto garantendo una certa efficacia. «A Monselice Riolino in zona due ha fatto davvero una buona partita – commenta Carbone -, e oltre a lui è da segnalare Populini, un martello che senza la presenza di Taberni ha fatto gli straordinari in seconda linea dando un contributo non evidente ma essenziale. Direi in ogni caso che tutta la squadra ha disputato una gran partita, grazie anche a Paron che è riuscito a gestire al meglio il pallone facendo sì che dalle bande il gioco sia ben distribuito».

Tra le note migliori della trasferta anche la difesa sia in seconda linea sia a muro, fondamentale nel quale tutti i giocatori scesi in campo sono riusciti a siglare almeno un punto ed il quale ha permesso di poter gestire la rigiocata con efficienza. Così com'era stato a Cavalese il sabato prima, però, il Ferro Allumino non è stato in grado di sfruttare a dovere i propri centrali in attacco a causa di qualche errore di troppo in ricezione, e, aspetto forse più decisivo, non è riuscita a dare una totale continuità al proprio gioco dal punto di vista mentale. Lampante in questo senso il quarto set, dove, dopo aver condotto in modo indiscusso sino all'8-20, i triestini hanno mollato la presa sul confronto permettendo così al Monselice di rientrare in partita. Una cessione di testimone rivelatasi a posteriore determinante anche in chiave tie break, dove i ritrovati avversari sono andati sul cambio campo sull'8-5 chiudendo così virtualmente il set e quindi la disputa.

Sabato, intanto, arriverà a Trieste il Five Venezia, compagine la cui ossatura è la stessa che l'Adriavolley di Schiavon aveva incontrato nella scorsa stagione di B1. Un incontro che tutto sommato appare alla portata del Ferro Alluminio.

Cristina Puppin

Enrico Scalandi

In tre set l'Imsa si libera dei veneti

Rast Imsa 3
Edilmar Pool Riviera Brenta 0

(25-19, 25-15, 25-21)

RAST IMSA GORIZIA: Feri 22, Bajdak 1, Hlede 2, Beltrame 4, Stopar 16, Anastasio 7, Florenin (L), Plesnicar 0, Pintar, Ombrato, Butelli, Radetic. All. Marchesini.
EDILMAR POOL RIVIERA DI BRENTA: Ventrella, Palma, Signoretti, Muvegi, Bellini, Berton, Tassan, Banin, Trevisan, Bosetti, Valerio, Zecchin. All. Meggiorini.
ARBITRI: Libardi e Zilli.

GORIZIA Il Rast Imsa trova la continuità di gioco e arrivano i tre punti. Il match casalingo con l'Edilmar era uno di quelli da vincere e il gruppo goriziano non ha tradito le aspettative della vigilia. Dopo i turni sfavorevoli con le corazzate della B2, da questa settimana sono ricominciate le sfide abbordabili e il Rast ha ricominciato la sua marcia verso la salvezzá.

In opposto Stopar ha finalmente trovato il giusto feeling con Hlede. «Complice» anche la buona prestazione del Rast nelle fasi di ricezione e di difesa, contro il Riviera il palleggiatore goriziano è riuscito a servire al sostituto di Zanolin i palloni da lui preferiti. La variazione nella distribuzione delle palle ha permesso al gruppo guidato da Fabrizio Marchesini di diventare pericoloso su tutti i fronti.

Concentrato come sempre, in ala Feri ha fatto la parte del leone, ma importante è stato anche l'apporto di Anastasio al centro. Ancora poco incisivo in fase offensiva, Bajdak è risultato invece molto solido a muro e in ricezione. Positiva anche la prova dell'altro centro Beltrame.

«Sono molto soddisfatto - commenta il tecnico Marchesini -. Questi per noi sono dei punti d'oro».

Stefano Bizzi

VOLLEY MASCHILE B2

GIRONE C

Imsa Go	Edil. Brenta	3-0
Tassullo Cles	Silvolley	3-2
Bibione	Itas Trentino	3-2
Sem San Vito	Cordenons	3-0
Monselice	Ferro All. Ts	3-2
Five Ve	Fiemme Fassa	3-2
Metalsider	Came Dosson	3-0

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	PUNTI F	S
Metalsider	22	8	8	0	24	6
Tassullo Cles	21	8	7	1	23	8
Cordenons	17	8	6	2	19	9
Monselice	17	8	6	2	20	10
Came Dosson	14	8	4	4	17	14
Silvolley	13	8	4	4	18	16
Itas Trentino	12	8	4	4	14	16
Bibione	11	8	4	4	15	17
Imsa Go	11	8	4	4	14	16
Sem San Vito	8	8	2	6	14	20
Fiemme Fassa	8	8	3	5	14	21
Five Ve	8	8	3	5	12	18
Ferro All. Ts	3	8	0	8	8	24
Edil. Brenta	3	8	1	7	4	21

IL PERSONAGGIO

Anche due esperienze nella massima serie per il centrale isontino: a Ravenna e a Trento

Il monfalconese Pecorari protagonista a Loreto

Massimo Pecorari

TRIESTE Prosegue il viaggio nell'universo dei migliori pallavolisti regionali nel panorama nazionale. Da quasi quindici anni in giro per la Penisola, il monfalconese Massimo Pecorari sta attualmente disputando una grande stagione a Loreto, nella Esseti che è anche una delle pretendenti più accreditate per il salto di categoria dalla serie A2 all'A1. Arrivato proprio in èstate alla corte del tecnico Alberto Giuliani, Pecorari è reduce da una buona annata tra le fila del Salento d'amare Taviano e dall'esperienza biennale con la Videx Grottazzolina.

Proprio in maglia marchigiana, il centrale isontino si fece notare anche al PalaTrieste, incontrando l'Adriavolley di Gigi Schiavon (recentemente passato a guidare Padova proprio in A1) nell'anno della promozione biancorossa. 198 centimetri di altezza, classe 1974, Pecorari è certamente uno dei migliori interpreti del suo ruolo, in serie A2: buona tecnica di base anche in difesa, presente a muro e brillante al servizio, ha sicuramente tratto giovamento, per la sua crescita complessiva, dalla pallavolo «vecchio stile» (quella senza il libero, per intenderci, quando ogni giocatore del sestetto doveva essere preparato anche nei fondamentali di seconda linea) negli anni passati nel settore giovanile della Pallavolo Brescia.

Nel curriculum agonistico del biondo atleta della nostra regione ci sono anche due esperienze nella massima serie, con Ravenna (nel '98-'99) e Trento (2000-'01). Sposato dal 2003 con Nicoletta, Massimo è un grande appassionato di letture ed è riconosciuto unanimemente per il carattere allegro e disponibile. In estate non è raro vederlo cimentarsi nel beach volley sulla spiaggia di Grado. Quest'anno, in A2, Pecorari incontrerà un altro ragazzo proveniente dal Friuli Venezia Giulia, quel Fabio Belardi che, nató a Trieste, condivide con lui il ruolo di centrale.

ma. un.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A1 MASCHILE

Treviso-Modena 0–3 (19-25, 24-26, 28-30); Piacenza-Montichiari 3--1 (25-17, 25-17, 19-25, 28-26); Cagliari-Macerata 1–3 (25-27, 19-25, 25-19, 14-25); Latina-Perugia 0–3 (24-26, 23-25, 22-25); Padova-Cuneo si gioca oggi; Verona-Vibo Valentia 2–3 (25-23, 24-26, 25-19, 18-25, 11-15); Trento-Santa Croce 3–0 (25-20, 32-30, 25-20).

Classifica

Treviso 25, Piacenza 21, Cuneo* e Macerata 20, Modena 19, Trento 16, Perugia 15, Montichiari e Vibo Valentia 14, Latina 13, Cagliari e Verona 9, Santa Croce 8, Padova* 4. (*= una partita in meno)

SERIE C MASCHILE

Prata-Buia 0–3 (22-25, 18-25, 20-25); Rigutti Ts-Volley Club Ts 1–3 (25-20, 22-25, 19-25, 21-25); Pradamano-Vb Udine 0–3 (18-25, 12-25, 19-25); Villa Vicentina-Sloga Ts 3–0 (31-29, 25-16, 25-17); Grado-Faedis 3–2 (25-21, 20-25, 15-25, 25-23, 15-9); riposa San Giovanni al Natisone.

Classifica

Villa Vicentina 15, Vb Udine 14, Buia 10, San Giovanni al Natisone 8, Sloga Ts 7, Grado e Faedis 5, Prata e Volley Club Ts 4, Pradamano 2, Rigutti Ts 1.

SERIE D MASCHILE

Savogna d'Isonzo-Olympia Go 1–3 (25-22, 23-25, 21-25, 24-26); Dinoconti Ts-Reana 0–3 (22-25, 20-25, 21-25); Mortegliano-Lignano 3–0 (25-15, 25-10, 25-18); Povoletto-Cordenons 0–3 (20-25, 18-25, 23-25); Porcia-Triestina Volley Ts 3–1 (25-21, 25-16, 18-25, 25-21); Tnt Volley Ts-Cpi Eng Ts 3–1 (29-27, 23-25, 25-21, 25-16); Nas Prapor Go-Altura Ts 3–0 (25-11, 29-27, 25-14).

Classifica

Mortegliano e Cordenons 18, Olympia Go 17, Porcia 16, Dinoconti Ts e Nas Prapor Go 15, Reana 14, Tnt Volley Ts 11, Savogna d'Isonzo e Triestina Volley Ts 10, Lignano 8, Povoletto 7, Cpi-Eng Ts 4, Pallavolo Altura Ts 0.

SERIE B1 FEMMINILE

Girone B: Calligaris Ud-Cavazzale Vi 3–1 (25-17, 25-15, 21-25, 25-16); Bologna-Crovegli Re 1–3 (25-18, 15-25, 12-25, 19-25); Guru Pr-San Donà 3–1 (25-19, 21-25, 25-17, 25-22); Mantova-Reggio Emilia 2–3 (25-13, 17-25, 20-25, 25-21, 15-17); Manghi Pr-Forlì 3–2 (25-17, 21-25, 25-21, 21-25, 15-10); Vicenza-Ravenna 1–3 (25-27, 27-25, 22-25, 21-25); Padova-Verona 3–1 (25-18, 24-26, 25-19, 25-23).

Classifica

Mantova 22, Crovegli Re 21, Forlì 19, Calligaris Ud 18, Guru Pr 17, Verona 15, Cavazzale Vi 13, Padova 11, Ravenna 9, San Donà 8, Manghi Pr 7, Reggio Emilia 5, Vicenza 4, Bologna 0.

SERIE B2 FEMMINILE

Girone D: Torrefranca-Ariano Ro 3–2 (19-25, 25-17, 25-11, 23-25, 17-15); Italpont Gradisca d'Isonzo-Villorba Tv 1–3 (25-18, 20-25, 20-25, 16-25); Ata Trento-Italunion Pd 3–0 (25-16, 25-23, 25-23); Schio-Montecchio 1–3 (26-28, 16-25, 25-23, 14-25); Atomat Ud-Volano Tn 3–0 (25-20, 25-17, 25-16); Pan d'Este Pd-Cedap Monfalcone 1–3 (25-13, 21-25, 20-25, 22-25); Codognè-Pordenone 3–0 (25-17, 25-21, 25-16).

Classifica

Codognè 20, Pordenone 19, Pan d'Este Pd e Ata Trento 17, Torrefranca 16, Atomat Ud 15, Montecchio 13, Italpont Gradisca d'Isonzo 11, Cedap Monfalcone e Villorba Tv 9, Italunion Pd 7, Ariano Ro 5, Volano Tn 4, Schio 3.

SERIE C FEMMINILE

Sima-Apigas Ts-Chions 3–1 (25-20, 25-21, 23-25, 25-22); Altura Ts-Dlf Udine 0–3 (23-25, 20-25, 19-25); Manzano-Biesse Pn 3–2 (20-25, 25-20, 18-25, 25-23, 15-12); Cordenons-Lucinico&Farra 0–3 (18-25, 19-25, 22-25); Paluzza-Tarcento 3–1 (21-25, 25-22, 25-23, 25-21); Govolley-Pradamano 2–3 (25-19, 25-16, 22-25, 19-25, 12-15); Martignacco-Talmassons 3–1 (32-30, 25-21, 23-25, 25-19).

Classifica

Dlf Udine 21, Pradamano 19, Govolley 16, Altura Ts e Chions 15, Lucinico&Farra 14, Talmassons, Sima-Apigas Ts e Martignacco 13, Biesse Pn 10, Manzano 9, Paluzza 4, Cordenons e Tarcento 3.

SERIE D FEMMINILE

Girone A: Sloga Ts-Porcia 1–3 (16-25, 25-10, 22-25, 21-25);On. Funebri Alabarda Ts-Villa Vicentina 0–3 (23-25, 11-25, 20-25); Villesse-Sattec Pn 0–3 (16-25, 22-25, 19-25); Reana-Pocenia 1–3 (25-23, 25-27, 22-25, 23-25).

Classifica

Porcia 20, Villa Vicentina e Sattec Pn 19, Pocenia 15, Reana 11, Sloga Ts 9, On. Funebri Alabarda Ts 3, Villesse 0.

Girone B: Roveredo-Virtus Ts 0–3 (19-25, 24-26, 22-25); Kmecka Banka Ts-Sacile 3–1 (25-18, 25-22, 19-25, 26-24); Staranzano-Gemona 3–0 (25-21, 27-25, 25-18); Cormons-San Vito al Tagliamento 3–0 (25-11, 25-15, 25-19).

Classifica

Kmecka Banka Ts 20, Virtus Ts 19, Staranzano 18, Cormons 15, Roveredo 12, Gemona 6, San Vito al Tagliamento 4, Sacile 2.

SERIE C

Entrambe le formazioni sono scese sul parquet incomplete: sono rimasti in tribuna Vivona e Tognon

Il Volley Club fa suo il derby con il Rigutti

Continua il momento buio dello Sloga sconfitto in tre set dai Vini Valpanera

TRIESTE Va al Volley Club il derby della quinta giornata di campionato tra Rigutti Abbigliamento ed i ragazzi allenati da Rodolfo Unterweger.

Gli ospiti hanno fatto loro la partita con il punteggio di 1-3 (25-20, 22-25, 19-25, 21-25), in una gara nel complesso equilibrata e dall'esito deciso nell'equilibrato secondo parziale. Assenti per il Rigutti Vivona (infortunato e sostituito da Gelmini) e per il Volley Club Tognon, nel primo set i ragazzi di Fasano sono partiti con il piede giusto al contrario degli avversari apparsi sotto tono.

Sulla scia dell'1-0, i neroarancio mettono a segno un parziale di 6-0 nel secondo set, lasciando poi pian piano spazio al Volley Club che sul finale ha ribaltato con convinzione le sorti dal 21-17 al 22-25.

Ritrovata la via del proprio gioco, Cutuli e soci nel terzo set hanno fatto del servizio la propria arma in più, togliendo al Rigutti la possibilità di gestire con tranquillità il cambio palla e portandosi quindi in vantaggio nel computo dei parziali. Più equilibrio, invece, nella quarta frazione, dove però un iniziale break degli ospiti di tre, quattro lunghezze ha segnato in modo decisivo il finale del match.

Continua il momento buio, inoltre, dello Sloga, che, dopo la sconfitta patita sette giorni prima a vantaggio de Il Pozzo Manzano, sabato ha ceduto alla temibile Vini Valpanera per 3-0 (31-29, 25-16, 25-17). Per i ragazzi di Opicina l'incontro si è sostanzialmente concluso con il primo set, dopo del quale i padroni di casa allenati da Conz sono saliti in cattedra lasciando ben poco spazio agli avversari. Nella frazione iniziale, invece, il punteggio si è tenuto sempre in equilibrio, con lo Sloga che in alcuni frangenti ha dettato il ritmo del gioco e si è trovato anche con la possibilità di portarsi sullo 0-1 in tre occasioni, sprecate più per demeriti che per meriti dei friulani. Nonostante il risultato e la prova opaca del collettivo, è da segnalare il positivo contributo dato dal centrale Mirko Kante e gli esordi di Daniel Slavec e di Denis Iozza.

Il prossimo fine settimana lo Sloga sarà chiamato a riscattarsi tra le mura amiche con il Kulo & Kamicia Grado, mentre il Volley Club se la dovrà vedere con il Prata Pordenone. Turno di riposo, invece, per il Rigutti Abbigliamento.

cr.p.

SERIE C FEMMINILE

Cade l'Altura, bene la Libertas

TRIESTE Dopo l'altalenante prestazione contro il Lucinico & Farra in Coppa Regione che le ha comunque aperto le porte della finale, l'Altura cade tra le mura amiche contro la capolista Banca di Udine Dlf Volleybas e scivola in quarta posizione. Una sconfitta in tre set (23-25, 20-25, 19-25) in cui il sestetto di Lorenzo Robba ha sempre rincorso le avversarie, senza riuscire a cambiare il ritmo e faticando molto a causa dell'inesperienza di parte della squadra.

Gli altri risultati hanno comunque dato una mano all'Altura, vista la spartizione di punti tra Govolley e Il Pozzo (terminata sul 2-3) e il passo falso del Polistar a Trieste, battuto per 3-1 (25-20, 25-21, 23-25, 25-22) dalla Libertas Costruzioni Cieffe-Apigas, che si rifà così della brutta prova dello scorso turno. Piuttosto insolito l'andamento dei primi tre set, cominciati sempre sotto, come testimoniano il 2-10 della prima frazione e l'8-18 della terza; solo in finale di tempo le ragazze di Sparello, capitanate dalla coppia di ala Srichia e Petrac e coadiuvate dalla centrale Danielo hanno compiuto il sorpasso, approfittando dell'inesperienza delle giovani giocatrici del Polistar. Giocato punto a punto invece l'ultimo parziale, con un break della Libertas in chiusura sigillato con un ace della Targa.

cr. d.

B DONNE

Calligaris travolgente

Monfalcone espugna per 3-1 il Pan d'Este La Torriana cade in casa con Villorba

TRIESTE Copertina settimanale tutta per il Cedap Monfalcone che, nel girone D della serie B2 femminile, espugna il campo del Pan d'Este Padova per 3-1 (13-25, 25-21, 25-20, 25-22). Coach Manuel Mannucci si gode l'inatteso successo: «In questo momento stiamo giocando bene e la vittoria contro il sestetto patavino (attualmente terzo in classifica, ndr) è stata sicuramente meritata. Loro forse ci hanno un po' sottovalutate, ma erano al gran completo e noi abbiamo saputo esprimerci davvero al meglio. Sono stati importanti anche gli inserimenti di alcune atlete della panchina che mi hanno permesso, ad esempio, un utilizzo costante del doppio cambio palleggiatrice-opposta».

Un unico rammarico per il tecnico monfalconese: «Confidavo nella vittoria della Torriana sul Villorba, nostra diretta antagonista nella lotta salvezza». E, invece, per l'Italpont è arrivato un brusco scivolone interno con le venete: 1-3 (25-18, 20-25, 20-25, 16-25), dopo una gara iniziata bene, ma presto tramutatasi in un incubo. Per il gruppo guidato da Svetlana Savronova, continua ad essere un problema la continuità di rendimento: un aspetto di cui, già nelle scorse settimane, l'allenatrice di origine russa si era detta particolarmente preoccupata.

Nel girone B della B1, la Calligaris Manzano delle triestine Benevol e Vitez abbatte la resistenza del Cavazzale. 3-1 (25-17, 25-15, 21-25, 25-16) il risultato finale del match, che proietta la squadra al quarto posto solitario in classifica.

Sembra ormai lontano il periodo difficile passato dalle atlete di Pieragnoli: sono tre, infatti, le vittorie consecutive.

ma. un.

SERIE D

Il Dinoconti ko in casa con Reana

TRIESTE Il Dinoconti perde nettamente il confronto interno con Reana e dice addio alla vetta della serie D maschile. I ragazzi di Barbo, privi delle due ali titolari Zamarini e Cella e con nessun allenamento settimanale nelle gambe, si arrendono per 3-0 (25-22, 25-20, 25-21). Al via, in posto quattro, ci sono Fabris e Fragiacomo, con Clabotti impiegato nell'insolito ruolo di opposto. La squadra non gira al meglio e allora, nel terzo set, il coach triestino prova a inserire Feri in diagonale col regista Rovere, spostando lo stesso Clabotti di mano: nulla da fare, però, e i friulani portano via l'intera posta in palio dalla Don Milani.

Vittoria nel derby, invece, per il Tnt Volley: 3-1 (29-27, 23-25, 25-21, 25-16) sul Cpi Eng, grazie soprattutto all'ottima performance offensiva di Koren. Prima da opposto, poi da martello-ricevitore, il giocatore biancorosso è stato la vera arma in più della squadra di Falzari che, proprio sabato, ha ritrovato anche Besich. Decisivo, inoltre, l'avvicendamento in palleggio del terzo parziale, con Cecchia a rilevare Querin. Generosa la prova del Cpi Eng, al solito grintoso e pronto ad approfittare degli errori avversari, come accaduto nella seconda frazione, quando il Tnt ha avuto un evidente calo in ricezione.

Il primo set della stagione continua a sfuggire all'Altura: a Gorizia, contro il Nas Prapor, è un errore arbitrale (su una rotazione avversaria sbagliata) a penalizzare i giovani di Levatino nel parziale di mezzo. E così arriva un'altra sconfitta per 3-0 (25-11, 29-27, 25-14), nonostante la convincente prestazione del centrale Piero Zoglia. Rovescio esterno anche per la Triestina Volley: il Porcia si impone 3-1 (25-21, 25-16, 18-25, 25-21) tra le mura amiche e interrompe la risalita in graduatoria del gruppo allenato da Paolo Cavazzoni. Nel derby isontino di questa ottava giornata, l'Olympia Gorizia espugna 3-1 (22-25, 25-23, 25-21, 26-24) il parquet di Savogna d'Isonzo.

Matteo Unterweger

SERIE D FEMMINILE

Bor, netto successo. Passa la Virtus

TRIESTE Cade con l'onore delle armi lo Sloga, che viene battuto per 1-3 (16-25, 25-10, 22-25, 21-25) dalla capolista Domovip Porcia. La squadra di Drassich ha infatti mostrato di saper tenere per buona parte della partita il passo delle avversarie, a cominciare dal primo set, in cui si è giocato in equilibrio sino al 15-15; perfetta invece la seconda frazione, dove lo Sloga ha messo torchio le friulane in battuta e a muro, ottenendo un parziale strabiliante tenuto conto della solidità del Porcia. In parità anche gli ultimi 2 set fino ai venti punti, poi portati a casa dalla compagine ospite anche grazie ad alcuni errori banali dello Sloga.

Nonostante la sconfitta per 0-3 (23-25, 11-25, 20-25) ad opera del Vivil Più Sprint Sport si comincia a intravedere nel Volley 3000 Onoranze Funebri Alabarda un gioco più organizzato, come già nella gara contro il Sattec Gomma; eccettuato infatti il secondo set, partito male sul 4-11, il resto della partita è stato equilibrato fino agli ultimi punti, in cui ha avuto la meglio il maggior peso tecnico del Vivil. Nel girone B riconfermate tutte le posizioni in classifica, a cominciare dalla coppia di punta Bor-Virtus.

Per la Bor Banca di Cividale partita sulla carta scontata contro il Durante & Vivan, che però, pur essendo terminata sul 3-1 (25-18, 25-22, 19-25, 26-24) ha creato non pochi pensieri alle triestine, a partire dalle premesse – una settimana di allenamenti a mezzo servizio a causa di infortuni e malattie – per continuare col fischio d'inizio, avvenuto con un'ora di ritardo per il mancato invio di un sostituto dell'arbitro ammalato, per finire con una partita giocata contro una squadra che ha lottato sino all'ultimo recuperando tutto il possibile in difesa. 0-3 (19-25, 26-28, 22-25) infine per la Virtus in casa della Vis et Virtus Roveredo: una vittoria non tanto importante per i tre punti quanto per il gioco espresso.

Cristina Doz

SERIE B1 Il successo rilancia i biancorossi che ora grazie a un calendario favorevole possono dare la scalata alle posizioni di testa

L'Acegas uccide il match col potere dei lunghi

Padrona indisturbata delle aree, Trieste fugge e tiene Lumezzane a distanza di sicurezza

di **Silvio Maranzana**

TRIESTE Guardia alta, allungo fenomenale: l'Acegas ha conquistato il centro del ring al primo gong e non l'ha più mollato. Al bersaglio grosso Lumezzane non c'è arrivato mai, ha dovuto limitarsi a qualche sventagliata di colpi in aria che non hanno fatto né caldo né freddo ai biancorossi. Meglio di qualsiasi vigile urbano, stavolta Trieste ha fatto rispettare agli inseguitori la distanza di sicurezza, ha controllato costantemente i loro recuperi attraverso lo specchietto retrovisore e quando ha dato gas ha rischiato addirittura di perderli di vista. Solo alla fine ha sentito in lontananza qualche disperato colpo di clacson, ma unicamente perché la stanchezza le ha fatto mollare un po' l'acceleratore.

L'Acegas ha preso il potere insediando il governo dei lunghi, la lungocrazia. Iannilli, Barbieri, Mariani e Ciampi: nessuno indispensabile, tutti utili e perfettamente intercambiabili. L'area è stata zona franca triestina, senza pagare dazio vi hanno potuto scorazzare anche i piccoli in grado di tentare la via del canestro da distanza ravvicinata. Contropiedi, canestri su rimbalzo, piazzati dalla media, virtuosismi da sotto misura hanno lasciato poche speranze agli avversari. Da dentro l'area Trieste ha segnato 42 punti, Lumezzane 14: la chiave del match è tutta qui.

Ne è uscita una formazione incredibilmente equilibrata, tenuta al guinzaglio da Muzio, accesa da Laezza, rifinita da Moruzzi, rasserenata da Corvo che con questo bilanciamento non solo ha potuto sopperire a una disastrosa percentuale dalla lunga distanza: 1 su 15 nelle bombe, ma anche sfuggire facilmente alle deflagrazioni innescate dagli avversari che invece dalla lunga distanza hanno mandato a segno ben 10 missili su 26 tentativi.

Acegas 75
Lumezzane 64
(20-14 39-30 55-41)
ACEGAS TRIESTE: Laezza 16, Muzio 15, Corvo 2, Iannilli 8, Moruzzi 13, Barbieri 7, Mariani 7, Ciampi 7, Godina. Ne: Batich. All. Steffè.
SIL LUMEZZANE: Martina 6, Tanfoglio 5, Simeoli 14, Bona A. 4, Ochoa 13, Amabili 11, Pigato 11, Burini. Ne: Bona P. e Prandelli. All. Dalmasson.
ARBITRI: Vaccarini e Colasanti.
NOTE: Tiri liberi Acegas 16 su 21, Lumezzane 8 su 10; tiri da tre punti Acegas 1 su 15, Lumezzane 10 su 26; tiri da due punti Acegas 28 su 51, Lumezzane 13 su 29. Rimbalzi Acegas 38, Lumezzane 33. Spettatori 1700.

La fuga biancorossa è stata graduale, ma pressoché costante. Il primo strattone già nel primo quarto allorché un bel contropiede Moruzzi-Corvo ha posto fine all'ultimo esiguo vantaggio dei lombardi registratosi sul 6-8. Le rotazioni di Steffé hanno subito rivelato una panchina lunga nonostante gli acciacchi registrati in settimana. Moruzzi ha trovato due canestri di fila, di cui il secondo grazie a un'imbeccata di Laezza direttamente dalla rimessa. Lumezzane aveva tentato di sfidare gli avversari sul passing game, è stato subito punito e infilzato a causa dei suoi sbilanciamenti in avanti e della sua lentezza a tornare in difesa. Muzio in penetrazione ha portato i biancorossi a più 8 sul 20-12.

Il secondo break lo propizia il Mariani dei giorni migliori: ciuff, un piazzato da destra, ciuff, un piazzato da sinistra. Ancora un contropiede Laezza-Moruzzi e un virtuosismo di quest'ultimo in sottomano: Trieste vola sul 28-17. Lumezzane si aggrappa all'elastico in tensione, Barbieri lo serve di barba e capelli: canestro nonostante il fallo e trasformazione del successivo libero. Acegas ancora in fuga e sul successivo canestro di Laezza avanti di 13 sul 37-24.

È Amabili l'uomo delle rimonte per Lumezzane. La difesa triestina lo lascia troppo tranquillo, viene punita, ma poi si ravvede sempre in tempo. Gli avversari arrivano ancora a cinque punti, ma l'Acegas ne ha abbastanza e si rimette a fare sul serio. Quando Steffé ordina la zona aggressiva 3-2 per i lombardi è nuovamente panico. Laezza allunga, Corvo ruba una palla, Mariani-Barbieri inscenano un gioco a due, Laezza va a canestro in penetrazione. Ancora 13 punti di vantaggio all'ultimo riposo breve.

In apertura dell'ultimo quarto nuovi fuochi pirotecnici biancorossi. Dopo un minuto più 16 con un canestro di Barbieri, dopo uno e mezzo più 18 con un contropiede di Laezza. Pigato l'ex di Trieste che non è mai riuscito a incidere sulla gara si becca anche un tecnico. Due liberi di Laezza portano l'Acegas a più 21 (62-41) a 7'19" dalla sirena. La partita è fnita anche perché Muzio, Laezza e Corvo in campo contemporaneamente dovrebbero riuscire a gelare la palla. Non è così, Trieste ha ormai tirato i remi in barca, ma Lumezzane può solo arrivare fino a meno 7 sul 71-64 prima di essere ricacciata indietro.

La condotta di gara dei biancorossi è stata per la prima volta letteralmente autoritaria tanta da togliere addirittura suspence al match: da ieri l'Acegas tenta di candidarsi alle posizioni di testa di questa B1 sperando che presto incominci a starle stretta.

Barbieri e Ciampi si battono sottocanestro. In area il dominio di Trieste è stato netto (F. Bruni)

ISONTINI SCONFITTI

Meleo ha tentato di resistere fino all'ultimo a Matera

Matera, a 3 minuti dalla fine i goriziani restano di sasso

Bawer Matera 90
Gorizia 85
(29-26 49-45 71-69 90-85)
BAWER MATERA: Corvino 15, Tessitore 3, Giuffrida 32, Longobardi 10, Cucinelli 20, Zizza 5, Castoro ne, Alfonso 4, Paolicelli ne, Femminini 1. All. Miriello
NUOVA PALL. GORIZIA: Buratti 6, Confenté, Graziani 12, Furlan 2, Fornasari ne, Vecchiet 15, Meleo 17, Vendramin 18, Grobberio 14, Tisato 3. All. Beretta
ARBITRI: Flammini di Ferrara e Volpe di La Spezia
NOTE: Tiri liberi Matera 18/23, Gorizia 17/24. Usciti per 5 falli Graziani, Cucinelli e Alfonso. Spettatori 1800.

MATERA Gorizia ancora a secco lontano da casa. Non riesce a sfatare il tabù esterno ed esce sconfitta anche dal PalaSassi. La formazione di Beretta va molto vicina al risultato pieno ma negli ultimi tre minuti non trova più la via del canestro e dal 79-82 subisce due triple consecutive di Giuffrida e Longobardi che sul 85-82 segnano la differenza a favore della Bawer Matera.

Eppure si è vista una squadra ospite molto concentrata che soprattutto in attacco ha fatto per intero il proprio dovere. Ha trovato il canestro prima con Vecchiet e poi ancora con Graziani e Meleo, veri trascinatori, anche se a fasi alterne, della squadra. Bene anche Grobberio e soprattutto uno scatenato Vendramin che ha fatto impazzire in più occasioni la difesa materana salvo poi nei momenti decisivi sciupare anche lui, come Buratti e Meleo, palloni importanti per portare a casa la vittoria.

E dire che la Bawer ha giocato gran parte della partita senza Longobardi, uno dei suoi uomini migliori, e reduce da tre sconfitte consecutive ha a tratti sofferto psicologicamente il peso di dover fare risultato davanti al proprio pubblico. Il match è stato avvincente e sempre in equilibrio se si esclude un tentativo di break del Matera a metà secondo quarto subito rintuzzato da Gorizia che a sua volta e proprio in avvio aveva tentato un allungo. Poi squadre che si alternano al comando lasciando alla maggiore lucidità della Bawer nei secondi finali la capacità di ottenere la posta in palio.

Cinque punti consecutivi di Graziani riportano Gorizia sul pari 39 al 16'. Da questo momento è punto a punto con Matera che prova ancora un allungo negli ultimi due minuti ma viene in qualche modo controllato dai goriziani (49-45 all'intervallo lungo). Tra gli ospiti è Meleo ad assumersi le maggiori responsabilità e mantenere la squadra in partita, mentre Matera si affida a Cucinelli in crescendo di condizione.

Al 27' gli ospiti sono avanti 61-64 ma il Matera risponde con quattro punti di fila che propiziano un ulteriore sorpasso. E' di Cucinelli la tripla che chiude la frazione sul 71-69. L'ultimo quarto è al cardiopalmo, con le difese che hanno la prevalenza sugli attacchi. Matera conduce fino al 75-74 del 34' minuto, poi Meleo opera il sorpasso e a 3 minuti dalla fine è 79-82 per Gorizia. A questo punto però Matera comincia a difendere duro e Giuffrida e Longobardi indovinano in successione le triple che costruiscono il break decisivo. Ancora Giuffrida a 60 secondi dalla fine porta Matera 87-82. La partita finisce lì.

Piero Quarto

BASKET MASCHILE B1

GIRONE A

Palestrina	Carnovali Bg	88-68
Riva del Garda	Falco Pu	75-82
Treviglio	Casalpusterl.	78-72
Ol. Matera	N. Gorizia	90-85
Senigallia	Soresina	73-84
Trieste	Lumezzane	75-64
Vigevano	Rob. Osimo	67-78
Porto Torres	Stamura An	81-78

SQUADRA	P	PARTITE G	V	P	CAN. F	S
Falco Pu	16	10	8	2	803	707
Soresina	16	10	8	2	809	660
Treviglio	16	10	8	2	763	680
Rob. Osimo	14	10	7	3	801	711
Ol. Matera	12	10	6	4	846	865
Lumezzane	12	10	6	4	689	719
Trieste	10	10	5	5	740	769
Palestrina	10	10	5	5	719	761
Casalpusterl.	10	10	5	5	793	754
N. Gorizia	8	10	4	6	739	815
Riva del Garda	8	10	4	6	819	837
Porto Torres	8	10	4	6	716	714
Vigevano	8	10	4	6	722	775
Senigallia	4	10	2	8	771	820
Stamura An	4	10	2	8	693	794
Carnovali Bg	4	10	2	8	726	768

IL DOPOPARTITA

Mariani in sottomano batte la difesa del Lumezzane

La guardia incita i suoi a continuare nella risalita in classifica

Moruzzi: «Da qui la spinta per una sfilza di successi»

TRIESTE Il tradizionale giro di campo per festeggiare assieme ai tifosi sancisce il ritorno dell'Acegas al successo. Contro Lumezzane, Trieste ha giocato una partita di sostanza scacciando i dubbi che le ultime sconfitte avevano alimentato. «Credo che oggi - racconta Muzio - la squadra abbia effettivamente giocato una gara qualitativamente apprezzabile. Nel finale abbiamo avuto un leggero calo che ha consentito ai nostri avversari di recuperare un po' il divario, ma credo sia normale non riuscire a tenere lo stesso ritmo nell'arco di tutti e quaranta i minuti».

Muzio è soddisfatto per la vittoria nel suo personale derby (è nato in provincia di Brescia), ma soprattutto per il buon momento attraversato dall'Acegas. «Credo che le difficoltà che abbiamo attraversato - commenta - facciano parte di un normale progetto di crescita. Quando, come è accaduto a noi, devi inserire giocatori importanti in un gruppo collaudato è necessario un po' di tempo per trovare la necessaria amalgama».

Sulla stessa lunghezza d'onda anche Alfredo Moruzzi, in assoluto uno dei migliori in campo per Trieste. «Credo che questa vittoria rappresenti un momento importante di questo campionato. Sono convinto che la nostra squadra possa trovare la necessaria continuità e infilare una striscia di risultati positivi. Il calendario, in questo senso, ci dà una mano. Noi dovremo essere bravi a sfruttarlo».

Dall'altra parte della barricata Adriano Pigato esterna tutta la sua emozione per il ritorno a Trieste. «Da quando è uscito il calendario - commenta - aspettavo questo momento perché considero il PalaTrieste e la città come la mia seconda casa. Mi dispiace per il risultato perché non siamo riusciti a giocare il tipo di partita che volevamo. Abbiamo cominciato bene, poi ci siamo persi, lasciando strada a un'Acegas che ha merito di vincere. Solo nel finale abbiamo trovato il ritmo giusto e siamo rientrati, ma non c'è stata la possibilità di recuperare il passivo. Abbiamo solo reso meno pesante lo scarto finale».

Lorenzo Gatto

SERIE D

Nella sfida di vertice del girone Ovest, la Logicop Sistema Pordenone compie un importante blitz in trasferta fermando la Fossaltese

Cafè Gasthaus Monfalcone, la fuga continua a spese del Sokol

TRIESTE Sempre più Cafè Gasthaus al comando del girone Est della serie D. La formazione di Lussin batte in trasferta il Sokol e si mantiene davanti a tutti tenendo a distanza il Poz & Poz Muggia, impostosi nel bigmatch di giornata contro il San Vito.

Monfalcone dunque passa anche sul parquet del Sokol e si conferma a punteggio pieno. Avvio a razzo degli ospiti che chiudono il primo quarto a più nove sul 26-17 per poi controllare senza affanni un risultato che non ha mai visto il Sokol tornare sotto i dieci punti di scarto. Primo tempo chiuso sul 49-31, terzo parziale sul 74-53 prima dei minuti finali nei quali Lussin ha ruotato gli uomini a sua disposizione e il Sokol ha potuto ridurre il passivo. Ottima prova del Gasthaus che ha avuto in Bassi e Mucelli gli uomini decisivi.

Muggia sfrutta il fattore campo e fa suo il derby contro il San Vito. Buona partenza degli ospiti che chiudono il primo quarto sul 27-21, recupero rivierasco all'intervallo lungo che si chiude sul 35-35. Equilibrio fino ai minuti inziali dell'ultimo quarto quando sul 61-55, le bombe di Fabrici e Tunin e la difesa a zona proposta da Moscolin scavano il solco. Bene Vascotto per il Poz & Poz, serata storta per i tiratori di un San Vito che non è mai riuscito a trovare continuità nel tiro da fuori e ha inevitabilmente pagato anche l'infortunio subito da Bertoli.

Sale in classifica il Poggi Tender Pub che batte 72-59 il Cus e festeggia nel migliore dei modi Gianluca Giamba, convolato a giuste nozze proprio nel fine settimana. Giornata favorevole alle formazioni di casa con i Nuovi Amici del Basket Monfalcone che hanno regolato 81-64 la Polisportiva Isontina e Perteole che centra la terza vittoria stagionale piegando 78-66 il Kontovel. Completa il quadro della nona giornata il successo esterno conquistato a Grado dal Drago Risanamento Fognature.

Risultati della nona giornata: Poggi Tender Pub-Cus Trieste 72-59, Nab Monfalcone-Polisportiva Isontina 81-64, Salet Perteole-Kontovel 82-69, Sokol-Cafè Gasthaus Monfalcone 79-91, Grado-Drago Risanamento Fognature 74-81, Poz & Poz Muggia-San Vito 82-69

Classifica: Cafè Gasthaus Monfalcone 16 (8), Poz & Poz Muggia 14 (9), Asar Romans 12 (7), San Vito, Breg, Poggi Tender Pub 10 (7), Sokol e Grado 8 (9), Perteole 6 (7), Kontovel 4 (8), Nab Monfalcone, Cus e Polisportiva Isontina 2 (7).

l.g.

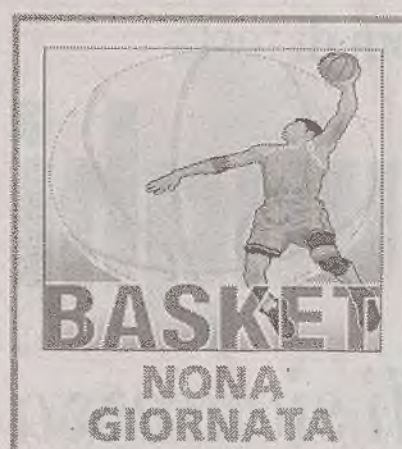
GORIZIA Nel girone Ovest fa notizia una partita che non si è giocata. A Udine doveva disputarsi la sfida tra il Cus padrone di casa e la Ci.Bo. Polisigma di Zoppola, che però non si è presentata. Un giallo? No, solamente un disguido. Sul calendario originale della stagione, infatti, la gara si sarebbe dovuta disputare alle ore 21. Per problemi logistici dovuti ad una concomitante partita di pallavolo, però, già da alcuni mesi il Cus Udine aveva richiesto, ottenendolo, l'anticipo alle ore 18. Ora si attenderà la decisione del giudice sportivo, che potrebbe convalidare un 20-0 d'ufficio.

Passando al campo, troviamo le capolista in grande spolvero. Nella sfida di vertice tra Fossaltese e Logicop Sistema, gran colpo esterno della formazione di Pordenone, che vince per 67-78. La partita è stata dura e a tratti spigolosa, ma ben giocata con la Logicop capace però di stare sempre in testa grazie soprattutto alle prove di Muccignat e della nuova, ed esperta, guardia ex C1 Miotti. Vince fuori casa anche il Geatti Basket Time Udine, corsaro a Buia con un tranquillo 61-76. La partita ha evidenziato la gran giornata di Moretti, autore di 17 punti. Fa bottino pieno pure Tricesimo, domando un grande Dopolavoro Ferroviario per 97-92. Dlf avanti e capace di segnare ben 53 punti in due quarti, ma poi il recupero dei padroni di casa è spietato, con cinque giocatori di Tricesimo in doppia cifra. Su tutti Parisotto (24) e Clocchiatti (21). Continua la scalata la Edilcoop Gemona che va a vincere a Pasian di Prato per 75-83 e si porta a ridosso delle primissime posizioni a quota 12 punti. Stesso punteggio anche per l'Alibus Basket Fiume che ha battuto in trasferta Aviano per 52-65, mentre si è conclusa 56-67 la sfida tra il fanalino di coda NordCaravan Roraigrande e Casarsa.

RISULTATI DELLA NONA GIORNATA: Cus Udine – Ci.Bo. Polisigma nd*, Pasian di Prato – Edilcoop Gemona 75-83, Fossaltese – Logicop Sistema PN 67-78, Tricesimo – D.L.F. Udine 97-92, Buia – Geatti Basket Time Ud 61-76, NordCaravan Roraigrande – Coop Casarsa 56-67, Phone Center Aviano – Alibus Basket Fiume 52-65.

CLASSIFICA: Geatti Basket Time Ud, Logicop Sistema Pordenone, Trigesimo 14, Fossaltese, Edilcoop Gemona, Alibus Basket Fiume 12, Villesse 10, Coop Casarsa 8, Ci.Bo. Polisigma*, Pasian di Prato 6, Buia, D.L.F. Udine, Cus Udine*, Phone Center Aviano 4, NordCaravan Roraigrande 0.

Marco Bisiach

BASKET NONA GIORNATA

SERIE C1 I triestini continuano l'inseguimento alla fuggitiva Bassano anche dopo alcune battute d'arresto delle prime giornate

Il Bor non si fa fermare nemmeno a Codroipo

Colombis mette la sua firma sotto la vittoria del Cordenons su un volonteroso Don Bosco

TRIESTE Dal Bor ti puoi aspettare solitamente di tutto, da esaltanti vittorie come quella di tre settimane addietro sulla capolista Bassano a successive imprevedibili battute d'arresto. Genio e sregolatezza che spiegano a grandi linee l'attuale graduatoria della formazione di Mengucci dopo un avvio di campionato alla grande.

A Codroipo, contro l'affamata Bluenergy, Tomasini & C. hanno saputo mettere di nuovo in mostra le caratteristiche di squadra dagli indiscutibili contenuti tecnici e caratteriali che ne fanno sulla carta uno dei team più dotati del girone. Per i friulani, sconfitti a Istrana nel turno precedente, servivano come l'acqua ad un assetato due punti fondamentali nella lotta per la salvezza e il merito principale dei triestini sta proprio nell'aver saputo irretire con lucidità le capacità di un avversario maggiormente dotato sul perimetro.

Notoriamente in sofferenza in presenza di giocatori piccoli e rapidi come quelli della Bluenergy, il Bor ha tenuto botta con regolarità alle iniziative di Silvestri, Crisafulli, Cristofoli, Cabai e Manzon, ricucendo gli strappi e passando a condurre prima con Krizman e Gionechetti (loro la firma del parziale di 11-0 nel primo quarto), poi con Tomasini, protagonista nelle tre frazioni successive per 24 punti complessivi nello score, e infine con Babich e Samec, mezzo lungo dalla buona mano.

Da quest'ultimo e dallo stesso Tomasini sono poi giunti i punti decisivi nel tempo supplementare che ha dato il successo ai triestini, frazione conclusiva che li ha visti subito avanti senza più lasciarsi sfuggire di mano l'occasione di incamerare due punti preziosi per una classifica che vorrebbe maggiore giustizia.

I quattro moschettieri Tomasini, Babich, Krizman e Samec, veterani che conferiscono un'impronta determinante alla squadra viaggiando in media realizzativa da doppia cifra, non si sono smentiti in Friuli soprattutto quando è stato il momento di monetizzare. Il cliente, il Codroipo di coach Sgoifo, non si presentava affatto facile nonostante la classifica lasciasse credere il contrario, e la vittoria del Bor assume anche per questo un valore particolare.

Edi Fabris

Il Bor in attacco in una recente vittoriosa esibizione

Cordenons	92
Don Bosco	76

(25-16,45-31,66-56)

CORDENONS: Piazza, Celotto 6, Cipolla ne, Colombis 23, Serrao 15, Grion 17, Bellanca 15, Buzzavo 16, Sandrin, Bonato. All. Bosini.
DON BOSCO: Scrigner 2, Carlin 1, Pieri 4, Fortunati 13, Villiscig 17, Dreas 11, Contento 16, Grimaldi, Signorotti ne, Zanellato 2. All. Todaro.
NOTE - Tiri da tre punti Cordenons 5 su 18 Don Bosco 5 su 16. Tiri liberi: Cordenons 17 su 19, Don Bosco 7 su 9.

CORDENONS Una partita tra due squadre largamente incomplete: Signoretti in panca per onor di firma per i triestini; Cipolla e Battistella out per infortunio per i padroni di casa. Il match è stato giocato a buon ritmo e con buon approccio da parte del Don Bosco, però troppo inferiore tecnicamente agli avversari.

Sin dalle prime battute la superiorità fisica del Cordenons si fa sentire sotto i tabelloni e permette a Bosni di fare a meno del suo jolly, Colombis, in panca per quasi tutto il primo tempo ma tenuto buono per momenti più definitivi.

Una palla contesa e i salesiani si buttano con decisione

Nel secondo quarto Fortunati e Dreas mettono paura per delle buone iniziative in attacco mentre in difesa i salesiani tengono a meraviglia il pur strapotente Buzzavo. Al 4' sul 27-24 inizia la pima parte dello show di Colombis, nulla di molto visibile ai non addetti, ma un paio di palle recuperate e il giusto incedere alla manovra offensiva ridà margine alla compagine di casa. L'ingresso di Colombis stava a significare che si giocava sul serio e il Cordenons voleva mettere la sua firma sulla partita.

Nel terzo quarto gran sforzo dei salesiani. Fortunati ingaggia un duello all' arma bianca con Grion e spesso lo vince, mentre Villiscig infila con continuità dalla distanza.

Sul 51-46 Colombis decide di mettere la parola fine alla partita. Il piccolo play segna 15 dei 19 punti della sua squadra nel terzo periodo con percentuale immacolata e senza trovare avverasri in grado di limitarlo.

Poco da raccontare nel quarto e definivo tempo con il classico largo ai giovani.

Frag Gradisca	60
San Donà	78

(20-17; 30-39; 49-55)

GRADISCA: Antena, Biasizzo 4, Bonin 15, Buttignon, Deana 2, Musulin 13, Piani 8, Raccaro 1, Stramaglia 7, Vecchiet 12. All. Melloni
SAN DONA' DI PIAVE Rubin, Stefani 5, Vendramin 2, Ruffo 21, Forray 10, Teso 12, Montino 4, Agostinetto 18, Pierobon, Cia 6. All. Teso
NOTE: Tiri liberi Gradisca 13/22 S.Donà 22/30
ARBITRI: Coffetti e Rossetti di Bergamo

GRADISCA Ennesima sconfitta per la Frag Gradisca che perde in casa contro il Basket San Donà. Il finale di 60-78 penalizza forse troppo i ragazzi di coach Melloni che tuttavia continuano cadere nei soliti errori.

In avvio la partita sembrava abbastanza in discesa per Deana e compagni, subito 10 a 1 dopo pochi istanti e 16-4 a metà quarto. Un fuoco di paglia però, la band di Teso non si è fatta per niente intimidire e ha iniziato la sua rimonta che gia alla fine del quarto poteva dirsi conclusa. Dal secondo periodo in poi è praticamente solo San Donà che spinge sull'acceleratore e mette a segno il break decisivo, mostrando anche il perché è la migliore difesa del campionato. Sono in particolare Ruffo e Agostinetto a distinguersi, alla fine per loro saranno rispettivamente 21 e 18 i punti segnati ma di più conta una prestazione senza sbavature e una leadership che invece è mancata nei gradiscani.

A nulla sono valsi i segnali di ripresa negli ultimi due periodi che hanno fatto riavvicinare la Frag sul 56 a 52 gli avversari hanno risposto immediatamente e alla fine hanno allungato fino al più 18 finale.

Nelle fila della squadra gradiscana da segnalare la buona prova del giovane Musulin, per lui 13 punti con sette falli subiti e 5 rimbalzi. Hanno invece deluso le attese i due play Antena e Piani mentre continua a non funzionare la difesa.

La cosa che però di più preoccupa coach Melloni è appunto la mancanza degli uomini più rappresentativi che alternano buone prestazioni ad altre sottotono. In classifica la Frag è quindi ferma ancora a quota sei e deve iniziare a guardarsi bene alle spalle per non rischiare di rimanere invischiata nella zona retrocessione.

Blue Service Ud	67
Mark Ildì Go	54

BLUE SERVICE: Bordignon, Tosoni, Fazzi 8, Campanotto 6, Venturelli 9, Cruz Felix 16, Drigani 16, De Clara 8, Zampa 4. N.E. Pesante.- All. Andriola
MARK ILDI': Ferfoglia S. 3, Oberdan 5, Gnjezda 13, Ferfoglia K. 8, Simonic 4, Slavec 8, Sustersic 4, Franco 7, Semec, Zaccaria 2.- All. Gerjevic
ARBITRI: Boscolo di Sottomarina e Maniero di Mestre.
NOTE: Tiri liberi: Blue service Gsa: 23 su 32; Mark Ildì 10 su 15. Tiri da 3 punti: Blue Service: 2 su 12; Mark Ildì: 4 su 15. Usciti per 5 falli: Oberdan

UDINE Serata da dimenticare per una incerta e in alcuni momenti imbarazzante Mark Ildì Gorizia, battuta dall'inizio alla fine a Udine dalla Blue Service che a sua volta ha fermato a quattro le sconfitte consecutive. Non è stato certo uno spettacolo per palati fini e, come lo stesso tecnico udinese Andriola ha ammesso alla fine, ha vinto, in ogni caso con pieno merito, la squadra che ha giocato meno peggio.

I padroni di casa, molto più reattivi in difesa, sono sempre stati in vantaggio da un minimo di 5 lunghezze al 5' sul 13-8 e al 13' 23-18, sino a un massimo di 17 toccato al 25': 47-30. Nei primi 20' il protagonista assoluto del match è stato il giovane virtussino Jo Cruz Felix, imprendibile per gli imbambolati lunghi isontini, il quale ha fatto sconquassi sotto i tabelloni conquistando 7 carambole e mettendo a segno 14 dei suoi 16 punti finali con un eloquente 6 su 7 al tiro oltre a due recuperi e una stoppata. Con lui, positivo Drigani con 3 rimbalzi, un paio di canestri da sotto ed una tripla.

Nella Mark Ildì, invece, molta confusione sia in difesa dove nessuno degli uomini di Gerjevic teneva un uno contro uno tanto che si poteva almeno provare un assetto a zona con qualche adattamento, sia in attacco dove, almeno all'inizio, il solo Gnjezda (9 punti) pareva avere qualche idea salvo però sparire per il resto del match. Davvero troppo poco, però, per impensierire una Virtus decisamente più affamata e decisa a uscire dal citato pericoloso tunnel di sconfitte.

Nella seconda parte del match, come detto, i padroni di casa hanno toccato il massimo vantaggio poi amministrato anche grazie a buoni spunti di Campanotto e ai rimblazi di Zampa (8 alla fine) che non davano più alcuna possibilità alla Mark Ildì, nel frattempo innervositasi oltre misura.

e. f.

SERIE B2

Derby regionale contro il Corno

Tonetti festeggia la maglia azzurra con una prestazione spettacolare e neutralizza i punti di Meneghin

FalconStar Monfalcone	91
Calligaris Corno di Rosazzo	87

FALCONSTAR: Tonetti 27, Dreas, Benigni 9, Braidot 4, Tomasini 19, Marusic 2, Kralj, Mazzoli 4, Furigo 27, Rosssmann. All. Fantini.
CALLIGARIS: Mussolini, Vecchiet 3, Diviach 4, Galiazzo 23, Musiello 17, Luszach 6, Sguassero 11, Ferrari 8, Meneghin 15, Accardo. All. De Profetis
ARBITRI: Tomasoni e De Luca di Varese
NOTE: Tiri liberi: FalconStar 21/36, Calligaris 27/50. Tiri da 3: FalconStar 9/25, Calligaris 6/17.Usciti 5 falli: Tomasini, Dreas, Mazzoli, Ferrari.

MONFALCONE Tonetti festeggia la fresca convocazione in nazionale under 20 con una prestazione da trascinatore, portando la FalconStar al successo nel derby regionale con Corno al termine di una partita sempre in equilibrio. Fantini parte con Dreas in quintetto nonostante il centro non sia al meglio della condizione, De Profetis lascia Galiazzo inizialmente in panchina.

Dopo un primo strappo FalconStar (10-5), Corno torna sotto con Meneghin, che alla fine sarà il migliore dei suoi per continuità. L'uno contro uno individuale è lo schema preferito da entrambe le parti: ne nascono tanti tiri liberi, peraltro tirati malissimo, e problemi di falli, in particolare per gli esterni. Entra Galiazzo e realizza tre triple consecutive: il 26-20 per Corno al 12' sarà il massimo vantaggio del match, subito richiuso dai canestri di Tomasini e soprattutto dal primo sprazzo di Tonetti, che crea il sorpasso FalconStar, Si va avanti così, punto a punto, per tutto il terzo quarto, finchè Furigo ha deciso di osare tiri e azioni.

Michele Neri

SERIE C2

I muggesani danno un'altra conferma di essere leader indiscussi del campionato

La Bischoff si sbarazza del Fiorenzo

Continua la risalita del Santos mentre l'Acli Fanin perde in casa

TRIESTE La Bischoff Venezia Giulia si sbarazza in trasferta anche della Fiorenzo Ceramiche e consolida il primato nella classifica del campionato di C2 di basket, giunto alla nona di andata. I muggesani si sono imposti con il punteggio di 67–84 (27-22, 47-39, 67-49) dando conferma del crescendo in manovra e sicurezza, anche lontano dal parquet di casa.

Mai in affanno i rivieraschi, particolarmente efficaci da sotto grazie a un buon Visciano e con numeri che vedono i 23 punti di Gelsi e i 21 di Riaviz.

L'Acli Fanin non trova il colpo della giornata soccombendo in casa contro la Credifriuli per 68-73. I triestini confezionano una discreta gara restando degnamente a galla sino a 90 secondi dalla fine (66-66) ma pagano fatalmente un certo appannamento in fase offensiva. Inoltre il coach dell'Acli Fanin, Paolo Moschioni, decide di non mandarle a dire e una sua esternazione piuttosto colorita nei confronti dell'arbitro, verso la metà del secondo quarto, costa l'allontanamento dal parquet.

Continua la risalita del Santos pizzeria Raffaele. I triestini di coach Hruby, ancora rabberciati nell'organico, vanno a espugnare il campo di Pagnacco della Super Solar, dopo un tempo supplementare con il punteggio di 81-82 (parziali: 13-27, 17-16, 21-10, 20-18). Determinante la prova di Pozzecco, protagonista nelle fasi topiche del match. I suoi 8 punti (su 11 complessivi di bottino) nell'over time hanno sortito l'allungo definitivo.

Torna a vincere la Goriziana TuttoeTutto Costruzioni abbattendo la Venuti per 69–59 e facendosi trascinare da Moretti, autore di 21 punti. Il margine per i goriziani poteva essere maggiore ma un certo allentamento della concentrazione nelle fasi finali ha promosso un timido avvicinamento degli ospiti a suon di siluri da tre. Nessun rischio e vittoria solo edulcorata nel punteggio.

Il derby isontino tra la Panauto e l'Agrotecnica è vinto dai secondi per 86-87. A decidere è una bomba di Tuzzi ma la Panauto pone sulla bilancia delle recriminazioni su alcune decisioni arbitrali nell'ultimo quarto di gioco ritenute fondamentali ai fini del verdetto. Ancora un successo per la Cbu Gattomatto e di quelli pesanti. I friulani sono andati a vincere sul parquet della Boz Carta per 64-70 entrando così del tutto nel salotto buono della classifica della C2.

Ennesimo passo falso della Dico Ronchi scivolata in casa per 56-67 contro al Fantinel. La difesa continua a fare il suo compitino ma la chiave offensiva del Ronchi lamenta ancora forti perplessità. Lo conferma il sintomatico 4 su 20 rimediato dalla lunetta. La Latisana targata Galetti fa suo il derby friulano con il Latte Carso Udine per 76-62 ponendo in vetrina Iurich, autore di 20 punti e delle bombe decisive nell'ultimo quarto della sfida.

Giovedì la C2 torna in campo per la disputa della decima di andata.

fr. car.

SERIE A

RISULTATI

Climamio Bo-Virtus Bo	93-81
Benetton Tv-Upea C.Orlando	90-67
Virtus Roma-Montepaschi Si	74-68
Roseto-Navigo Te	77-83
Carpisa Na-Air Avellino	92-61
Livorno-Vertical V.Cantù	83-78
Varese-Bipop Re	79-73
Angelico Biella-Snaidero Ud	82-74
Viola Rc-AJ Milano	66-79

PROSSIMO TURNO

Air Avellino-Virtus Roma
AJ Milano-Livorno
Montepaschi Si-Bipop Re
Navigo Te-Climamio Bo
Snaidero Ud-Carpisa Na
Upea C.Orlando-Varese
Vertical V.Cantù-Roseto
Viola Rc-Angelico Biella
Virtus Bo-Benetton Tv

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI P	CANESTRI F	CANESTRI S
Benetton Tv	16	11	8	3	6	6	0	5	2	3	914	855
Virtus Bo	16	11	8	3	6	6	0	5	2	3	938	901
Carpisa Na	16	11	8	3	6	5	1	5	3	2	975	899
Climamio Bo	16	11	8	3	5	5	0	6	3	3	904	807
Varese	14	11	7	4	6	5	1	5	2	3	826	808
Virtus Roma	14	11	7	4	5	4	1	6	3	3	856	846
AJ Milano	14	11	7	4	5	4	1	6	3	3	888	838
Montepaschi Si	14	11	7	4	6	5	1	5	2	3	882	760
Snaidero Ud	12	11	6	5	6	4	2	5	2	3	858	846
Angelico Biella	10	11	5	6	5	4	1	6	1	5	845	868
Livorno	10	11	5	6	5	2	3	6	3	3	827	853
Vertical V.Cantù	10	11	5	6	5	4	1	6	1	5	840	859
Navigo Te	10	11	5	6	5	1	4	6	4	2	893	902
Bipop Re	8	11	4	7	5	3	2	6	1	5	878	902
Viola Rc	6	11	3	8	6	1	5	5	2	3	823	899
Upea C.Orlando	6	11	3	8	6	1	5	5	2	3	875	924
Roseto	4	11	2	9	6	1	5	5	1	4	754	837
Air Avellino	2	11	1	10	5	0	5	6	1	5	777	949

Classifica Marcatori: Bluthenthal (CaffÈ Maxim Bologna) 249; Greer (Carpisa Napoli) 244; Crispin (Navigo.it Teramo) 234; Hawkins (Lottomatica Roma) 228; Williams (Angelico Biella) 212; Perry (Upea Capo D'Orlando) 196; Carter (Upea Capo D'Orlando) 191; Stewart (Vertical Virtus Cantù) 189; Holland (Navigo.it Teramo) 189; Young (Air Avellino) 182

BASKET MASCHILE B2

GIRONE B

Ravenna	Novellara	79-78
Atl. Rovereto	Zanni Lugo	80-62
Aquila Tn	Pordenone	92-76
Monfalcone	Centro Sedia	91-87
Cast.S.Pietro	Bears Mestre	83-64
Marostica	Gandino Bo	64-60
Castrocaro	Reyer Ve	69-72
Castelguelfo	Oderzo	79-59

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Aquila Tn	18	10	9	1	841	732
Reyer Ve	16	10	8	2	806	749
Gandino Bo	16	10	8	2	778	682
Oderzo	14	10	7	3	765	739
Centro Sedia	12	10	6	4	827	753
Cast.S.Pietro	12	10	6	4	767	686
Marostica	10	10	5	5	722	764
Monfalcone	10	10	5	5	816	821
Ravenna	10	10	5	5	694	715
Novellara	8	10	4	6	679	710
Atl. Rovereto	8	10	4	6	675	674
Bears Mestre	6	10	3	7	769	802
Zanni Lugo	6	10	3	7	648	717
Castrocaro	6	10	3	7	715	774
Pordenone	4	10	2	8	720	820
Castelguelfo	4	10	2	8	699	783

BASKET MASCHILE C1

GIRONE C

Margh. Caorle	Hesperia Con.	97-78
Cordenons	Don Bosco	92-76
Codroipese	Bor Ts	69-71
Virtus Ud	Jadran Go	67-54
Itala S.M.	San Donà	60-78
Roncade	Eraclea	71-63
Bassano	Istrana	70-77
Giants Marghera	S. Daniele	78-67

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bassano	16	10	8	2	798	677
Cordenons	16	10	8	2	818	718
Margh. Caorle	16	10	8	2	793	732
San Donà	14	10	7	3	731	646
Roncade	12	10	6	4	773	762
Giants Marghera	12	10	6	4	737	725
Hesperia Con.	12	10	6	4	749	719
Bor Ts	12	10	6	4	657	665
Istrana	10	10	5	5	742	766
Eraclea	10	10	5	5	712	716
Itala S.M.	6	10	3	7	744	748
S. Daniele	6	10	3	7	711	774
Jadran Go	6	10	3	7	701	763
Virtus Ud	6	10	3	7	725	764
Codroipese	4	10	2	8	709	779
Don Bosco	2	10	1	9	717	863

BASKET MASCHILE C2

GIRONE A

Acli Fanin	Cred.Cervignano	68-73
Sup. Collinare	Raff.Santos	81-82
Goriziana	Impr.Tarcento	69-59
Fior.Portogruaro	Bischo Muggia	67-84
Galletti Latisana	Latte Carso	76-62
Panauto	Agro. Isont.	86-87
Boz Carta S.V.	Udinese	64-70
Acli Ronchi	Spilimbergo	56-67

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Bischo Muggia	18	9	9	0	735	598
Cred.Cervignano	16	9	8	1	772	645
Agro. Isont.	14	9	7	2	719	680
Spilimbergo	12	9	6	3	617	596
Udinese	12	9	6	3	587	540
Raff.Santos	12	9	6	3	607	624
Boz Carta S.V.	12	9	6	3	671	605
Galletti Latisana	10	9	5	4	635	622
Panauto	8	9	4	5	713	718
Acli Fanin	8	9	4	5	677	623
Fior.Portogruaro	6	8	3	5	587	606
Acli Ronchi	4	9	2	7	590	651
Latte Carso	4	9	2	7	622	707
Goriziana	2	8	1	7	542	633
Sup. Collinare	2	9	1	8	592	723
Impr.Tarcento	2	9	1	8	583	678

BASKET FEMMINILE A2

GIRONE A

Ivrea	Cervia	60-57
Montichiari	Ser.Marghera	77-73
Lib. Bologna	Geas S.S.G.	70-73
Triestina	Int.Muggia	52-73
S. Bonifacio	Juvenilia Re	64-61
Treviso	Torino	42-72
Carugate	Broni	42-62
Lib. Udine	Girls Li	66-63

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Juvenilia Re	18	10	9	1	692	520
Montichiari	18	10	9	1	662	550
Broni	16	10	8	2	611	514
S. Bonifacio	16	10	8	2	608	538
Ser.Marghera	12	10	6	4	637	592
Int.Muggia	12	10	6	4	588	581
Lib. Udine	12	10	6	4	577	559
Torino	10	10	5	5	630	584
Cervia	8	10	4	6	536	563
Ivrea	8	10	4	6	572	615
Geas S.S.G.	8	10	4	6	606	636
Lib. Bologna	6	10	3	7	581	607
Carugate	6	10	3	7	524	587
Treviso	4	10	2	8	533	612
Girls Li	4	10	2	8	467	560
Triestina	2	10	1	9	503	709

BASKET FEMMINILE B

GIRONE B

Thermal Abano	Alpo	64-61
Ancona	San M. Lupari	66-57
Lib. Pasian	Monfalcone	54-58
Ant. S.Elena	Dueville	77-70
S.M.Albignasego	Panasonic Ca	94-45
Sport S.Pesaro	Fal.P.S.Elpidio	49-76

SQUADRA	P	PARTITE G	PARTITE V	PARTITE P	CAN. F	CAN. S
Fal.P.S.Elpidio	18	9	9	0	669	454
Ancona	18	9	9	0	746	460
San M. Lupari	14	10	7	3	611	542
Thermal Abano	12	9	6	3	563	470
Monfalcone	10	10	5	5	547	600
Dueville	10	10	5	5	671	647
S.M.Albignasego	10	9	5	4	638	564
Alpo	8	9	4	5	562	603
Lib. Pasian	6	9	3	6	448	528
Panasonic Ca	6	9	3	6	421	590
Sport S.Pesaro	4	9	2	7	504	574
Feba Civitan.	2	9	1	8	548	717
Ant. S.Elena	2	9	1	8	424	603

BASKET DECIMA GIORNATA

SERIE A2 FEMMINILE E giovedì c'è un turno infrasettimanale: Muggia gioca a Aquilinia con Reggio Emilia, la Ginnastica a Broni

La vittoria nel derby mette le ali all'Interclub

Krecic: «Con la difesa a zona le cose sono migliorate». Vatovec: «Da affinare il gioco in velocità»

La formazione dell'Interclub Muggia vittoriosa nel derby con la Sgt (Foto Tommasini)

La Ginnastica Triestina sempre ferma a quota 2 dopo il ko con Muggia (Foto Tommasini)

TRIESTE La vittoria nel derby con la Ginnastica Triestina ha messo le ali all'Interclub Muggia, al sesto centro stagionale su 10 gare disputate. Un traguardo parziale davvero soddisfacente, giunto in parte a sorpresa, ma non per questo frutto del caso.

Anche nella partita di sabato, infatti, le rivierasche hanno dimostrato sul campo il loro valore, sebbene l'inizio (onore al merito alla Sgt) non sia stato scoppiettante, come sottolinea l'allenatore Krecic: «Nei primi minuti le ragazze forse sentivano troppo la partita e non si sono espresse ai loro livelli migliori, poi però si sono sbloccate e, con la difesa a zona, le cose sono iniziate a girare per il verso giusto. Da quel momento, infatti, siamo riusciti a recuperare palloni per portarci più facilmente a canestro o, quantomeno, siamo stati in grado di sporcare le conclusioni avversarie».

Se l'intera prova di squadra è da considerarsi positiva, appariscenti soprattutto per la quantità di punti realizzati sono state Annalisa Borroni ed Elisa Gherbaz, mentre più legata alla sostanza è stata la prestazione di Silvia Cassetti, la migliore nel reparto delle lunghe. Lieta novità, infine, il debutto in campionato di Alessia Fragiacomo, che ha ricevuto la scorsa settimana l'ok dalla federazione per lo svincolo dalla ex società d'appartenenza, la Sgt.

Guardando in casa degli sconfitti, coach Vatovec per prima cosa riconosce i meriti delle vincitrici: «Complimenti a loro, che hanno messo in evidenza quale sia la differenza tecnica tra le due formazioni. Oltre che sotto canestro l'Interclub ci è stata superiore anche nell'uno contro uno e, a differenza di quanto abbiamo fatto noi, quando si è trovata libera al tiro, non ha perdonato. Nonostante tutto, però, ho poco da rimproverare alla mia squadra, e anzi almeno la Rizzardi e la Esposito meritano una parola d'elogio».

La Ginnastica rimane così all'ultima posizione in classifica, ma almeno il distacco dal duo Treviso-Livorno (entrambe sconfitte sabato) è rimasto fermo a due lunghezze. Il coach biancoceleste, consapevole delle difficoltà attuali della propria squadra, non si nasconde e indica nel lavoro la via principale per cercare di risollevarsi: «Noi siamo questi, e con questo gruppo andiamo avanti. Questo però non significa che non dobbiamo migliorarci, a partire dal gioco in velocità e da una più fluida circolazione di palla».

Il derby d'andata va quindi in archivio ed è subito tempo di voltare pagina visto che giovedì la serie A2 torna in campo per la undicesima giornata. L'Interclub se la vedrà ad Aquilinia alle 18 contro la capolista Reggio Emilia, mentre la Sgt sarà di scena a Broni.

m. f.

Martina Rizzardi al tiro marcata da Patrizia Vidonis

B1 DONNE

Scame Monfalcone con Cossutta monstre corsara a Pasian

Pasian di Prato	**54**
Scame	**58**

(9-10, 32-29, 41-41)
PASIAN DI PRATO: Stafuzza 12, Procacciante 7, Coseano 3, Stringaro 2, Trentinaglia 6, Peressini 8, Pasqualini 1, Ellero 2, Gentili 5, Mion 8. All. Rosignoli.
SCAME MONFALCONE: Romano, Piccini 2, Gavagnin 11, Borsetta 13, Cossutta 3, Brusadin 8, Rusin, Palmieri 15, Cerebuch 7, Gherghetta. All. Ardessi.
ARBITRI: Bonatti di Rovereto e Mastrorosa di Trento.

MONFALCONE Grande vittoria della Scame Monfalcone che fa suo il derby con Pasian di Prato. Gara giocata ad armi pari per i primi venti minuti, dopo di che allungo delle padrone di casa con le triple della Procacciante e le penetrazioni della Stafuzza. Le cantierine però hanno troppa voglia di vincere, aumentano l'aggressività difensiva, dominano la lotta sotto i tabelloni con una Cossutta in versione monstre, e impongono un parziale di quindici a zero che mette la parola fine al match. Le monfalconesi arrivano al decimo punto in classifica.

d. p.

TRIS

Al Casalone grossetano

Piccolo Boy con «Pagnotella» il predestinato sui 1750 metri

GROSSETO Parte dal Casalone grossetano la settima Tris e lo fa con una prova non proprio edificante sotto il profilo qualitativo ma indubbiamente pregna sotto quello dell'incertezza.

Piccolo Boy, con «Pagnotella» Agus in sella, potrebbe risultare il predestinato in questo «1750 metri», non un favorito scontato ma sicuramente... indiziato a far parte della terna e, chissà, forse a fare bottino pieno. Se Stone Tycoon ha un pesaccio, possono risultare Eagles Dare, Dancing Joud, Strong Cat e Petito Man le alternative a Piccolo Boy, poi attenzione a Menippo e My Kingdom, le sorprese di turno.

Premio Lelli Assicurazioni, euro 22.000, metri 1750, pista grande.

1) Stone Tyccon (66 M. Colombi); 2) My Kingdon (61 1/2 P. Lepore); 3) Blu Hawk (60 1/2 M. Mimmocchi); 4) Petito Man (60 1/2 E. Pisano); 5) Eagles Dare (60 S.- Lobina sr.); 6) Bies (59 1/2 G. Fresu); 7) Kanisorn (59 1/2 M. Simonaggio); 8) Silos (59 1/2 P. Borrelli); 9) Dancing Joud (59 C. Colombi); 10) Sopracasoni (59 D. Perovic); 11) Piccolo Boy (58 1/2 P. Agus); 12) Western Highway (58 1/2 A. Polli); 13)Stong Cat (58 M. Monteriso); 14) Desert Quiet (57 1/2 M. Diąz); 15) Menippo (57 1/2 V. Mezzatesta); 16) Angelo Rosso (57 S. Sulas); 17) Frozen Love (56 1/2 A. Migheli); 18) Rompicapo (56 N. Murru):

I nostri favoriti. Pronostico base: **11) Piccolo Boy. 5) Eagles Dare. 9) Dancing Joud.** Aggiunte sistemistiche: **13) Strong Cat. 4) Petito Man. 2) My Kingdom.**

Ai 2125 vincitori della Tris di ieri (10-7-15) a Tor di Valle, dove il Palio dei proprietari è stato vinto da Danusa Oaks, vanno 326,04 euro.

ger

SERIE B FEMMINILE

In ripresa l'Eurocos Fogliano che va a vincere in un sofferto match a Concordia

Oma e Don Bosco sempre in vetta

Un secondo quarto al fulmicotone per la squadra di Guttadauro

TRIESTE La corsa dell'Oma continua a non conoscere ostacoli e la riprova viene dal derby vinto contro la Libertas sabato sera. Dei 18 punti di scarto finali, ben 15 sono stati rifilati dalla squadra di Guttadauro alla Libertas nel solo secondo quarto, rivelatosi a tutti gli effetti decisivo. In avvio le due compagini si sono equivalse, e le ragazze di Tosoratti, pur sbagliando qualche conclusione di troppo, hanno fatto bene la loro parte. Non così nella frazione successiva, per merito soprattutto di un Oma che, oltre a difendere bene, ha tirato con percentuali davvero alte, anche da tre punti (9 alla fine le conclusioni a segno dall'arco dei 6.25).

La Libertas, vedendo perdere quello che di buono aveva seminato, ha avuto troppa frenesia di recuperare uno svantaggio che è rapidamente cresciuto all'intervallo. Sotto di 20 lunghezze, la Libertas è tornata ad esprimersi a livelli discreti, la Benevoli non ha sfigurato al suo primo ritorno da ex in via dell'Istria, ma ormai era tardi e il risultato non è stato più riaperto. In casa Oma il morale continua quindi ad essere alto, e in un contesto simile è anche più facile fare esordire le giovanissime, come nel caso della West sabato sera.

Rimane al vertice della classifica anche il Don Bosco, che supera Codroipo al termine di una partita intensa più che bella. Le due squadre sono rimaste appaiate per tre quarti di gara, poi Codroipo si è anche portata sul +5 e palla in mano, ma a quel punto la squadra di Nano è salita in cattedra, continuando a pressare in difesa e operando le scelte giuste in attacco.

In ripresa l'Eurocos Fogliano, che viola il campo di Concordia non senza soffrire. Le note più liete sono venute dalla difesa, ma anche le 4 ragazze andate in doppia cifra in quanto a punti segnati rappresentano un buon auspicio per il prosieguo del torneo.

Risultati 5.a giornata: Pordenone 90 Team-Robur Palmanova 46-51, Oma-Libertas 73-55, Don Bosco-Codroipese 76-67, Concordia-Eurocos Fogliano 72-74. Riposa: Mortegliano. **Classifica:** Oma, Don Bosco 8, Robur Palmanova 6, Codroipese, Concordia, Libertas, Fogliano 4, Pordenone 2, Mortegliano 0.

m. f.

AZZURRINA

Al team regionale il torneo In luce la Bassi e la Primossi

TRIESTE La rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia chiude con la terza vittoria su tre gare il girone d'andata del Torneo Azzurrina. A cadere sotto i colpi della squadra guidata da Marina Brollo è stata questa volta la Lombardia, sconfitta 81-74 sul campo di Pordenone, ma le lombarde si sono dimostrate squadra tosta, capace di infastidire la nostra rappresentativa più di quanto fatto in precedenza dal Piemonte e dal Veneto.

Lo si è visto soprattutto nel primo quarto, terminato in perfetta parità, e all'inizio dell'ultima frazione, quando le ospiti hanno recuperato uno svantaggio di 14 punti, arrivando fino al -3. A quel punto si sono rivelate importanti le rotazioni e, con la Bassi e la Primossi in campo, il Friuli Venezia Giulia ha trovato gli equilibri necessari per rispondere all'affondo della Lombardia, chiudendo la contesa senza rischiare troppo. Oltre alle due triestine, si è ottimamente comportata anche la Fagotto, atleta che milita nella società del Concordia. Al di là delle prestazioni dei singoli, tuttavia, tutte le ragazze che compongono il roster hanno avuto a disposizione lo stesso minutaggio: bisogna ricordare infatti che una delle peculiarità del Progetto Azzurrina prevede che ogni ragazza abbia a disposizione 20 minuti per poter dimostrare il proprio valore.

Marco Federici

Friuli Venezia Giulia	**81**
Lombardia	**74**

(23-23, 46-35, 66-52)
FRIULI VENEZIA GIULIA: Baracchini 2, Ratti 3, Primossi 16, Cigliani 8, Zorzet 2, Bassi 17, Capolicchio 3, Fagotto 10, Moro 1, Zussino 5, Meroni 8, Richter 6. All. Brollo.

PROMOZIONE

Primi due punti per la Servolana. Nobasket supera la Lega Nazionale

La coppia Fuoricentro e Cicibona conserva il primato in classifica

TRIESTE Non si scinde la coppia al comando della classifica del campionato di promozione. Battendo rispettivamente Virtus e Skyscrapers, Fuoricentro e Cicibona si mantengono a punteggio pieno allungando il vantaggio sulle terze. Successo sofferto per il Fuoricentro che, privo di uomini importanti come De Guarrini e Sartori, patisce la buona partita giocata dalla Virtus Pizzeria San Giusto.

Buona partenza della formazione di Colusso che mette la testa avanti ma subisce il recupero della Virtus che sulla scia dei canestri di Astolfi e Zampieri riduce il passivo a meno 5 alla fine del primo quarto (17-12) e impatta a quota 29 sulla sirena del primo tempo. Black-out Fuoricentro in apertura di ripresa. I canestri di Astolfi e Cavacich e una bomba di Gnesda confezionano il parziale che a metà del terzo quarto lanciano gli ospiti a più nove (29-38).

Virtus che sembra in grado di controllare la gara ma che non fa i conti con la furia di Forniz che con 15 punti quasi consecutivi a cavallo tra la fine del terzo quarto e l'inizio del quarto parziale riporta la sua squadra in vantaggio. La Virtus subisce il contraccolpo del recupero, non riesce a ridurre il gap e si consegna nelle mani della sua avversaria.

Passa nel finale il Cicibona che espugna il parquet degli Skyscrapers al termine di una gara decisasi già nel primo quarto. Il Cicibona chiude a + 7 il primo quarto della partita poi gestisce il ritorno di un'avversaria brava comunque a restare sempre in partita. Grattacieli rimaneggiati e a meno 3 a 4' dalla fine ma incapaci di rientrare contro un'avversaria più solida.

Skyscrapers rimaneggiati: a quattro minuti dalla fine pur a -3 non sono riusciti a tornare in partita

Primi due punti della Servolana che batte in volata il Dlf grazie a un finale più lucido. Decisiva una bomba segnata dal cecchino Maranzana nel momento più cruciale della gara e la precisione ai liberi di una Servolana che festeggia così il primo successo stagionale.

Si chiude con il successo esterno del Nobasket Massotrax, vittorioso di misura sul parquet della Lega Nazionale. Successo costruito nel finale dopo una gara sostanzialmente equilibrata.

Risultati della quarta giornata: Fuoricentro-Virtus Pizzeria San Giusto 64-55, Lega Nazionale-Nobasket Massotrax 65-73, Barcolana-Libertas np, Skyscrapers-Cicibona Tecnonoleggi 59-67, Servolana-Dlf 74-72.

Classifica: Cicibona Tecnonoleggi e Fuoricentro 8, Lega Nazionale, Virtus Pizzeria San Giusto, Nobasket, Barcolana 4, Skyscrapers, Dlf, Servolana e Libertas 2.

l. g.

HOCKEY IN LINE SERIE A1

I Bcc Kwins sono partiti in modo travolgente, 10-1 al Forlì nella serie A1. (Foto Bruni)

Nella formazione carsolina i migliori sono stati Kokorovec e Fajdiga, entrambi autori di una tripletta

En plein delle triestine: vincono Polet e Edera

TRIESTE Doppietta triestina nella seconda giornata della serie A1 di hockey in line. Vincono, infatti, sia il Polet sia l'Edera. In via Boegan, i Bcc Kwins piegano 10-1 (4-1 nel primo tempo) la temibile Libertas Forlì. Il grande avvio dei padroni di casa, quattro reti nei primi cinque minuti, indirizza un confronto più equilibrato di quanto non direbbe il risultato: i romagnoli, infatti, hanno spinto per tutta la durata della partita, non arrendendosi mai. Nemmeno quando il Polet, a inizio ripresa, ha replicato quanto fatto nel primo tempo, con tre gol in rapida successione. L'atteggiamento aggressivo degli ospiti ha portato a qualche contrasto sopra le righe, per un partita resa ancora più maschia dall'arbitraggio permissivo del signor Corpani.

Ottime, nel Polet, le prove individuali di Samo Kokorovec e Fajdiga, autori entrambi di tre reti. Le altre marcature triestine sono state realizzate da Stella, per due volte, Markoja e Ferjanic.

Dopo un viaggio che definire travagliato è quasi un eufemismo, l'Officine Belletti Edera regola per 15-4 il Reghium Reggio Calabria. Giunti sul campo avversario in grave ritardo per alcuni problemi logistici legati allo slittamento sull'orario di partenza del volo preso, i rossoneri non hanno fatto sconti.

Un poker di Nejc Sotlar nei primi sei minuti del confronto ha respinto al mittente le velleità calabresi. Ci hanno pensato, poi, le doppiette di Pietro Vacca, Rodela, e Salvatore Vacca, oltre a un altro tris di Sotlar e le firme solitarie di Maurizio Pasquale Vacca e Simsic a rendere il bottino più rotondo.

Grazie a questa affermazione, l'Edera si conferma a punteggio pieno in vetta al girone A del massimo campionato italiano. Contando anche la vittoria dei Kwins, nell'unico match fin qui disputato, e le buone prestazioni fornite da entrambe le compagini in Coppa Italia, non si poteva sperare in un inizio di stagione migliore per l'hockey triestino. Sabato, in casa, i ragazzi di Rusanov ospiteranno l'Empoli. Il Polet, invece, scenderà in campo domenica (alle 16 a Sandrigo) contro il temibile Asiago Vipers.

ma. un.

GINNASTICA I due triestini prevalgono nel volteggio e nel corpo libero ai campionati italiani di Busto Arsizio

Medaglie d'oro per Stacul e la Carrafiello

Alla giovane esponente dell'Artistica 81 anche un secondo posto che vale l'argento

Luca Stacul

Manuela Carrafiello

TRIESTE Due ori e una medaglia d'argento sono i grandi risultati che i ginnasti triestini si portano a casa dai campionati italiani di specialità svolti nel week end passato a Busto Arsizio.

Luca Stacul (Sgt) guadagna il primo posto al volteggio mentre Manuela Carrafiello (Artistica '81) sale sul primo gradino del podio al corpo libero e sul secondo gradino al volteggio.

Un risultato strepitoso giunto nella seconda giornata di gare dopo la fase di qualificazione del giorno prima che già aveva messo in luce i due atleti, indicandoli come i probabili vincitori nelle rispettive specialità.

Grande soddisfazione nel settore femminile per Manuela Carrafiello che per il quarto anno di seguito si conferma campionessa indiscussa al corpo libero, con una splendida prestazione già durante le qualificazioni ed un trionfo finale nella giornata finale della manifestazione, prima davanti a tutte le avversarie con 8325 punti.

Anche al volteggio Manuela dimostra le sue grandi capacità guadagnando un secondo piazzamento importante con 8425 punti, punteggio molto elevato a significare lo standard assolutamente straordinario delle gare.

«Sono contentissima, speravo di farcela, dopo tre anni da vincitrice come junior questa è la prima vittoria da senior. Era il mio sogno ottenerla. Ho gareggiato con più tranquillità durante le qualificazioni mentre nelle finali ero più tesa ma forse ho avuto anche una carica maggiore e quindi sono stata più determinata a dare il meglio e sono stata premiata dagli eventi».

Ha raccontato le sue emozioni, Manuela, a fine giornata, godendosi con gli altri i due ambitissimi trofei che vanno ad arricchire il suo già ricco medagliere.

Luca Stacul invece ottiene il titolo al volteggio per la terza volta consecutiva, dopo aver disputato una gara di qualificazione discreta e una finale impeccabile con un ottimo salto da 8825 punti che gli vale il primo posto e un ampio distacco dal secondo classificato.

Soddisfatto a fine gara, anche per aver sfiorato la finale agli anelli.

«Sono molto contento del risultato, è una giornata e una vittoria importante, perché arriva dopo l'infortunio al ginocchio dello scorso anno - ha commentato Luca - E' stata una grande vittoria soprattutto a livello personale, ora sono pronto a ricominciare la preparazione in vista del campionato di serie B, in programma nei primi mesi del 2006».

Gli altri atleti della Ginnastica triestina in gara sono stati Stefano Grasso, ottavo alle parallele, Alan Pettirosso, decimo alla sbarra, Luis Donoli quattordicesimo al cavallo con maniglie e Federico Baldo al suo esordio al campionato di specialità.

Micol Brusaferro

AUTOMOBILISMO

La pilota triestina si aggiudica il trofeo Maserati al Motor Show di Bologna e si prepara a guidare un team di tutte donne

La Merluzzi pigia sempre forte sull'acceleratore

Da un ventennio Alessandra riesce a vincere gare al volante di marche prestigiose in corse su strada e anche su pista

TRIESTE Alessandra Merluzzi continua a pigiare forte sull'acceleratore. La pilota triestina ha vinto, sabato scorso, la terza edizione del trofeo Maserati-Vodafone al Motorshow di Bologna.

Nella gara a inseguimento, riservata alla categoria coupé sport, la Merluzzi, in coppia con Andrea De Megni, ha preceduto il duo composto da Fabio Babini e, per la parte femminile, dall'inglese Kid. Nella finalissima, articolata in due manche, è stata proprio la nostra portacolori a fare la differenza: staccando di due secondi la rivale britannica, ha permesso al proprio team di chiudere al primo posto.

Babini, infatti aveva regolato De Megni con un margine di un secondo e mezzo. La somma dei tempi, in sintesi, ha premiato la Vip Car Pakelo (questo il nome ufficiale della vettura) per soli cinquanta centesimi.

«Nonostante un po' di pioggia a inizio giornata – spiega Alessandra – e i 420 cavalli (potenza che non le era mai capitato prima di condurre al volante) con trazione posteriore della macchina, ho trovato già nelle prove libere un ottimo feeling con la stessa. Si tratta di un successo davvero inaspettato».

Ma talmente meritato da schiudere nuove prospettive agonistiche, per la stessa driver giuliana: «A metà dicembre parteciperò alla 24 ore del circuito Adria – prosegue la Merluzzi - ma soprattutto sono già state gettate le basi per la creazione di un team femminile della Maserati. Con chi sarò abbinata? Vedremo, una possibilità è quella legata alla veneta Stefania Grassetto».

L'ennesima soddisfazione maturata in pista potrebbe, dunque, rappresentare solo il primo passo verso altri importanti traguardi nella lunga carriera della triestina. Sono quasi vent'anni che Alessandra Merluzzi si cimenta nel mondo delle quattro ruote: le prime vittorie di prestigio sono datate 1988, nel campionato italiano velocità turismo. Due affermazioni replicate anche nell'89 e nel '90.

Poi, go-kart e tante altre competizioni su pista. Fino alla trionfale esperienza bolognese del week-end. Ma non è finita qui, c'è da giurarlo.

ma. un.

La Merluzzi protagonista al Motor Show

IN BREVE

Coppa del mondo negli Usa

Rocca vince lo slalom di Beaver Creek su Tissot e Ligety

BEAVER CREEK L'azzurro Giorgio Rocca ha vinto lo slalom speciale di Coppa del mondo a Beaver Creek in 1'51"72. Secondo posto per il francese Stephane Tissot (1'52"58), terzo l'americano Ted Ligety (1'52"60). Tra le donne Alexandra Meissnitzer mette in riga tutte le avversarie nel primo superG femminile della stagione a Lake Louise, 14.a vittoria della sua carriera. La gara è vissuta su poche emozioni e tutte regalate dalle atlete austriache che hanno occupato tutto il podio nordamericano. Dietro alla Meissnitzer, infatti, si è piazzata andrea Fischbacher, staccata di soli 10 centesimi, al terzo Michaela Dorfmeister.

Coppa Davis: la Croazia vince sulla Slovacchia

BRATISLAVA La Croazia ha vinto la sua prima Coppa Davis battendo 3-2 la Slovacchia in una combattutissima finale a Bratislava. Il punto decisivo è arrivato nell'ultimo singolare in cui Mario Ancic ha battuto in due ore e 50 minuti la riserva Michael Mertinak per 7-6 (7/1), 6-3, 6-4. A riportare in parità i padroni di casa era stato Dominik Hrbaty al termine di un'appassionante sfida di 3 ore e 20 minuti con Ivan Ljubicic vinta 4-6, 6-3, 6-4, 3-6, 6-4. Entrambe le squadre erano alla loro prima finale di Coppa Davis: non succedeva dal 1975.

Basso farà il Giro d'Italia e lascia perdere il Tour

ROMA Ivan Basso ha cambiato idea e correrà il Giro d'Italia. Il varesino, che in un primo tempo aveva deciso di rinunciare alla corsa a tappe italiana per privilegiare l'assalto al Tour de France in cui si è piazzato terzo nel 2004 e secondo nel 2005, ha deciso di partecipare al prossimo Giro che partirà il 6 maggio dal Belgio. Già nei giorni successivi alla presentazione del Giro d'Italia Basso aveva manifestato un certo interessamento per la corsa rosa, legato anche alla presenza di una cronometro a squadre, prova che invece è stata eliminata dal programma del Tour.

VELA

Consuntivo della nautica Grignano

Un'annata difficile da gestire a causa del maltempo ma piena di avvenimenti

TRIESTE Anche la nautica Grignano, con sede e parco natanti (250 ormeggi) adiacenti Miramare, ma insufficienti a contenere i suoi oltre 300 soci per esperire i consuntivi d'ogni fine stagione, deve ricorrere alla stazione Marittima, sala Illiria, per accogliere la folla ruotante nelle manifestazioni da essa organizzate nel 2005. «Una stagione difficile – ha esordito il presidente del sodalizio Francesco Camera – a causa delle avverse condizioni meteo, comunque smaltita con la determinazione dei concorrenti, lo zelo organizzativo e il volontariato dei giudici di gara».

Saluti alle autorità istituzionali: sindaco Dipiazza, assessori e autorità sportive. Al microfono Dipiazza sul ruolo socioculturale della vela a favore di Trieste; Brezich sulla collaborazione delle società della Zona Fiv per razionalizzare i troppi fitti calendari stagionali; la signora Susanna Girometta sull'orgoglio dilettantistico nella regata a ricordo del marito Furio.

Camera, ausiliato dal vice Smeriglio, dal ds Svara e dal dm Draghicchio, ha elencato – facendole precedere da proiezioni su grande schermo di foto ciascuna con didascalie originali e ad hoc dell'evento ritratto – le regate alturiere: il due volte ripetuto e infine annullato Trofeo Paolo Zlatich, il Trofeo Bruno Santi, la XV Miglia in solitario e Cap. Panicari, il Trofeo Girometta e la veleggiata Solstizio d'estate. Tutte portate a termine con una quarantina di vincitori tra assoluti e di categoria, resi noti contestualmente alle rispettive giornate di gara e nuovamente invitati al palco per ritirare i premi.

Diversa la menzione personale all'atleta grignanese più impegnato anche in campo internazionale: Paolo Tomsich, bronzo al valore atletico in Snipe, sia al Supereuropeo stessa classe, unico straniero invitato al campionato iberico 2005, 3° nel ranking list italiano.

Quindi premiate altre decine di protagonisti del cospicuo nucleo dei pescasportivi che alimentano, spesso con brio e qualche civetteria, la passione per il mare con altre tecniche agonistiche sempre encomiabili, richiamando sul nostro golfo anche presenze d'altri mari. Ad esempio le gare allo sgombro (a coppie), selettiva in apnea Trofeo Grignano a carattere nazionale, Drifting al tonno e calorosissimo campionato sociale 2005 di pesca da barca: 1) Toncatto, 2) Ruckstep, 3) Allegro.

Ancora attestazioni rivolte a nove giudici di regata; ai 400 presenti in sala fervidi auguri per le prossime festività e «buon vento» per il 2006.

Italo Soncini

Vele in regata

PALLAMANO

I pugliesi domani sera al palaCalvola prendono di mira la coppia Bressanone-Bologna, in testa alla classifica

Trieste davanti al difficile ostacolo Conversano

All'andata i ragazzi di Brzic hanno costretto al pareggio i più quotati avversari

TRIESTE Graziano Tumbarello e Michele Skatar contro Alessandro Tarafino e Alessandro Fusina. Il presente e il futuro di fronte al glorioso passato della pallamano triestina nella sfida che domani alle 19, davanti alle telecamere di Raisport satellite, vedrà la formazione guidata da Vladimir Brzic affrontare Conversano.

Reduci dalla tourneè in Romania con la nazionale italiana che nel torneo dei Carpazi ha battuto la Turchia perdendo, oltre che con i padroni di casa, anche con l'Olanda, gli atleti sono tornati nelle rispettive sedi per una giornata di campionato partita già con il botto. Trieste si mette alla finestra per osservare i risultati delle avversarie più dirette in classifica e intanto prepara con estrema serenità un posticipo che appare chiuso a favore dei pugliesi solamente nei pronostici della vigilia.

Gli stessi che all'andata indicavano Conversano come la netta favorita e che invece avevano visto Trieste smentire tutto e tutti conquistando un rocambolesco pareggio.

Da allora, di acqua sotto i ponti del campionato, ne è passata parecchia. Trieste ha acquisito maggior maturità e consapevolezza nei suoi mezzi, Conversano ha recuperato tutti i suoi titolari e, soprattutto, ha cambiato allenatore dando il benservito a Corcione e puntando sulle qualità tecniche e caratteriali dello sloveno Macek. Un cambio di guida tecnica che ha consentito alla compagine pugliese di scalare la classifica portandosi a ridosso del vertice.

E dopo la sconfitta di Bressanone, fermata sabato sera a Bologna, con un successo a Trieste Conversano potrebbe scavalcare la coppia al comando e portarsi da sola davanti a tutti in classifica. Un obiettivo che, ovviamente, non piace a Trieste in campo per dare continuità al suo buon momento e guadagnare punti preziosi in ottica salvezza.

Una squadra che sta bene, ha recuperato Marco Lo Duca dopo l'influenza della scorsa settimana e si presenterà sul parquet di Chiarbola al gran completo. Consapevole della necessità di fare risultato anche nell'ottica di un finale di stagione che vedrà i biancorossi affrontare nell'ordine Bologna, Merano e il Gammadue Secchia.

Risultati della quarta giornata di ritorno: Gammadue Secchia-Alpi Prato 28-28, Bologna-Forst Bressanone 30-28, Gaeta-Torggler Group Merano da disputare, Trieste-Indeco Conversano domani ore 19 Rai Sport Satellite.

Classifica: Forst Bressanone e Bologna 22, Indeco Conversano 20, Torggler Group Merano 16, Alpi Prato 15, Trieste 10, Gaeta 9, Gammadue Secchia 5.

Lorenzo Gatto

SCI

Ferin s'impone nello slalom juniores della Fis

TRIESTE Il triestino Andrea Ferin ha iniziato alla grande la stagione agonistica dello sci alpino andando a vincere lo slalom Fis nazionale juniores di passo Monte Croce Comelico.

Il diciannovenne dello Sci Cai Trieste ha preceduto di 17 centesimi l'azzurro Gabriele Soliani Pini e di 85 centesimi il compagno della squadra Andrea Gasparin.

Il giovane sciatore triestino ha ancora una volta dimostrato di potersi destreggiare nell'elite dello sci italiano praticamente in tutte le specialità alpine. Il giorno precedente, nel primo slalom Fis nazionale svoltosi sempre sul passo Monte Croce Comelico, il friulano Giacomo Siega aveva conquistato il primo successo stagionale targato Friuli Venezia Giulia. Lo stesso Siega è poi uscito nel corso della prima manche nella gara vinta da Ferin, mentre hanno fatto la loro bella figura Jacopo Cuccarollo e Luca Madaschi, rispettivamente settimo e ottavo.

Nella prova femminile, che ha visto vincere Giulia Boselli, la migliore delle regionali è stata la triestina dello Sci Club 70 Calypso Cesca, giunta dodicesima davanti a Giulia Siccardi e Carolina Ponato.

al. ra.

ARRAMPICATA

Nella palestra di via Frescobaldi i campionati italiani Boulder

Spettacolo con gli uomini-ragno

TRIESTE Cristian Core, già tre volte campione del mondo di arrampicata sportiva, si è laureato a Trieste anche campione italiano del 2005 per la categoria Boulder. Il venticinquenne ligure ha preceduto Stefano Ghidini, detentore della Coppa Italia.

Se tra i maschi il pronostico è stato rispettato, in campo femminile è giunta la sorpresa con il successo della trentina Stefania De Grandi impostasi sulla genovese Stella Marchisio, ex campionessa del mondo.

Questi i risultati principali dei campionati italiani di arrampicata sportiva, categoria Boulder, andato di scena nella struttura del palaRock di via Frescobaldi.

La categoria Boulder, secondo copione, ha finito per catalizzare molto pubblico sugli spalti del palaRock. L'indice di spettacolarità coniugata al tasso tecnico degli atleti presenti nella due-giorni a Trieste ha consentito il successo anche in termini di partecipazione . Il Boulder prevede lo svolgimento di sei problemi (prove) di arrampicata da svolgere senza l'ausilio delle corde (ma con il materasso) a 4 metri altezza, in un lasso di tempo di 5 minuti e con al massimo 8 movimenti. Una formula che chiama in ballo non solo destrezza e particolare esperienza ma anche doti di fantasia e reattività.

Per trovare il primo triestino in graduatoria bisogna scendere al 18.o posto dei maschi, dove è situato Romano Rocco: « Il motivo è semplice – ha spiegato Eric Milcovic, insegnante e organizzatore - I nostri atleti sono ancora molti giovani e questi campionati hanno portato il meglio, con ben tre campioni del mondo. Ma in campo giovanile siamo alla avanguardia».

Francesco Cardella

TENNISTAVOLO

Il Kras crede nella salvezza e batte il Riviera delle Alpi

SGONICO Il Kras banca di credito cooperativo prova a staccarsi dal fondo concretizzando le ambizioni di una salvezza anticipata: nella difficile sfida casalinga con il Riviera delle Alpi di Sant Vincent, formazione abituata a stazionare nei primi posti della serie A1 di tennis tavolo femminile, le carsoline si sono imposte con un netto 5-0. «E' andata benissimo - ha commentato Martina Milic - probabilmente le avversarie ci hanno sottovalutato ma battere la terza forza del torneo, dopo il Palermo, rimane un emozione». Le aostane hanno sbagliato a schierare quale secondo elemento la forte cinese Wang Ya Jing in favore della Zancaner, per l'occasione promossa nel ruolo di capitano del trio che non ha retto all'emozione concedendo una delle sue peggiori figure stagionali. La mossa ha permesso alle giuliane di raccogliere tutti i punti disponibili, prima che la giocatrice con gli occhi a mandorla potesse mostrare il suo talento. Tale appunto non vuole tuttavia svalutare la prestazione delle ragazze di Feng Liang, ancora una volta distintesi per impegno e concentrazione.

h. d.

PODISMO

Cavalcata carsica

Da Pese in bici o di corsa fino a Jamiano

TRIESTE Circa centocinquanta atleti hanno partecipato alla Cavalcata carsica, gara di corsa e di mountain bike che si è sviluppata sui 53 chilometri del sentiero n.3. Di buon'ora si sono presentati alla partenza a Pese, prima di lanciarsi su di un percorso che si snoda da Pese a Jamiano lungo il sentiero collinare di media difficoltà contraddistinto dai classici segnali biancorossi, moltiplicato nel numero e ravvivati nel colore negli ultimi anni dalla locale sezione dell'Alpina delle Giulie.

A ideare la prima competizione agonistica nel lontano 1987 era stato Rudy Geic, podista e dirigente sportivo recentemente scomparso al quale è stata dedicata in questa edizione la gara riservata ai mountain-bikers e vinta da Gianni Sclip in 3 ore e 53 minuti. Ventidue i ciclisti giunti al traguardo di Jamiano, ultimo dei quali Mauro Ciani che detiene il record delle partecipazioni con 13 maratone su due ruote portate a termine. Primo dei 33 podisti arrivati, invece, Andrea Canciani che ha impiegato 4 ore e 17 minuti per completare il tracciato. Trentatreesimo classificato Mario Mezzari, residente a Londra dove lavora nell'aeroporto della capitale d'Oltremanica e giunto appositamente a Trieste per onorare la memoria dell'amico Geic.

Da sempre tutti i concorrenti affrontano il percorso in condizioni di autosufficienza, eventualmente predisponendo un'assistenza, fornita da amici o parenti, nei punti in cui il sentiero attraversa l'asfalto nei confini di Basovizza, Fernetti, Monrupino e Comeno (Goriansko).

Classifica Podisti: 1) Andrea Canciani 4h17'; 2) Bruno Vittori 4h28'; 3) Paolo Glavina 4h42'; 4) Paolo Uderzo 4h56'; 5) Alberto De Cristini 5h15'.

Ciclisti: 1) Gianni Sclip 3h53'; 2) Livio Turitto 4h05'; 3) Paolo Sculin 4h24'; 4) Claudio Sardella 4h27'; 5) Mauro Cian 4h32'.

a. r.